



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

«I due ultimi rimedi che Dio ha dato al mondo sono: il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato» (Fatima)

Dir. resp. Redaz., don Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in proprio.

N° 14

della serie italiana XXIV° della serie francese

OSSERVATORE ROMANO 2014

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Sede e diventerà la sede dell'Anticristo»

«Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari» Mons. Lefebvre, ritiro sacerdotale, Ecône, 1990

Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo: "Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Il papa Francesco insegna tutte le dottrine di Benedetto XVI

Attenti a non fare l'errore di condannare papa Francesco e salvare papa Benedetto XVI

Si sta manifestando la rottura all'interno della Chiesa modernista. Il Concilio è stato la Rivoluzione liberale nella Chiesa, e come nella Rivoluzione liberale "detta francese", c'è la rottura fra i giacobini e i girondini, così nella Chiesa c'è la rottura fra modernisti ad alta velocità: i vari "papa Francesco", e modernisti a bassa velocità: i vari "papa Benedetto". Fin del 1985 stiamo avvisando che succederà questa pseudo rottura che ha per obiettivo di ricuperare i tradizionalisti. Abbiamo anche cercato di prevedere i futuri sviluppi: 2 chiese e 2 papi.

Vedi nel nostro sito, il saggio "La Pseudo restaurazione". Ecco le idee più gravi:

Il papa Francesco O.R. 09.12.2014: « Faccio continuamente dichiarazioni e pronuncio omelie, e questo è magistero ».

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 16.04.2014: « Dietro Francesco c'è infatti un altro mondo ... la fedeltà del papa a un insegnamento del Vaticano II spesso negletto, la " gerarchia delle verità " ...nell' "Evangelii gaudium" Fernandez (vescovo) segnala altri punti fortemente innovativi, non ancora sviluppati ... è qualcosa di molto esigente e rivoluzionario, provocherà molto scompiglio ... [Prepariamoci] ».

Mons. G.L.Muller ribadisce che Benedetto XVI è l'ideologo del Vaticano II, O.R. 30.04.2014: « L'insegnamento di Benedetto XVI costituisce un prezioso patrimonio per la Chiesa che non può essere archiviato con la fine del suo pontificato. ... attende ancora di essere scoperta nella sua pienezza e profondità ».

Osservatore Romano 19.12.2014: « Nel pensiero di Joseph Ratzinger su Israele ... Ratzinger cerca di dare una risposta ... ciò gli permette di presentare positivamente il giudaismo ... per superare definitivamente la teologia detta della " sostituzione ", secondo cui la Chiesa, nuovo popolo, subentrava all'antico popolo di Dio ... Ratzinger apre lo spazio alla benedizione. ».

Il papa Francesco, O.R. 26.05.2014: « Trovare una forma di esercizio del ministero proprio del Vescovo di Roma che, in conformità con la sua missione si apra ad una situazione nuova e possa essere, nel contesto attuale, un servizio di amore e di comunione riconosciuto da tutti ».

Osservatore Romano, 30.10.2014: « Benedetto XVI ha consentito l'istituzione di ordinariati personali per anglicani ... il papa emerito ha scritto una breve lettera [allora "il papa emerito" esercita ancora delle funzioni riconosciute] ... all'associazione amici dell'ordinariato personale ».

Matthias Turk, O.R. 24.01.2014: « Benedetto XVI ha ricevuto una delegazione ecumenica... [continua a fare il papa] La teologia di Lutero ... collegando le posizioni della teologia riformata alla loro recezione da parte del Concilio Vaticano II. ».

Il papa Francesco, O.R. 20.08.2014: « Io penso che " papa emerito " sia già un istituzione ... Io credo che papa Benedetto XVI abbia fatto questo gesto che di fatto istituisce i papi emeriti ... ha aperto una porta che è istituzionale, non eccezionale ».

Il papa Francesco, O.R. 21.11.2014: « Questo cambiamento di mentalità, realizzato grazie ad "Unitatis redintegratio" e all'azione ecumenica che ne è conseguita, può e deve penetrare sempre più a fondo nell'insegnamento teologico e nella prassi pastorale ».

Il Card. Kurt Koch, O.R. 21.05.2014: « Le parole di Joseph Ratzinger, che il veleno delle scomuniche è stato tolto dall'organismo della Chiesa ». **Il Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014:** « L'impegno ecumenico ... Benedetto XVI già nel suo primo messaggio ... ha definito " impegno primario " ».

Il papa Francesco, O.R. 19.12.2016: « La " Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione " ..., Nel 2017 i cristiani luterani e i cattolici commemoreranno il quinto centenario della Riforma. ».

Card. Kurt Koch, O.R. 31.10.2014: « Benedetto XVI, abbia indicato nella " Domanda su Dio ", il contributo teologico fondamentale di Lutero ».

Mons. Georg Ganswein, O.R. 06.06.2014: « Benedetto XVI ... " Contrariamente alle altre grandi religioni, il cristianesimo non ha mai imposto allo Stato o alla società un diritto rivelato. ... In esso è racchiuso il cuore del pensiero di Benedetto XVI ».



O.R. 01.12.2014: « Io volevo chiederle dell'inchino storico, che ieri ha fatto di fronte al patriarca di Costantinopoli ».



Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?

« Salve Regina... San Giovanni Damasceno la chiama la Salvezza del mondo. » (S.Alfonso "Le Glorie di Maria", t. II, Disc. n. 4).

Cap. I. La Rivoluzione antimariana La SS. Trinità adesso vuole esaltare nella storia la SS. Vergine, (vedi *“Trattato della vera devozione”*, n°50) e allora il demonio cerca di impedirlo con la Rivoluzione e il Concilio Vaticano II:

1) Nel documento dell' *“Unitatis redintegratio”* c'è la frase *“la gerarchia delle verità”*, grazie alla quale, il Gruppo ecumenico cattolico- protestante di Dombes ha potuto fare l' applicazione dicendo che i dogmi dell' Immacolata e dell' Assunzione *“non sono fondamentali”*.

2) Durante lo stesso Vaticano II ci fu una lotta molto grande da un lato fra i vescovi che domandavano un documento a parte a favore della Vergine, (in considerazione delle ultime apparizioni de La Salette, Lourdes e Fatima e dei due ultimi dogmi mariani sull' Immacolata e l' Assunzione), e, dall' altro i vescovi che vedevano in ciò un ostacolo all' ecumenismo con i protestanti. Vinsero i secondi e invece di fare un testo a parte sulla Vergine, si ridusse tutto a un solo capitolo della *“Lumen gentium”*.

3) Con la firma del 31.10.1999 dell' *“Accordo sulla Giustificazione”*, si è accettato definitivamente la teoria protestante della salvezza *“solo per la fede e sola grazia”*, per cui la Vergine non può avere guadagnato dei meriti.

4) Il Congresso Mariano del 1997 in Polonia ha dichiarato che, ribadendo la teoria di Dombes, i futuri Dogmi della Corredenzione, Mediazione e Maria Avvocata, sono *“ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica”*. Vediamo come finisce.

5) Ecco soprattutto il Magistero anti mariano fatto personalmente dai Papi conciliari, specialmente da Benedetto XVI, che abbiamo pubblicato in questi anni su questi bollettini. Qui pubblichiamo alcuni testi:

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro *“Introduzione al cristianesimo”* (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare, come papa, la stessa dottrina sull' Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: **“La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio”**.

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell' Apocalisse è la Chiesa, O.R. 17.08.2007: *“La Donna dell' Apocalisse è la Chiesa”*.

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente O.R. 09.12.2009: *“Verrà un figlio di donna che gli schiacerà la testa”*.

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell' universo O.R. 17.08.2010: *“Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell' universo né in una stella né in un luogo simile”*.

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: *“I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento”*.

Il papa Giovanni Paolo II dichiarò O.R. 24.04.1997: *“Sulla croce Gesù Cristo non ha proclamato formalmente la maternità universale”*.

Il papa Giovanni Paolo II insinua il dubbio sulla fede della Vergine nella Resurrezione di Cristo O.R. 19.08.2002: *“Lei poteva sperare che sarebbe resuscitato il terzo giorno? Resterà il segreto del suo Cuore!”*.

Il papa Giovanni Paolo II mette in evidenza la tesi che noi stiamo spiegando, cioè che Dio vuole adesso esaltare al massimo la Vergine, però lui si oppone. O.R. 04.01.1996: *“Attribuire il massimo alla Vergine non può diventare la norma della mariologia”*.

Il papa Francesco fa scrivere sull' Osservatore Romano dai suoi teologi che, O.R. 02.03.2014: *“La Casa di Loreto è una leggenda e un falso storico”*.

Sintesi degli articoli dell' Osservatore Romano del 2014:

Sylvie Barnay dichiara ufficialmente che il Vaticano II ha bloccato il dogma della Corredenzione, O.R. 08.12.2014: *« Il Concilio Vaticano II porrà definitivamente un freno. Ad esempio, l' affermazione di nuovi titoli mariani come quello di “ Maria Corredentrice ” »*.

Lucetta Scaraffia, O.R. 02.03.2014: **il papa Francesco fa sapere sull' Osservatore Romano che la “Santa Casa” di Loreto è una “leggenda” e un “falso storico”**. Scaraffia, O.R. 2.3.2014: *« La Santa Casa ... la leggenda .. falsi storici »*.

Osservatore Romano: il gruppo misto cattolico-protestante di Dombes è riconosciuto ufficialmente. E' il fondamento della interpretazione ecumenica sulla Santa Vergine, O.R. 29.08.2014: *« Il gruppo di Dombes ... riunisce ogni anno quaranta teologi e pastori francofoni, cattolici e protestanti, per esaminare questioni oggetto di controversia tra i fedeli delle due confessioni. ... le sue pubblicazioni precedenti vertevano soprattutto sulla figura di Maria e anche sull' autorità della Chiesa. »*.

Cap. II. La falsa Restaurazione **Herman Geissler** O.R. 09.10.2014: *« John Henry Newman è spesso indicato come il padre del Concilio Vaticano II ... Ian Ker... il rinnovamento ecclesiale, insistendo nel contempo sull' importanza della tradizione e della autorità della Chiesa. ... la novità del documento sia per sottolineare la sua continuità con i principi circa la non coercizione delle coscienze in materia di fede ... è molto simile alla “ ermeneutica di riforma nella continuità ” indicata da Benedetto XVI ... Newman potrebbero aiutare a trovare il giusto equilibrio ... Newman avrebbe gioito per le riforme del Vaticano II, impegnandosi allo stesso tempo per una loro attuazione prudente e equilibrata »*.

Maurizio Gronchi: anche il papa Francesco scrive a favore della tesi di Ratzinger sulla falsa restaurazione, O.R. 13.08.2014: *« Il Vaticano II e il rinnovamento nella tradizione ... gli opposti estremismi interpretativi del Vaticano II tradizionalista e progressista ... Per tale ragione, si può giustamente sostenere la sapiente via media proposta da Benedetto XVI ... il processo di novità nella continuità ... in tale direzione, infine, si muove papa Francesco ... come*



O.R. 02.03.2014, Il papa Francesco fa scrivere che la Casa di Loreto è *“una leggenda e un falso storico”*

afferma il Vaticano II esiste una “gerarchia” delle verità della dottrina cattolica (Cfr. Unitatis redintegratio, II) ».

Cap. III. La Rivoluzione anti-Ecclesiastica e anti-sacerdotale

Il papa Francesco spiega la tesi di Ratzinger sulla “ grande Chiesa”, O.R. 16.10.2014: «*La Chiesa, ... città simbolo per eccellenza della convivenza ... non ci saranno più .. distinzioni di alcun genere... religiosa* ».

Il papa Francesco, O.R. 28.11.2014:« *Si tratta di una vera trasformazione ecclesiale. ... E anche la libertà del laico, perché quello che ci imprigiona, che non fa spalancare le porte è la malattia del clericalismo.* ».

Il papa Francesco, al sinodo, O.R. 06.10.2014:« *Le Chiese particolari sono di istituzione divina*».

Monsignor Victor Manuel Fernandez, O.R. 21.09.2014:« *Un cambiamento di strutture ecclesiali... l'abbandono delle strutture che non favoriscono decisamente la missione ...con la partecipazione di tutti (documento di Aparecida, n. 371) ».*

Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014:« *Il rinnovamento della sua ecclesiologia. ... Ratzinger ... individuava nel decreto sull'ecumenismo ... il ristabilimento della comunione ecclesiale deve sfociare anche nella comunione eucaristica ... il veleno della scomunica è stato tolto dall'organismo della Chiesa ... per dirla con le parole dell'allora teologo Ratzinger*».



O.R. 01.12.2014 Il papa Francesco benedice insieme al patriarca ortodosso scismatico

Capitolo IV. La Collegialità. Il papa Francesco, O.R. 09.04.2014:« *Sinodo Forse la collegiale responsabilità pastorale può esprimersi nel Sinodo ancora più pienamente*».

Il papa Francesco, O.R. 06.03.2014:« *La teologia ortodossa è molto ricca. E credo che loro abbiano in questo momento grandi teologi. La loro visione della Chiesa e della sinodalità è meravigliosa [E' meravigliosamente democratica e senza il Primato del Papa] ».*

Mons. G.L.Muller ribadisce che Benedetto XVI è l'ideologo del Vaticano II, O.R. 30.04.2014:« *L'insegnamento di Benedetto XVI costituisce un prezioso patrimonio per la Chiesa che non può essere archiviato con la fine del suo pontificato. Si tratta di una ricchezza dottrinale, la quale, se da una parte è già conosciuta e stimata, dall'altra attende ancora di essere scoperta nella sua pienezza e profondità [Le eresie di Benedetto XVI non sono ancora tutte conosciute]... il sinodo dei vescovi ... Benedetto XVI ha assimilato tale organismo a un “ dinamismo permanente” ... i vescovi, anch'essi “ vicari e legati di Cristo” ... in tal senso, si comprende perché il sinodo abbia essenzialmente e normalmente una funzione consultiva e non anzitutto deliberativa [In questo modo ribadisce che il sinodo ha un potere deliberativo] ».*

Vicente Carcel Orti, Paolo VI spinge il clero spagnolo alla collegialità, O.R. 27.02.2014:« *Dialogo tra i sacerdoti e i loro vescovi. Mai era stata accettata una collaborazione su un piano così paritario, in cui veniva dato lo stesso valore al voto di un alto prelato e a quello di un sacerdote*»

Gilles Routhier, O.R. 03.09.2014:« *Né ineguaglianza né subordinazione ... il vocabolario impiegato dal Vaticano II per descrivere le relazioni tra i membri della Chiesa cattolica è più egualitario e meno verticale. Certo, non si cancella il carattere gerarchico della Chiesa, ma la relazione gerarchica è fortemente temperata da un vocabolario più orizzontale, senza contare che non si presenta mai la Chiesa come una monarchia*».

Capitolo V. La Guidaizzazione della Chiesa

Osservatore Romano, 19.12.2014:« *Nel pensiero di Joseph Ratzinger su Israele ... la teologia ha cercato di comprendere di nuovo la relazione che lega il mistero della Chiesa a quello di Israele, e non può farlo se non elaborando anche un altro linguaggio su se stessa. La posta in gioco è alta. La teologia cattolica può concepire un quadro teologico che le permetta di pensare la permanenza di Israele, di quell' Israele che vive e si sviluppa all'interno di un giudaismo vivente? [Questo è infiltrare il giudaismo nella teologia della Chiesa] ... Ratzinger cerca di dare una risposta ... ciò gli permette di presentare positivamente il giudaismo ... per superare definitivamente la teologia detta della “ sostituzione”, secondo cui la Chiesa, nuovo popolo, subentrava [sostituiva] all'antico popolo di Dio ... Ratzinger apre lo spazio alla benedizione.* ».

Il papa Francesco ai gran rabbini di Israele, O.R. 26.05.2014:« *Stimati Gran Rabbini di Israele ... come già i miei predecessori, queste richieste d'incontro sono numerose ... questo cammino di amicizia rappresenta uno dei frutti del Concilio Vaticano II, in particolare della Dichiarazione “ Nostra Aetate” ... siamo chiamati, come Cristiani e come Ebrei, all'interrogarci in profondità sul significato spirituale del legame che ci unisce. Si tratta di un legame che viene dall'alto». [Cosa resta allora dell'accettazione o del rifiuto della divinità di Cristo?].*

Il papa Francesco alla delegazione del World Jewish Congress, O.R.19.09.2014:« *“ Nostra Aetate” del Concilio Vaticano II, per i rapporti con i nostri “ fratelli maggiori” ... accompagnatemi, per favore, con la vostra preghiera*».

Cardinale Kurt Koch, O.R. 28.04.2014:« *L'alleanza di Dio con il popolo ebraico è tuttora valida [E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 26.06.2006] ... per gli ebrei venisse tolto l'aggettivo “ perfidi” ... la “ Lumen gentium” evidenzia il fatto che Israele continua ad essere il popolo eletto da Dio e che la Chiesa cristiana proviene da questo popolo ... l'alleanza stipulata da Dio con Israele non è mai stata rescissa ed è sempre valida* ».

Anna Foa, storia del cambio della frase “perfidì giudei”, O.R. 03.08.2014:« *Pontificale romano del XII secolo: “ occorre sapere che, quando si pronuncia la preghiera per i giudei, non si deve genuflettere. ... Il primo tentativo di modificare la liturgia risale al 1870 quando due ebrei convertiti, i fratelli Lemann sacerdoti entrambi fanno circolare una bozza ... in cui chiedevano che alla preghiera per la conversione degli ebrei si unissero non impropri ma sentimenti di carità ... Nel marzo 1945, l'ex rabbino capo di Roma Zolli, al momento di prendere il battesimo, chiese a Pio XII di cancellare la locuzione (perfidi giudei) ... Nel 1953 sul proposta del cardinal Bea fu reintrodotta la genuflessione. Il cambiamento decisivo avvenne nel 1959, nella riforma liturgica voluta da Giovanni XXIII con l'abolizione del termine “*



O.R. 30.03.2014
Ugualitarismo: il papa
Francesco si fa fare la croce
sulla fronte da un sacerdote



O.R. 26.05.2014
Il papa Francesco
bacia la mano a un
sacerdote

perfidia” ... Nel 1962 il nuovo messale sanciva questa modifica ... *L’ala scismatica lefebvriana si oppose con forza a questa modifica ... era diventata per tutti loro il simbolo della loro opposizione al Concilio*».

Capitolo VI. Il Sinodo sulla famiglia

Cardinal Peter Erdò, O.R. 06.10.2014:« *La cura pastorale dei divorziati risposati ... esaminare più approfonditamente la prassi di alcune delle Chiese ortodosse, che prevede la possibilità di seconde nozze e terze*».

Cardinal Peter Erdò, “Relatio post disceptationem” O.R.13.10.2014:« *Accogliere le persone omosessuali. N° 50. Le persone omosessuali hanno doti e qualità da offrire alla comunità cristiana, ... accettando e valutando il loro orientamento sessuale, ... integrando la dimensione sessuale* ».

Osservatore Romano, *Votazione al Sinodo, 20.10.2014*:«N° 41: **125 placet e 54 non placet**: “Cura pastorale per coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze ... nel cogliere gli elementi positivi presenti nei matrimoni civili e, fatte le debite differenze, nelle convivenze.

N° 52: **104 placet e 74 non placet**: “Si è riflettuto sulla possibilità che i divorziati e risposati accedano ai sacramenti della penitenza e dell’Eucarestia. Diversi padri sinodali hanno insistito a favore della disciplina attuale ... **Altri si sono espressi per una accoglienza non generalizzata alla mensa eucaristica**

N° 53: **122 placet e 64 non placet**: “Alcuni padri hanno sostenuto che le persone divorziate e risposate o conviventi possono ricorrere fruttuosamente alla comunione spirituale. **Altri padri si sono domandati perché allora non possono accedere a quella sacramentale**».

Il papa Francesco alla conclusione della terza assemblea generale straordinaria del Sinodo, O.R.20.10.2014:

«Una: la tentazione dell’irrigidimento ostile, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (la lettera) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (lo spirito); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che **dobbiamo ancora imparare e raggiungere**. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei così detti, **oggi, “tradizionalisti”** e anche degli intellettualisti ».

Capitolo VII. La Rivoluzione anti-papale

Il papa Francesco, O.R. 26.05.2014:« *Trovare una forma di esercizio del ministero proprio del Vescovo di Roma che, in conformità con la sua missione, si apra ad una situazione nuova e possa essere, nel contesto attuale, un servizio di amore e di comunione riconosciuto da tutti (Ut unum sint n°95).*

Osservatore Romano, 30.10.2014:« *Anglicanorum coetibus, Benedetto XVI ha consentito l’istituzione di ordinariati personali per anglicani che entrano nella piena comunione con la Chiesa cattolica ... Alla vigilia del quinto anniversario del documento il papa emerito ha scritto una breve lettera [allora “il papa emerito” esercita ancora delle funzioni riconosciute] ... all’associazione amici dell’ordinariato personale*».

Il papa Francesco, O.R. 20.08.2014:« *Io penso che “papa emerito” sia già un istituzione [papa Francesco insegna che “il papa emerito” è una nuova istituzione all’interno della Divina Costituzione della Chiesa] ... Io credo che papa Benedetto XVI abbia fatto questo gesto che di fatto istituisce i papi emeriti ... ha aperto una porta che è istituzionale, non eccezionale* ».

Il papa Francesco, O.R. 01.12.2014:« *Il Corano è un libro di pace ... Ma l’uniatismo è una parola di un’altra epoca. ... Hilarion ha proposto, per una riunione di studio ... di approfondire il tema del Primato, perché si deve portare avanti quella domanda che aveva fatto Giovanni Paolo II:” aiutatemi a trovare una forma di Primato su cui possiamo trovare un accordo”. Ma per la forma del Primato, dobbiamo andare un po’ al primo millennio per ispirarci. [Sono sempre le tesi di Ratzinger: «Roma non deve esigere dall’Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.» (Card. Ratzinger “Les Principes de la Théologie Catholique”, Parigi, Téqui, 1985. p. 220).] [Il giornalista chiede]:” Io volevo chiederle dell’inchino storico, che ieri ha fatto di fronte al patriarca di Costantinopoli) ... » [Vedi foto in copertina].*

Mons. G. L. Muller, O.R. 31.12.2014:« *Papa Francesco parla di una salutare decentralizzazione. La vita della Chiesa non può concentrarsi in così grande misura sul Papa e sulla Curia ... il Papa non può e non deve capire [un Papa che non capisce?] centralmente da Roma le molteplici condizioni di vita che emergono dalla Chiesa ... un’eccessiva centralizzazione dell’amministrazione non aiuterebbe la Chiesa [E’ la tesi di Ratzinger nel suo libro “ Il nuovo popolo di Dio” (IIa, c.4)] ... per questo della nuova evangelizzazione ... fa parte anche un esercizio riformato del Primato ... i vescovi, i sinodi e le Conferenze episcopali devono essere consapevoli di una maggiore responsabilità, compresa “una certa competenza magisteriale”* ».

Capito VIII. L’Eucumenismo § 1 in generale. La Rivoluzione liberale e marxista, con l’ateismo e il laicismo, ha creato difficoltà, “sfide” comuni alle religioni, e ciò offre il pretesto ai papi modernisti di unire le religioni per fare un fronte comune, ma per fare ciò si deve lasciare da parte ciò che divide. Allora il Vaticano II ha fatto il decreto sull’ecumenismo “Unitatis redintegratio”, dove insegna che c’è la “gerarchia delle verità”, cioè verità più importanti, quelle sulle quali unirsi, e verità meno importanti sulle quali non è necessario il consenso per fare l’unione. Tra le verità meno importanti ci sono, fra altri, i Dogmi sulla Vergine. Ecco come sono riusciti a fare la nuova religione”cattolica”.

Il papa Francesco conferma il cambio di dottrina. Lettera papale alla plenaria del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, O.R. 21.11.2014: « In questi anni, sulla base di motivazioni teologiche radicate nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa, è cambiato l'atteggiamento di noi cattolici nei confronti dei cristiani di altre Chiese e Comunità ecclesiali. Appartengono ormai al passato l'ostilità e l'indifferenza che avevano scavato fossati ... **Questo cambiamento di mentalità, realizzato grazie ad "Unitatis redintegratio" e all'azione ecumenica che ne è conseguita, può e deve penetrare sempre più a fondo nell'insegnamento teologico e nella prassi pastorale delle Diocesi, degli Istituti di vita consacrata, delle Associazioni e dei Movimenti ecclesiali.**»

« **Dichiarazione comune firmata da papa Francesco e dal patriarca Bartolomeo**, O.R. 26.05.2014: « La

rimozione della memoria e dal mezzo della Chiesa delle sentenze di reciproca scomunica del 1054. ... affermiamo ancora una volta che il dialogo teologico non cerca un minimo comune denominatore teologico sul quale raggiungere un compromesso, ma si basa piuttosto sull'approfondimento della verità tutta intera. [**E' ancora la tesi di Benedetto XVI che l'unione deve essere dottrinale e non un superficiale "contratto sociale"**, O.R. 28.01.2012]».

Il papa Francesco conclude la settimana di preghiera per l'unità, O.R. 27.01.2014: « L'opera del beato Giovanni XXIII e del beato Giovanni Paolo II ... hanno guidato con decisione l'intero gregge cattolico sulle strade del cammino ecumenico papa Giovanni aprendo vie nuove e prima quasi impensate, [**Lo diceva addolorato anche Monsignor Lefebvre**] ... la dimensione del dialogo ecumenico sia diventata un aspetto essenziale del ministero del vescovo di Roma».

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2014: « **A Sua Santità Tawadros II** ... la visita a Roma di Vostra Santità ».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 22.11.2014: « A cinquant'anni dalla "Unitatis redintegratio". **Non ci sono alternative all'ecumenismo.** ... La carità ecclesiale risvegliata [prima dormiva?] deve infatti sfociare nell'agape eucaristica ... professiamo la stessa fede comune; incamminiamoci insieme verso la gloria del sacro altare comune. ... **il cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma programmato per il 2017 rappresenta una sfida importante, di cui ha preso atto il documento "Dal Conflitto alla Comunione" prodotto dalla commissione luterana - cattolica per l'unità ... Infatti, non esiste assolutamente alternativa all'ecumenismo: esso corrisponde alla volontà del Signore.**».

Matthias Turk del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, O.R. 24.01.2014: « Nel 2017, luterani e cattolici commemoreranno insieme la Riforma di cinquecento anni fa ... per giungere a una possibile dichiarazione comune in occasione dell'anno di commemorazione della Riforma nel 2017 ... il documento intitolato "Dal conflitto alla comunione" ... riassume brevemente la **teologia di Lutero ... collegando le posizione della teologia riformata alla loro recezione da parte del Concilio Vaticano II.** Il testo si conclude poi con un riassunto delle principali decisioni comuni a cui è pervenuta la Commissione di dialogo luterano - cattolica dal 1967, in particolare nel campo della giustificazione, [**l'accordo sulla Giustificazione è uno dei grandi capolavori eretici di Ratzinger**] dell'Eucarestia, del ministero, della Scrittura e della Tradizione ... **Benedetto XVI ha ricevuto una delegazione ecumenica dalla Finlandia [continua a fare il papa] ... nel 2017, protestanti e cattolici, dopo secoli di pregiudizi e di reciproche diffamazioni, commemoreranno insieme per la prima volta l'inizio della Riforma di cinquecento anni fa.**

Nel 2017, ... il ricordo della Riforma sarà ben diverso rispetto al passato: la commemorazione avverrà per la prima volta in un'epoca ecumenica ...

Molte delle conclusioni teologiche di Martin Lutero sono condivise anche dai cattolici. ... Il modo in cui entrambe le parti si sono confrontate al tempo della Riforma e anche dopo è stato carico di errori. Ora le due parti riconoscono insieme le proprie colpe. Insieme, luterani e cattolici divengono sempre più consapevoli del fatto che i motivi all'origine delle reciproche accuse non sussistono più ».

Il papa Francesco all'udienza generale, O.R. 09.10.2014: « Ci sono tanti fratelli che condividono con noi la fede in Cristo, ma che appartengono ad altre confessioni o a tradizioni differenti dalla nostra. ... nel corso della storia è stata spesso causa di conflitti e di sofferenze, anche di guerre e questa è una vergogna! [**Anche qui il papa fa un'applicazione dello spirito della Cerimonia del Pentimento voluta dal Card. Ratzinger, O.R. 08.03.2000**] ... **Gesù ... ci chiede di non fissare lo sguardo su ciò che ci divide ma piuttosto su quello che ci unisce** ... insieme con la capacità di perdonarci, di sentirsi parte della stessa famiglia cristiana, di considerarsi l'uno un dono per l'altro ... fare la prima Comunione tutti noi dobbiamo sapere che significa entrare in comunione con gli altri, in comunione con i fratelli della nostra Chiesa, ma anche in comunione con tutti quelli che appartengono a comunità diverse ma credono in Gesù. [sic] ... andiamo avanti allora verso la piena unità! La storia ci ha separato, ma siamo in cammino verso la riconciliazione e la comunione! E questo è vero! E questo dobbiamo difenderlo! ».

Il papa Francesco a un patriarca ortodosso, O.R. 06.06.2014: « **Santità** ... un mese fa ho avuto il piacere di ricevere Sua Santità il Catholicos Karekin II, Vostra Santità ... alla Commissione mista di dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali. ... come alimentare il legame di fraternità **che già ci unisce nell'unico battesimo e nell'unica fede.** [**Il papa ha la fede ortodossa**]».

Il papa Francesco a Caserta per incontrare la Chiesa pentecostale della riconciliazione, O.R. 30.07.2014:

« Buongiorno ... Pensiamo al poliedro: il poliedro è una unità, ma con tutte le parti diverse; ognuna ha la sua peculiarità, il suo carisma. Questa è l'unità nella diversità [**Come nella loggia massonica: si chiamano fratelli, si considerano tutti uguali, ma hanno religioni o filosofie diverse**] è in questa strada che noi cristiani facciamo ciò che chiamiamo con il nome teologico di ecumenismo».

Il papa Francesco al Rinnovamento Carismatico, O.R. 01.11.2014: « E' stato il Rinnovamento Carismatico che ha ricordato alla Chiesa la necessità di preghiera e di lode ... **non dimenticare che il Rinnovamento Carismatico è per sua stessa natura ecumenico** ... Preparare la Sposa per lo Sposo che viene! Una sola Sposa! Tutti.».

Il Card. Kurt Koch fa la storia dell'ecumenismo, O.R. 21.05.2014: « Per uscire dalla notte della divisione ... Paolo VI e Atenagora ... 05.01.1964 ... si incontravano allora **per la prima volta** ... si sedettero su due seggi di pari altezza ...



O.R. 13.07.2014: La Commissione cattolico-protestante

Roma dopo oltre cinquecento anni restituiti al patriarcato ecumenico la testa dell'apostolo Andrea ... il 07 dicembre 1965 ... tolsero ... nella loro "dichiarazione comune", le reciproche sentenze di scomunica dell'anno 1054 ... Nel 1974 **Joseph Ratzinger** sottolineò: "là dove l'agape è una realtà ecclesiale essa deve diventare un'agape eucaristica" ... in terzo luogo, ... è la purificazione comune della memoria storica ... il passato deve essere cambiato ... possiamo dunque dire, riprendendo le parole di **Joseph Ratzinger**, che il veleno delle scomuniche è stato tolto dall'organismo della Chiesa e il "simbolo della divisione" è stato sostituito dal "simbolo della carità" [Per questo hanno tolto la scomunica agli attuali vescovi della Fraternità San Pio X, "per recuperarli", ma non a S.E. Mons. Marcel Lefebvre e S. E. Mons. De Castro Mayer, che non si posson più "recuperare"]».

Il Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014:« L'impegno ecumenico ... una responsabilità **vincolante** ... la costituzione dogmatica sulla Chiesa, "Lumen gentium" ... Giovanni Paolo II ... ha sottolineato in maniera inequivocabile che la Chiesa, con il Concilio Vaticano II "si è impegnata in modo **irreversibile** a percorrere la via della ricerca ecumenica" ... **Benedetto XVI** già nel suo primo messaggio ... ha definito "impegno primario", ... questa convinzione viene condivisa anche da papa Francesco e sviluppata ulteriormente».

Il Cardinal Tauran, intervista in occasione della festa buddista del Vesakh, O.R. 10.05.2014:« E' la più santa tra le feste buddiste ... **nella fedeltà all'aspirazione autentica delle nostre rispettive tradizioni religiose** ».

Steven J. Lopes, della Congregazione per la dottrina della fede, esalta con tutta una pagina il fatto che **Benedetto XVI ha introdotto gli anglicani nella Chiesa romana**, O.R. 13.06.2014:« Secondo i libri liturgici propri della tradizione anglicana approvati dalla Santa Sede, **in modo da mantenere vive all'interno della Chiesa cattolica le tradizioni spirituali, liturgiche e pastorali della Comunione anglicana [i viri protestanti] ... il modo in cui la fede è stata alimentata, proclamata e celebrata nella Comunione anglicana, in questi ultimi cinquecento anni, rafforza la vitalità della Chiesa e l'arricchisce** ».[Devono spiegarci come riesce "il patrimonio anglicano" ad alimentare la fede cattolica]

Capitolo VIII. L'ecumenismo § 2 Commemorazione comune dei 500 anni di Lutero

Il papa Francesco ad una delegazione luterana tedesca, O.R. 19.12.2016:« La "Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione" ..., sono importanti pietre miliari, che permettono di proseguire con fiducia sulla strada intrapresa. ...

Nel 2017 i cristiani luterani e i cattolici commemoreranno il quinto centenario della Riforma. In questa occasione, luterani e cattolici avranno la possibilità per la prima volta di condividere una stessa commemorazione ecumenica in tutto il mondo, non nella forma di una celebrazione trionfalistica, ma come **professione della nostra fede comune nel Dio Uno e Trino**. Al centro di questo evento ci saranno dunque la preghiera comune e l'intima richiesta di perdono rivolte al Signore Gesù Cristo per le reciproche colpe».

Card. Kurt Koch nell'anniversario della firma della Giustificazione, O.R. 31.10.2014:« Il cardinale Kurt Koch nel quinto centenario della Riforma ... "Dal conflitto alla comunione", ... il cardinal Koch ha sottolineato che ... **la data del 31 ottobre, giorno in cui nel 1517 Lutero rese pubbliche le 95 tesi contro le indulgenze [Adesso capiamo perché la firma sulla Giustificazione è stata fatta il 31 ottobre] ... l'espressione più significativa di questo dialogo, è stata la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione". ... ricordando come Benedetto XVI, abbia indicato nella "Domanda su Dio" il contributo teologico fondamentale di Lutero**».

Il Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014:« I preparativi per una commemorazione comune dei 500 anni della Riforma, prevista nel 2017, nello spirito del documento ... "Dal conflitto alla comunione"».

Capitolo VIII. L'ecumenismo § 3 – La Rivoluzione ha creato delle difficoltà naturali «comuni» a tutte le religioni per dare ai papi modernisti la scusa di unirsi sotto tutti i pretesti per fare il fronte comune: «Le nuove sfide ... uniti per i valori ... preoccupazioni comuni... promuovere e difendere gli ideali ... per la difesa del creato ... per la pace ... Insieme per soccorrere i cristiani discriminati ... per la dottrina sociale ... il contributo che le religioni danno al mondo globale ... ecc...».

Il papa Francesco, O.R. 03.09.2014:« Si tratta di valori che accomunano ogni persona **a prescindere dalla razza, dalla cultura e dal credo religioso [Valori senza Cristo – Dio] ... escludendo ogni discriminazione di razza, di lingua e di religione**».

Il papa Francesco all'arcivescovo di Canterbury: fronte comune contro le schiavitù, O.R. 16.06.2014:« Vostra Grazia ... le vecchie e le nuove **sfide dell'impegno ecumenico. Comuni preoccupazioni** ... in particolare ... di fronte alla piaga del traffico degli esseri umani ... significative attività di **cooperazione sia in campo ecumenico**».

Card. Jean Luis Tauran, O.R. 16.05.2014:« **Vogliamo con esse promuovere e difendere gli ideali, che possono essere comuni nel campo della libertà religiosa e della fratellanza umana** ... papa Wojtyla. Mi piace ricordare quando, il ventisette ottobre del 1986 ad Assisi, incontrò per la prima volta [fanno cose mai fatte dagli altri Papi: è una nuova religione] ... **Benedetto XVI** ha individuato nel processo di globalizzazione mondiale un'occasione propizia per promuovere relazioni di universale fraternità tra gli uomini [Benedetto XVI riconosce che la globalizzazione è "l'occasione propizia per promuovere" ... la fraternità universale massonica]».

Capitolo IX. La libertà di coscienza

Monsignor Georg Ganswein, Segretario di Benedetto XVI, cita le ripetute rinunce di Benedetto XVI alla Regalità di Gesù Cristo, O.R. 06.06.2014: « **Benedetto XVI** :... "Contrariamente alle altre grandi religioni, **il cristianesimo non ha mai imposto allo Stato o alla società un diritto rivelato, [falso!] mai un ordinamento giuridico derivante da una rivelazione. Ha invece rimandato alla natura e alla ragione quali vere fonti del diritto**". ... **In esso è racchiuso il cuore del pensiero di Benedetto XVI** ...

[Mons. Lefebvre ci ha sempre avvisati: Lettera di S.E. Mons. Marcel Lefebvre al Card. Ratzinger, il 14 luglio 1987: «Eminenza, ... avete tentato di dimostrarmi che Gesù Cristo non può né deve regnare nelle società... Nei nostri seminari... si è totalmente tesi verso il Regno di Nostro Signore Gesù Cristo... noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo intenderci» (Ritiro sacerdotale, settembre 1987).]

... non la rivelazione, ma "la ragione e la natura nella loro correlazione costituiscono la fonte giuridica valida per tutti" afferma poco più avanti **Benedetto XVI** nel medesimo discorso. Similmente, il 17 settembre 2010 a Westminster Hall analogo concetto era già stato proposto in questi termini: "il ruolo della religione nel dibattito pubblico non è ... quello di fornire tali norme". Con queste affermazioni **Benedetto XVI** sgombra il campo da un equivoco persistente

nella cultura contemporanea ... che la Chiesa cattolica, intervenendo nei dibattiti pubblici si appella a un principio di "Autorità" nella decisione sulle questioni giuridiche e politiche. ... Tuttavia, è difficile immaginare qualcosa di più distante dal pensiero di **Benedetto XVI** [**chiaro, preciso, totalmente "distante"** dal Magistero tradizionale, fedelmente eretico!] ... La proposta di **Benedetto XVI** risolve il problema alla radice, là dove afferma che la fonte delle norme giuridiche non è la rivelazione ma la ragione e la natura nelle loro interrelazioni [**Questo è il naturalismo che è l'essenza della massoneria: il rifiuto del soprannaturale**] ».

Il papa Francesco cita Benedetto XVI contro la Regalità Sociale, O.R. 25.05.2014: « Nel rispetto della libertà religiosa ... la libertà di scegliere la religione che si crede essere vera e di **manifestare pubblicamente la propria credenza** » (**Benedetto XVI**, Esort. ap. *Ecclesia in Medio Oriente*, n° 26) ».

Il papa Francesco nella festa di Cristo Re, O.R. 24.11.2014: « La salvezza non comincia dalla confessione della regalità di Cristo ».

Cardinal Parolin all'assemblea generale dell'Onu O.R. 01.10.2014: « Occorre ricordare che questa violenza nasce dal disprezzo di Dio e falsifica la " religione stessa " (**Benedetto XVI** 07.01.2013) ... poiché nessuno può essere costretto ad agire contro la sua coscienza » (*Concilio Vaticano II, Dignitatis Humanae*, n°3) ».

Monsignor Pietro Parolin segretario di Stato, O.R. 13.02.2014: « **Di qui la conclusione della ritenuta inutilità del ricorso al concordato nel caso di Stati democratici, nei quali le libertà, e segnatamente la libertà religiosa, sono assicurate, ed ampiamente a tutti** ».

Capitolo X. Rivoluzione anti-filosofica. Il papa Francesco, O.R. 28.07.2014: « Pensate al beato Antonio Rosmini, colui che ha scritto " Le cinque piaghe della Chiesa " ... **i suoi libri erano all'indice. Oggi è Beato!** ... **E papa Benedetto ha un'espressione molto bella:** " La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione " ».

Monsignor Gerhard Muller, O.R. 18.05.2014: « Il cardinal **Joseph Ratzinger** scrisse: " ... Il Catechismo cita anche autori moderni come il beato John Henry Newman ».

Luca Caruso, O.R. 29.12.2014: « **Ratzinger** ... per noi è stato l'esempio di un teologo nella linea del Vaticano II ... Alcuni grandi pensieri l'aveva tratti da Agostino ... Un altro grande pensiero deriva da Bonaventura ».

Diego Javier Fares insegna il metodo usato da papa Francesco per diventare ecumenici, O.R. 22.08.2014: « **L'affinità di papa Francesco con Romano Guardini** è, lo dico con gioia, esistenziale ... Per questo motivo " la verità è il risultato delle opposizioni polari, in cui una volta può prevalere la rinuncia del soggetto che in questo modo non dà più valore a se stesso, e permette all'oggetto di guadagnare spazio " ».

Capitolo XI. Testi per "capire" papa Francesco, ovvero come papa Francesco cambi la dottrina

Il papa Francesco, O.R. 09.12.2014: « Il clericalismo ... la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione, come ha detto **Benedetto** ... **Faccio continuamente dichiarazioni e pronuncio omelie, e questo è magistero** [**Quindi dichiara che è magistero**] ... Nel caso dei divorziati risposati ... **Basta! Così sembrerebbero scomunicati di fatto! Allora bisogna aprire un po' di più le porte.** ».

Il papa Francesco, O.R. 23.06.2014: « Chi giudica sbaglia sempre ».

Papa Francesco nell'intervista di Henrique Cymerman, O.R. 14.06.2014: « Nelle tre religioni abbiamo i nostri gruppi fondamentalisti, piccoli rispetto a tutto il resto. Un gruppo fondamentalista, anche se non uccide nessuno, anche se non picchia nessuno, è violento. La struttura mentale del fondamentalismo è violenza in nome di Dio ... l'antisemitismo solitamente si annida meglio nelle correnti politiche di destra piuttosto che di sinistra ... c'è persino chi nega l'olocausto ... Non voglio dire che Pio XII non abbia commesso errori, anche io ne commetto molti, ma il suo ruolo va letto nel contesto dell'epoca ... **Papa Benedetto** ha compiuto un gesto molto grande. Ha aperto una porta, ha creato un'istituzione quella dei Papi emeriti ».

Il papa Francesco, O.R. 17.03.2014: « Chi sono io per giudicare gli altri? E' la domanda da fare a se stessi ... "ricordatevi sempre, chi sono io per giudicare?" ».

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 16.04.2014: « E' passato un anno dall'elezione di Bergoglio e in Europa si comincia a capire che la portata di questo pontificato va ben al di là di un semplice rinnovamento dello stile comunicativo [**Infatti continua il cambio della dottrina**] ... **dietro Francesco c'è infatti un altro mondo** ... nell'assolutizzazione delle proprie idee, nell'abitudine di giudicare gli altri, in una guerra permanente contro coloro che sono diversi, in un individualismo di comodo.

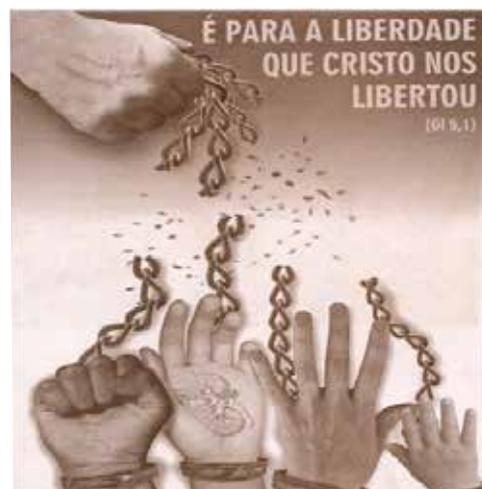
... Fernandez sottolinea la fedeltà del papa a un insegnamento del Vaticano II spesso negletto, la " **gerarchia delle verità** " ... nell' " **Evangelii gaudium** " Fernandez segnala altri punti **fortemente innovativi, non ancora sviluppati** ... è qualcosa di molto esigente e rivoluzionario, **provocherà molto scompiglio** [Prepariamoci] ».

Capitolo XII. La Teologia della liberazione,

Juan Carlos Scannone, O.R. 29.03.2014: « Concentrerò la mia attenzione sulla teologia argentina post - conciliare ... nel 1968 Gutierrez aveva tenuto una conferenza dal titolo: " **Verso una teologia della liberazione** " ... quel linguaggio e quell'ottica furono accettati sia nella Conferenza del Medellin (1968) ... dai teologi della Commissione episcopale per la pastorale (Coepal) ... la Conferenza episcopale argentina aveva affidato alla Coepal, nel post - concilio (1966) ».

Capitolo XIII. Pacifismo § 1. Cominciano a insegnare che il pacifismo e la libertà religiosa sono dei dogmi

Il papa Francesco ai responsabili delle altre religioni, O.R. 22.09.2014: « **Nessuno può usare il nome di Dio per usare violenza! Uccidere in nome di Dio è un grande sacrilegio!** [tutti i Papi e i Santi che hanno predicato le Crociate sarebbero sacrileghi] **Discriminare in nome di Dio è inumano** ...



O.R. 06.03.2014: Teologia della liberazione

Ognuno di noi ha la propria identità religiosa, è fedele a quella. ».

Il papa Francesco disarmare i cristiani, O.R. 11.09.2014:« La Chiesa, ... risponde alle armi con la preghiera! [In Spagna nel 1936 i comunisti avevano già ucciso settemila consacrati: vescovi, preti e religiosi...]».

Il papa Francesco, O.R. 11.08.2014:« Non si fa la guerra in nome di Dio».

Osservatore Romano, 11.09.2014:« Da Anversa l'appello di 350 leader di confessioni differenti. No alle guerre in nome della religione ... Tutti hanno firmato l'appello ... "Le religioni dicono oggi con più forza di ieri: non c'è guerra santa; l'eliminazione dell'altro in nome di Dio è sempre blasfema". ... papa Francesco: "La guerra non è mai necessaria né inevitabile"».

Cardinale Jean Louis Tauran, O.R. 24.05.2014:« Non esistono guerre di religione. Anzi dobbiamo **finalmente** capire che la religione, ogni religione è pace. ».

La Commissione teologica internazionale, O.R. 24.09.2014:« Nell'attuale quinquennio ... " Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza " (approvato nel 2013)».

Capitolo XIII. Il Pacifismo § 2 Si ribadisce ancora una volta che Giovanni XXIII, "a differenza dei suoi predecessori", di fronte al pericolo della guerra, teorizza la pace al di sopra delle idee.

Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, O.R. 16.10.2014:« Non possiamo dimenticare il famoso radio-messaggio pronunciato da Giovanni XXIII, nel mezzo della crisi dei missili di Cuba, per salvaguardare la pace e promuovere l'intesa e la concordia dei popoli ... **quel messaggio suscitò generali e vivi consensi** ... Il papa fu ascoltato, a differenza dei suoi predecessori e il pericolo della guerra fu scongiurato, pericolo della prima guerra dell'era nucleare. Nell'enciclica " **Pacem in terris**", considerata come suo testamento spirituale, Giovanni XXIII ... **Paolo VI** manifestava un **profondo realismo**:" Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno"».

Capitolo XIV. Varie § 1 in generale

Il papa Francesco al Parlamento europeo di Strasburgo, O.R. 26.11.2014:« Mantenere viva la democrazia in Europa richiede di evitare tante "maniere globalizzanti" di diluire la realtà: i purismi angelici, i totalitarismi del relativo, i **fondamentalismi astorici**, gli etticismi senza bontà, gli intellettualismi senza sapienza».

Il papa Francesco a Istanbul, O.R. 01.12.2014:« **Lo Spirito Santo perché scambussola** ... Ed è sempre più facile e comodo adattarsi nelle proprie posizioni statiche e immutate ».

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno dalla Terra Santa, O.R. 28.05.2014:« Gerusalemme ... **dal punto di vista religioso: sarà la Città della pace delle tre religioni.** ... Ma la Chiesa cattolica ha **preti sposati**, no? I cattolici greci, i cattolici copti, no? Ci sono, nel rito orientale, **ci sono preti sposati**. Perché il celibato non è un dogma di fede, ... **Non essendo un dogma di fede, sempre c'è la porta aperta** ... (Santità lei ... **lascerebbe il pontificato?**) Io farò quello che il Signore mi dirà di fare ... Ma io credo che **Benedetto XVI** non sia un caso unico ... Io credo che lui sia un istituzione ... cosa succederà con i Papi emeriti? Io credo che dobbiamo **guardare a lui** come ad una istituzione. **Lui ha aperto una porta, la porta dei Papi emeriti** ... questa porta è aperta ».

Il papa Francesco contro l'ergastolo, O.R. 24.10.2014:« San Giovanni Paolo II ha condannato la pena di morte ... Tutti i cristiani di buona volontà sono dunque chiamati oggi a lottare non solo per l'abolizione della pena di morte ... In Vaticano, da poco tempo, nel Codice penale Vaticano, non c'è più l'ergastolo. L'ergastolo è una pena di morte nascosta».

Osservatore Romano, 24.09.2014:« Incontro tra il cardinal Muller e Monsignor Fellay ... Durante l'incontro si sono esaminati alcuni problemi di ordine dottrinale e canonico, e si è inteso di procedere per gradi e in tempi ragionevoli verso il superamento delle difficoltà e l'auspicato raggiungimento della piena riconciliazione».

Il razionalismo e le bestemmie nella Chiesa. Lucetta Scaraffia mette dubbi sulle reliquie, O.R. 14.03.2014:«Reliquie al microscopio ... il vescovo di Padova nel 1998 decide coraggiosamente di aprire il sacello che contiene il venerato corpo di San Luca ... sul quale lascia gravare dubbi e incertezze ... la datazione ... viene realizzata attraverso l'esame delle ossa di un buon numero di serpenti».

Capitolo XIV. Varie § 2 Esaltazione delle idee di Ratzinger

Il papa Francesco, O.R. 27.10.2014:« Il volto del **caro Papa Ratzinger** ... **i suoi insegnamenti** ... Apparirà di generazione in generazione **sempre più grande e potente**. **Benedetto XVI: un grande Papa** ... Ringraziamo Dio per il dono che ha fatto alla Chiesa e al mondo con l'esistenza e il pontificato di **Papa Benedetto** ».

Il cardinal Joseph Ratzinger discorse al cimitero tedesco giugno 2004, O.R. 06.06.2014:« Solo l'Europa unita può avere voce nella storia e nel futuro. **Si è compreso che le diverse idee nazionaliste, che hanno lacerato il nostro continente, devono scomparire per lasciare spazio a una nuova solidarietà** ... guardando ora in retrospettiva al processo di riconciliazione reciproca e di solidarietà che è maturato gradualmente, esso **ci appare come uno sviluppo logico** che è stato richiesto e reso possibile formalmente dai nuovi assetti del mondo [**Massonici**] ... ricordiamo i nomi **Adenauer, Schumann, De Gasperi, de Gaulle**. ... **valori che vanno al di là delle singole confessioni cristiane perché comuni a tutte, sono le forze irrinunciabili per edificare un' Europa unita**».



OPERAZIONE CHIRURGICA SULLA FEDE: la Rivoluzione anti- mariana, Rivoluzione anti-ecclesiastica, Dottrina della Giustificazione, la giudaizzazione della Chiesa, l'ecumenismo, la Rivoluzione anti papale, la Rivoluzione anti-filosofica, la Falsa - Restaurazione, la liberta di coscienza, pacifismo, liberalismo nella Chiesa ...

L'Osservatore Romano ripubblica articoli di **Joseph Ratzinger** dove lui esalta il modernismo. O.R. 27.04.2014: «Il cardinale di Cracovia mi salutò con grande cordialità; aveva letto il mio libro "Introduzione al cristianesimo" ... egli ... aveva appena incominciato ad aprire alla Chiesa, [prima di lui i papi avevano chiuso la Chiesa ...] alla cristianità, anzi all'umanità di nuovo la via verso Dio e, da qui alla dignità dell'uomo. Noi avevamo bisogno di lui».

Omelia del cardinal Ratzinger, O.R. 19.10.2014:«Paolo VI ... E' stato il primo Papa ad essersi recato in tutti i continenti, fissando così un itinerario dello Spirito, che ha avuto inizio a Gerusalemme, fulcro dell'incontro e della separazione delle tre grandi religioni monoteistiche».

Capitolo XIV. Varie § 3 Evoluzione

Il papa Francesco a favore dell'evoluzione, O.R. 27.10.2014:« State affrontando il tema altamente complesso dell'evoluzione del concetto di natura ... Quando leggiamo nella Genesi il racconto della Creazione rischiamo di immaginare che Dio sia stato un mago, con tanto di bacchetta magica in grado di fare tutte le cose. [Ecco come papa Francesco mette in ridicolo il Creatore] Ma non è così. Egli ha creato gli esseri e li ha lasciati sviluppare secondo le leggi interne che Lui ha dato ad ognuno, perché si sviluppassero, perché arrivassero alla propria pienezza. ... L'evoluzione nella natura non contrasta con la nozione di Creazione, perché l'evoluzione presuppone la creazione degli esseri che si evolvono».

Capitolo XIV. Varie § 4 La Riabilitazione degli eretici.

Christopher J. Hale esalta papa Francesco, O.R. 29.05.2014: «E' difficile sostenere che papa Francesco non sia il miglior politico al mondo dopo il suo viaggio in Terra santa quest'ultimo fine settimana».

Monsignor G. L. Muller, O.R. 01.05.2014:« Nei suoi brevi anni di pontificato, Giovanni XXIII operò la più grande transizione che la Chiesa abbia conosciuto negli ultimi secoli [Siamo d'accordo, ha sostituito la dottrina cattolica con la dottrina massonica. Lo ripetiamo: il "principe" dei vaticanisti G. Zizola, aveva già detto che nessun papa aveva raggiunto il carisma di Giovanni XXIII] Quanto a Karol Wojtyła, il cardinal **Joseph Ratzinger** testimoniò ... questo grande Papa veramente un uomo di quest'ora donatoci da Dio " Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II hanno collaborato con lo Spirito Santo per ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria" papa Francesco omelia del 27.04.2014».

Osservatore Romano, 26.06.2014:« A Madrid il 27 settembre. La beatificazione del vescovo Alvaro del Portillo, primo successore di Josemaria Escrivà de Balaguer alla guida della prelatura dell'Opus Dei».

Osservatore Romano, 27.06.2014:« Editto per la raccolta degli scritti del servo di Dio Anastasio del SS.mo Rosario Ballestrero».

L'Osservatore Romano, 30.04.2014, pubblica l'articolo dell'eretico Davide Maria Turoldo:« Papa Giovanni e la profezia del Vaticano II ... Con lui e con il "suo" Concilio la Chiesa si è risvegliata ».

Osservatore Romano, 30.04.2014:« **Modernità di Roncalli e di Wojtyła** ... Scrive Naro, ... nel caso dei due santi, "significava sì scrutare i cosiddetti segni dei tempi, ma alla luce del Vangelo, per dirla in stile conciliare". **Roncalli e Wojtyła due "santi moderni"** ... La loro attitudine alla modernità ... fu specificamente cristiana. Fu capacità di accettare, una buona volta, la creatività scientifica e tecnica dell'uomo contemporaneo. ... Nessuna demonizzazione del progresso ma " un'interpretazione teologica di esso"».

Osservatore Romano, 11.05.2014:« Il cardinal Angelo Amato ... ha autorizzato ... il miracolo attribuito all'intercessione del venerabile servo di Dio Paolo VI».

Dal libro di **Mons Marcel Lefebvre**, "Il magistero perenne e la condanna degli errori moderni", Ed. "Ichthys", Prefazione, p. 20 "Il culto dell'uomo" :

" E' con il Rinascimento e con il protestantesimo che sono comparsi dei pensatori desiderosi di trasformare la società e renderla laica, dunque atea. Ma finché ci furono dei re cattolici, dei principi cattolici, non potevano raggiungere i loro scopi. Quindi hanno fatto la rivoluzione uccidendo i re, massacrando i principi, e dopo aver rovesciato l'antico ordine, sono riusciti, pian piano, ad instaurare una società davvero laica un po' ovunque, più o meno a seconda del paese. Oggi i legislatori non tengono più conto della legge di Dio, del Decalogo, ma soltanto dei " Diritti dell'uomo".

Ebbene, San Pio X, ("E supremi apostolatus"), vedeva già tutto ciò:

" Fino al punto che, l'uomo, non potendo più estinguere completamente in sé la nozione di Dio, rifiuta tuttavia la Sua maestà, e dedica a se stesso, come un tempio, questo mondo visibile e si offre all'adorazione degli altri. " Siede nel tempio di Dio ostentando se stesso come se fosse Dio".

Monsignor Lefebvre:" Tutto questo è profetico. Parlando del suo tempo, il Papa proietta i suoi pensieri verso l'avvenire, sente giungere dei tempi spaventosi, in cui la persecuzione contro Nostro Signore sarà aperta. Presentiva la venuta del comunismo ateo? In ogni caso vedeva l'anticristo all'opera.

Mons. Lefebvre, "Il culto dell'uomo", Idem, cap. III, pag. 85:

" Oggi (i massoni) non attaccano più apertamente la Chiesa, cosa che è facilmente comprensibile visto che la Chiesa stessa realizza ciò che volevano raggiungere. Si direbbe quasi che, adesso, la Chiesa si è messa al servizio della massoneria che un tempo condannava".

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

Schema sul senso cristiano della storia

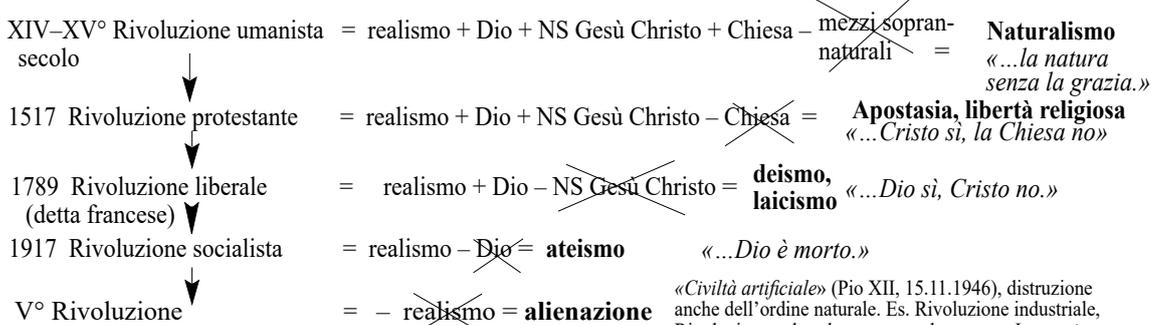


La Vergine di Scicli (Sicilia). Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatté con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, più di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»

XIII° secolo: Cristianità (apogeo) = realismo + Dio + NS Gesù Christo + Chiesa + mezzi soprannaturali: La fede per il Magistero Romano, 7 Sacramenti, Orazione, ecc.



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa il Cielo dell'ecumenismo?

Questo è un itinerario logico, totale di scristianizzazione operato da forze intelligenti che il Magistero romano tradizionale ha sempre identificato nel demonio e nelle società segrete.

«Civiltà artificiale» (Pio XII, 15.11.1946), distruzione anche dell'ordine naturale. Es. Rivoluzione industriale, Rivoluzione culturale omosessuale, ecc.... «La grazia suppone, perfeziona la natura, non la toglie.»

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

- Libertà di culto e di idea: relativismo**
- 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
 - 2° 1517 nascita della religione protestante.
 - 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
 - 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
 - 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Uguaglianza: tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina**
- 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
 - 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
 - 3° Economica: Rivoluzione socialista
 - 4° fra l'uomo e l'animale: animalismo
 - 5° ecc.
- Fraternità: Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria**
- 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
 - 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
 - 3° Una sola moneta, FMI,
 - 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

- Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Orti, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo.
- Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi». Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.
- **La collegialità**: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco.
- Il nuovo Codice di Diritto canonico è impegnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.
- **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «La Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: “... il fatto di non obbedire è giusto e bello”.

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa».

Gregorio XVI, Mirari vos: « I soldati cristiani, dice Sant'Agostino, servivano l'imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli».

Leone XIII, Quod apostolici muneris: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell'uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini” (Atti 5,29)».

Leone XIII, Diuturnum Illud: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: “dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” (Mt. 22,21) e seguendo l'esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:” che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini” (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all'obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell'esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c'è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII, Libertas: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà... »

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell'ordine e si va contro la divina volontà: allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all'onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro, quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l'ordine pubblico».

Capitolo I La Rivoluzione antimariana

La SS. Trinità adesso vuole esaltare nella storia la SS. Vergine, (vedi “Trattato della vera devozione”, n° 50) e allora il demonio cerca di impedirlo con la Rivoluzione e il Concilio Vaticano II:

1) Nel documento dell'”Unitatis redintegratio” c'è la frase “la gerarchia delle verità”, il Gruppo ecumenico cattolico-protestante di Dombes ne ha fatto l'applicazione dicendo che i dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione “non sono fondamentali”.

2) Durante lo stesso Vaticano II ci fu una lotta molto grande da un lato fra i vescovi che domandavano un documento a parte in favore della Vergine, in considerazione delle ultime apparizioni de La Salette, Lourdes e Fatima e dei due ultimi dogmi mariani sull'Immacolata e l'Assunzione, e, dall'altra i vescovi che vedevano in ciò un ostacolo all'ecumenismo con i protestanti. Vinsero i secondi e invece di fare un testo a parte sulla Vergine, si ridusse tutto a un solo capitolo della “Lumen gentium”.

3) Con la firma del 31.10.1999 dell' ”Accordo sulla Giustificazione “ si è accettato definitivamente la teoria protestante della salvezza “solo per la fede e sola grazia”, per cui la Vergine non può avere guadagnato dei meriti.

4) Il Congresso Mariano del 1996 in Polonia ha dichiarato che, ribadendo la teoria di Dombes, i futuri Dogmi della Corredenzione, Mediazione e Maria Avvocata, sono “ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica”.

5) Vedi tutto il Magistero anti-mariano fatto personalmente dai Papi conciliari, specialmente da Benedetto XVI, che abbiamo pubblicato in questi anni su questi bollettini. Vediamo chi vincerà.



“La Rivoluzione anti-Mariana”

Il testo completo lo potete trovare nel
sito internet
www.marcel-lefebvre-tam.com

Citazioni più complete dell' Osservatore Romano

MAGISTERO MODERNISTA

Cap. I La Rivoluzione antimariana

Sylvie Barnay, dichiara ufficialmente che il Vaticano II ha bloccato il dogma della Corredenzione, O.R. 08.12.2014: « *A tale proposito, una raffinata concezione storica e teologica consente al padre Wenger di interpretare la mariologia preconciare come un laboratorio del rinnovamento nelle sue implicazioni religiose, sociali e politiche. Distanziandosi al contempo da ciò che avrebbe dato adito a "novità mariologiche" alle quali il Concilio Vaticano II porrà definitivamente un freno. Ad esempio, l'affermazione di nuovi titoli mariani come quello di "Maria Corredentrice". [Questo lucchetto ai dogmi mariani è l'applicazione della tesi del Congresso internazionale mariano svoltosi in Polonia del 1996 dove è detto ufficialmente: "I titoli di Corredentrice, Mediatrix e Avvocata sono ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica" (O.R. 04.06.1997)].*

Lucetta Scaraffia, O.R. 02.03.2014: il papa Francesco fa sapere sull'Osservatore Romano che la "Santa Casa" di Loreto è una "leggenda" e un "falso storico"

Scaraffia, O.R. 2.3.2014: « *L'idea che questa sia proprio la Santa Casa originaria si fa strada. Ma ad ispirare la leggenda di una vera e propria traslazione miracolosa fu un conflitto giurisdizionale... risolto con il ricorso alla leggenda: il Volo magico da Nazaret a Loreto ... La Madre di Dio è capace di servirsi financo dei nostri poveri "falsi storici" ».*

Manuel Nin, O.R. 24.03.2014:« *Le parole dell'Arcangelo turbano Maria e affliggono[?] lo stesso Arcangelo ... Gabriele poi era anche lui nell'afflizione ... vedendo che l'Annuncio alla Santa Madre di Dio e Vergine Maria era frainteso [Non era frainteso ... era turbata a causa della sua umiltà] ... l'Arcangelo aggiunge ... neppure devi pensare che si tratta di una nascita che avverrà da sé o in modo spontaneo. Sarà un concepimento secondo l'ordine naturale [Invece non è una generazione naturale, la tesi di Nin è la tesi del teologo Ratzinger nel libro "Introduzione al cristianesimo" (2p, 4a. 2q. n1), ripetuta, come papa, sull'Osservatore Romano O.R. 25.12.08: "Introduzione al cristianesimo... la concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio."] ».*

Osservatore Romano il gruppo misto cattolico protestante di Dombes resta il fondamento della interpretazione ecumenica sulla Santa Vergine, O.R. 29.08.2014:« *Il gruppo di Dombes è nato alla fine degli anni trenta del Novecento su iniziativa del sacerdote lionese Paul Couturier e prende il nome dell'abbazia cistercense di Dombes ... riunisce ogni anno quaranta teologi e pastori francofoni, cattolici e protestanti, per esaminare questioni oggetto di controversia tra i fedeli delle due confessioni.*

Magistero anti-mariano di Benedetto XVI

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro " *Introduzione al cristianesimo*" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: " *La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio*".

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine ma la Chiesa, O.R. 17.08.2007: " *La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa*".

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente, O.R. 09.12.2009: " *Verrà un figlio di donna che gli schiaccierà la testa*".

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: " *Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile*".

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: " *I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento*".

Magistero tradizionale

S. Pio X, 2.2.1904 « *Una Donna vestita di sole, ... Nessuno ignora che quella Donna rappresenta la Vergine Maria*»

S. Pio X, 02.02.1904: « *Gesù crocifisso ... Ella però con ferma costanza riconosce e adora in Lui la divinità. Lo sepellisce dopo che è morto, senza dubitare che sarebbe risorto* ».

Il Magistero tradizionale sulla S. Casa di Loreto: Il Beato Pio IX, Lettera Apostolica " *Inter omnia*", 26.08.1852: « *La Casa di Loreto ...resa sacra dai divini misteri, ... fabbricata in Galilea, fu poi divelta ("avulsa") dalle fondamenta e da Dio ("ac divinitus") trasportata per un lungo tratto di terra e di mare, prima in Dalmazia e poi in Italia. Proprio in quella Casa Ella fu fecondata dallo Spirito Santo ("ac divino fecunda Spiritu") ... i Romani Pontefici la arricchirono di Indulgenze, immunità, privilegi ... Ordiniamo che abbia sempre la sua validità e efficacia .Da ultimo facciamo solenne divieto che questa Nostra Lettera, sotto qualsiasi pretesto o per qualsiasi motivo, abbia ad essere censurata od impugnata per vizio di subrezione ecc... poiché Noi li priviamo di ogni facoltà di interpretare o di giudicare diversamente. E se qualcuno, investito di qualsiasi autorità oserà in avvenire fare qualche cosa contro questa Lettera ... Noi decretiamo fin da ora che ogni suo tentativo è illecito e nullo ...Noi per la validità e perpetua stabilità di quanto detto sopra ... A nessuno dunque sia lecito [neanche un papa]... se qualcuno osasse ... sappia che incorrerebbe nello sdegno di Dio Onnipotente e dei santi Pietro e Paolo, suoi Apostoli »*



L'OR 29.08.2014 mette la foto del famoso gruppo cattolico-protestante di Dombes " *al fine di far progredire l'unità dottrinale*".

Pur senza coinvolgere i vertici delle due comunità religiose, il gruppo pubblica regolarmente documenti sui temi trattati, al fine di far progredire l'unità dottrinale ... le sue pubblicazioni precedenti vertevano soprattutto sulla figura di Maria e anche sull'autorità della Chiesa. I documenti editi dal gruppo di Dombes dal 1956 al 2005 sono stati recentemente riuniti in un unico volume intitolato "Communion et conversion des Eglises" (Parigi, Bayard, 2014)».

Manuel Nin ed Emidio Vergani O.R. 21.07.2014:« La luce dimorò in Maria ... rese il suo pensiero puro e limpida la verginità [allora non era limpida]».

Osservatore Romano, 14.08.2014:« Foro ecumenico e delle donne cristiane europee ... (Efecw) ... una riflessione sul ruolo di Maria nella Bibbia ... l'attualità di Maria soprattutto nella sua dimensione di ascolto e di servizio, per rafforzare la testimonianza ecumenica femminile».

Capitolo II La falsa Restaurazione §1 in generale

Monsignor Gerhard Muller ribadisce la tesi di Ratzinger sull'ermeneutica della continuità ma nello stesso tempo nega il Magistero anti liberale del secolo XIX O.R. 20.11.2014:« In altre parole: la novità del Vaticano II non è un approccio radicalmente nuovo, che rompe con quello precedente, ma, paradossalmente, uno sguardo più ampio e la considerazione di una tradizione molto più grande [E' la tesi della "Grande Chiesa" di Ratzinger]. Da quanto espresso dai Padri conciliari nel 1962 sul primo schema "De Ecclesia" ... emerge chiaramente che loro criticavano soprattutto questa restrizione alla teologia dell'Ottocento e del Novecento, come emerge dall'abbozzo I. Secondo loro, un concilio ecumenico doveva trattare la Scrittura stessa, l'intera tradizione, i Padri greci inclusi».

Mons. G. L. Muller, O.R. 31.12.2014:« Al papa interessa ... porre fine ai paralizzanti contrasti tra ideologie tradizionaliste e moderniste all'interno della Chiesa »

Herman Geissler, O.R. 09.10.2014:« Per superare il clericalismo. John Henry Newman è spesso indicato come il padre del Concilio Vaticano II ... Ian Ker ... apre il suo più recente libro " Newman on Vatican II" ... Newman ha anticipato molte intuizioni dei rappresentanti della nouvelle théologie (Yves Congar, Jean Daniélou, Henri de Lubac) i quali hanno preparato il terreno per gli insegnamenti del Vaticano II ... Poiché alcune frasi del teologo vengono spesso strumentalizzate, sia dai tradizionalisti [C. Siccardi " Nello specchio del Card. J. H. Newman"] che dai progressisti, l'autore del libro (Yan Ker) offre un denso profilo teologico di Newman rilevando come, da "riformatore conservatore", si sia impegnato nel periodo anglicano e cattolico, per lo sviluppo e il rinnovamento ecclesiale, insistendo nel contempo sull'importanza della tradizione e della autorità della Chiesa. C'è inoltre un interessante tentativo di applicare i sette criteri per lo sviluppo dottrinale autentico (elaborati da Newman nel suo saggio su " Lo sviluppo della dottrina cattolica") alla dichiarazione conciliare " Dignitatis humanae", sia per far comprendere la novità del documento sia per sottolineare la sua continuità con i principi circa la non coercizione delle coscienze in materia di fede e il dovere di tutti di cercare la vera religione. Questa chiave interpretativa, importante per evitare letture unilaterali o estremiste, è molto simile alla " ermeneutica di riforma nella continuità" indicata da Benedetto XVI ... I movimenti e le nuove comunità sorte prima e dopo il Vaticano II costituiscono preziosi doni dello

Ratzinger stesso afferma di aver fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger dice: «In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...» (Rapporto sulla fede, pag. 36).

Il Card. Ratzinger lo dichiara ufficialmente e con autorità nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre". Uno dei sottotitoli dice anche: "Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio"» Ma, «...Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore.

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, ugualgianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. Questo sì è fatto...»

L'obbiettivo della falsa restaurazione
L'intenzione di smontare il "caso Lefebvre" è dichiarata apertamente.

"Rapporto sulla Fede" – J. Ratzinger – cap. 2: "Una ricetta contro l'anacronismo"; e "30 Giorni", ottobre 1988: "L'operazione recupero continua". Ma «Malgrado l'aggressiva "operazione recupero" ben condotta e messa in atto dalle autorità vaticane, l'armata tradizionalista di Mons. Lefebvre è lontana dall'essere vinta e dal battere in

Pio XI, 30.11.1933 " Il Redentore l'ha proclamata nostra Madre, la Madre di tutti:"

Benedetto XIV, 24.12.1915 "Una Madre divina, ma altresì una divina Mediatrice. .. l'Avvocata in questa tremenda rovina ..."

Pio XI, 30.11.1933 " E' per questo che noi la invociamo col titolo di Corredentrice."

San Pio X, 02.02.1904, Ad diem illum: ".Lei (la Vergine Maria) e cioè che, sola, ha sterminato le eresie nel mondo intero."

Leone XIII, 22.9.1891: «Osano bollare i buoni di eccesso e di esagerazione nel culto che hanno per Maria; e in questo modo feriscono grandemente la pietà filiale...»

Pio IX, Ineffabili Deus: "Dichiariamo, proclamiamo e definiamo che la dottrina che sostiene che la Beatissima Vergine Maria fu preservata immune da ogni macchia della colpa originale nel primo istante della sua concezione...e' rivelata da Dio e pertanto deve essere fermamente e costantemente creduta da tutti i fedeli."

Pio XII, Munificentissimus Deus, 1.11.1950: « Pronunciamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato...che la sempre Vergine Maria... fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo ... Perciò, se qualcuno, che Dio non lo voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica ».

Pio IX, 6.3.1873: «Si chiamano cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza.... Sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... essi indeboliscono le nostre forze...»

San Simplicio, Lettera Cuperem Quidem, 9.1.496: «Non lasciate nessuna speranza di ritornare di nuovo

Spirito che contribuiscono a superare il clericalismo [un obbiettivo della Rivoluzione nella Chiesa è di sostituire progressivamente i preti con i laici] ... Ker ... mostra come gli scritti di Newman potrebbero aiutare a trovare il giusto equilibrio ... tra il bene presente nelle altre religioni e il ruolo unico di Cristo e della Chiesa come via della salvezza

[La formula modernista più conservatrice della Rivoluzione liberale nella Chiesa è negare lo Stato cattolico cioè la Regalità Sociale di Cristo, però affermare “ il ruolo unico di Cristo e della Chiesa come via di salvezza”] ... Il volume ... dimostra dunque come Newman avrebbe gioito per le riforme del Vaticano II, impegnandosi allo stesso tempo per una loro attuazione prudente e equilibrata [Benedetto XVI è il suo fedele discepolo e infatti è andato a beatificarlo in Inghilterra].

Maurizio Gronchi, anche il papa Francesco scrive a favore della tesi di Ratzinger sulla falsa restaurazione, O.R. 13.08.2014:« Il Vaticano II e il rinnovamento nella tradizione ... gli opposti estremismi interpretativi del Vaticano II tradizionalista e progressista ... secondo una “ ermeneutica della discontinuità e della rottura” ... Per tale ragione, si può giustamente sostenere la sapiente via media proposta da Benedetto XVI ... secondo la quale si tratta piuttosto di “ ermeneutica della riforma”, del rinnovamento nella continuità dell’unico soggetto – Chiesa, o di “ processo di novità nella continuità”. ... Il carattere ideologico della doppia discontinuità (tradizionalista e progressista) risulta evidente nel momento in cui si dubita della sostanziale fedeltà dell’unico soggetto – Chiesa al suo Signore [infatti è evidente che non c’è fedeltà al Magistero tradizionale] ... il processo di novità nella continuità ... in tale direzione, infine, si muove papa Francesco ... come afferma il Vaticano II esiste una “ gerarchia” delle verità della dottrina cattolica (Cfr. Unitatis redintegratio, II), che non attribuisce la medesima importanza, in modo indistinto, alle varie verità di fede, il cui senso è attinto dal rapporto che hanno con il centro del Vangelo, che è l’evento pasquale di Gesù». [Questa teoria delle “ gerarchie delle verità” ha fatto dire alla commissione ecumenica di Dombes che esistono dogmi fondamentali e non fondamentali e i dogmi non fondamentali indovinate quali sono? : L’Immacolata e l’Assunzione! Questa tesi è condannata da Pio XI nella “Mortalium animus”. Vedi nel nostro sito “ La Rivoluzione anti – mariana”]

Timothy Verdon, la religione “cattolica” americana si, però in latino, O.R. 29.06.2014:« Arte e spiritualità in un nuovo centro in Toscana. Radici americane per la casa di Barga ... Nato da una risposta americana alla fede e all’arte d’Europa, vuole creare occasioni di scambio culturale ... Le origini risalgono agli anni tra il 1958 e il 1970 ... Un periodo segnato da profonde ed estese forze di innovazione nel movimento ecumenico e in quello liturgico ... Adottare il canto gregoriano e con esso, inevitabilmente il latino».

Capitolo III La Rivoluzione anti-Ecclesiastica e anti-sacerdotale

Il papa Francesco spiega la sua idea di Chiesa e cosa intende per la “ nuova Gerusalemme”, riaffermando la tesi di Ratzinger sulla “ grande Chiesa”, O.R. 16.10.2014: «Giovanni ci dice che nella Chiesa, sposa di Cristo, si rende visibile la “Gerusalemme nuova”. Questo significa che la Chiesa, oltre che sposa, è chiamata a diventare città simbolo per eccellenza della convivenza e della relazionalità umana. [ecco cosa fanno diventare la Chiesa] Che bello, allora, poter già contemplare, secondo un’altra immagine quanto mai suggestiva dell’Apocalisse, tutte le genti e tutti i popoli

Anteprima O.R. 2015 LO SAPEVATE?

PAPA FRANCESCO FA SCRIVERE CHE

S. ANNA SAREBBE UNA STREGA

e altre bestemmie ...Insero dell’Osservatore Romano: « Donne Chiesa Mondo» del giugno 2015 n° 36, L. Scaraffia :« La storia di Anna non finisce qui: morto Gioacchino, sarebbe andata in sposa successivamente ai suoi due cognati, dai quali avrebbe avuto altre due figlie, tutte di nome Maria,.... la storia di Anna ... può anche essere inquietante: nella xilografia di Hans Baldung del 1511, in cui, seduta accanto alla Vergine, tiene tra le mani l’organo sessuale del Bambino, il suo volto non è certo benevolo. E capiamo allora perché pare allarmato Giuseppe, che controlla la scena dall’alto di un muretto. Uno storico del Rinascimento, Jean Wirth, sospetta invece che quest’opera riveli come Anna, in quanto donna anziana, fosse considerata una strega. ... Sull’immagine di Anna pesarono molto le critiche dei protestanti».



sulle antiche costituzioni... ciò che... ha meritato di essere tagliato a filo della falce evangelica, non può ritrovare forza per rinascere, ciò che con evidenza fu destinato al fuoco eterno non può essere di nuovo un tralcio fecondo della vigna del Signore.»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «E ancora dicono che la Chiesa, per se stessa o per sua natura, è divisa in parti, e cioè che SUSSISTE in numerose chiese e comunità particolari, le quali separate finora, benché abbiano in comune certi punti di dottrina differiscono su altri; che ciascuna di loro ha gli stessi diritti; che tutt’al più la Chiesa fu unica e una ai tempi apostolici e fino ai primi concili ecumenici...»

Leone XIII, Satis cognitum, 29.6.1896: «(False concezioni della Chiesa). Da lì viene il grave e fatale errore di quelli che nel loro spirito e di loro propria iniziativa, concepiscono una Chiesa quasi nascosta e invisibile, come quelli che la considerano una istituzione umana, con una certa organizzazione, una disciplina e dei riti esterni, ma senza una comunicazione perpetua dei doni e della grazia divina e senza tutte quelle cose che con evidente e quotidiana manifestazione attestano che la sua vita soprannaturale discende da Dio.»

Pio IX, Apostolicae Sedi, 16.9.1864: «Fondata in effetti

radunati insieme in questa città, come in una tenda, “ la tenda di Dio” (Apoc. 21,3)! E in questa cornice gloriosa non ci saranno più isolamenti, prevaricazioni e distinzioni di alcun genere, di natura sociale, etnica o religiosa, ma saremo tutti una sola cosa in Cristo». [E’ la visione eretica e ecumenica del Card. Nicolò Di Cusa vissuto nel secolo XV°].

Il papa Francesco, O.R. 28.11.2014:« Alcune proposte ... Una prima cosa: uscire e facilitare ... **Si tratta di una vera trasformazione ecclesiale.** Tutto è pensato in chiave di missione. Un cambiamento di mentalità: dal ricevere all’uscire, dall’aspettare che vengano all’andare a cercarli ... E anche la libertà del laico, perché quello che ci imprigiona, che non fa spalancare le porte è la malattia del clericalismo. E’ uno dei problemi più gravi».

Il papa Francesco, al sinodo, O.R. 06.10.2014:« Voi portate la voce delle Chiese particolari, radunate a livello di Chiese locali mediante le Conferenze Episcopali. La Chiesa universale e le Chiese particolari sono di istituzione divina; le Chiese locali così intese sono di istituzione umana. Questa voce voi la porterete in sinodalità».

Monsignor Victor Manuel Fernandez O.R. 21.09.2014: « La conversione pastorale missionaria porta ad un **cambiamento di strutture ecclesiali**, ed esige di sottoporre tutto al servizio della instaurazione del Regno di vita. E’ un rinnovamento di tutte le strutture e usanze ecclesiali affinché siano più missionarie, includendo **l’abbandono delle strutture che non favoriscono decisamente la missione [La struttura monarchia e gerarchica della Chiesa?]** ... come struttura ... si esprime in un piano pastorale partecipativo, elaborato, attuato e valutato **con la partecipazione di tutti** (documento di Aparecida, n. 371) ... La conversione “strutturale” di ogni diocesi si plasma in particolare in una struttura: il piano comunitario ... per produrre cambiamenti significativi, non bisogna indugiare in attesa di modifiche nella legislazione e nella organizzazione, ma occorre soprattutto infondere uno spirito che, se realmente intenso e comunitario, produrrà di per sé strutture a lui conformi ... in base a quanto detto, risulta chiaro che la riforma delle strutture dovrebbe consistere piuttosto in una semplificazione che ci liberei dalle zavorre temporanee che ostacolano il dinamismo missionario».

Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014:« La convinzione del grande papa conciliare Paolo VI, per il quale l’impegno ecumenico era un importante leit motiv anche e precisamente per il rinnovamento conciliare della Chiesa cattolica e per la sua auto – comprensione, tanto che si può parlare di una vera e propria interazione tra l’apertura ecumenica della Chiesa cattolica e il rinnovamento della sua ecclesiologia. ... Paolo VI ... dichiarò che tale documento (sull’ecumenismo) spiegava e completava la costituzione dogmatica sulla Chiesa: “ ea doctrina explicationibus completa” ... queste chiare prese di posizione del magistero testimoniano il fondamento ecclesiologico dell’impegno ecumenico ... Ratzinger ... individuava nel decreto sull’ecumenismo il dischiudersi di “ un atteggiamento totalmente nuovo davanti ai fratelli cristiani separati” ... il ristabilimento della comunione ecclesiale deve sfociare anche nella comunione eucaristica ... il veleno della scomunica è stato tolto dall’organismo della Chiesa ... per dirla con le parole dell’allora teologo Ratzinger».

Intervista al Cardinale Coccopalmerio O.R. 25.07.2014:« Troviamo anche canoni che possiamo chiamare “dottrinali” e che sono affermazioni con contenuto ecclesiologico ... Evidentemente si tratta dell’ecclesiologia del Vaticano II ... “Lumen gentium” ... i laici ... hanno quindi il dovere e il diritto di concorrere con i pastori al governo della Chiesa ... il Pontificio Consiglio ... precisarne le competenze».



Ugualitarismo:

il papa e il patriarca ortodosso sullo stesso piano.

Il papa Francesco a un patriarca ortodosso, O.R. 06.06.2014: «Santità ... il legame di fraternità che già ci unisce nell’unico battesimo e nell’unica fede. [Il papa ha già la fede ortodossa]».

e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che le tre confessioni cristiane, ossia la cattolica, la greco-scismatica e l’anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche...

Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da sovvertire totalmente la costituzione divina della Chiesa... Si fonda infatti sul concetto che la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall’eresia anglicana... Non può assolutamente essere approvata.»

Pio VI, Super soliditate: «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata **alla maniera di una Repubblica** »

Pio XI, 12.05.1936: «...La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

S. Pio X, 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci **fedeli nel combattimento.**»

Leone XIII, 19.07.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l’errore, la fede e l’eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore, termina infine con le tristi conseguenze che sono l’indifferentismo di Stato in materia religiosa, o, ciò che è lo stesso, il suo ateismo.»

La Rivoluzione anti-ecclesiastica:

La Chiesa romana non è più la Chiesa universale

Benedetto XVI, OR 30.06.2005: «Penso all’abrogazione delle reciproche condanne del 1054, l’appello ecumenico.... **L’unità che noi cerchiamo non è né assorbimento, né fusione, ma rispetto della multiforme pienezza della Chiesa, la quale, conforme alla volontà del suo fondatore Gesù Cristo, deve essere sempre una, santa, cattolica e apostolica**” [Ecco finalmente cosa intende il papa per “una, santa, cattolica e apostolica”].

B. XVI, O.R. 9.5.2005: «La Chiesa non è altro che quella rete, la comunità eucaristica in cui tutti noi ricevendo il medesimo Signore, diventiamo un solo corpo e abbracciamo il mondo... e l’Eucaristia, in quanto amore presente di Gesù Cristo, è **il criterio di ogni dottrina.**»

[Fuori dalla Chiesa non... c’è più nessuno]

B.XVI, O.R. 01.02.2008: «Che la Chiesa esisterebbe, di fatto, in molteplici configurazioni ecclesiali, riconciliabili soltanto in prospettiva escatologica [cioè alla fine del mondo, ndr], non potrebbe che generare un rallentamento e ultimamente la paralisi dell’ecumenismo stesso».

Osservatore Romano, 10.01.2014: « La prima parte della pubblicazione è infatti dedicata al pensiero del teologo e scrittore Erik Peterson ... l'accademia di teologia fin dalla sua rinascita nel 1999 ... ha trovato nel teologo romano la guida sicura e il punto di riferimento sereno e oggettivo ... i temi dedicati lo scorso maggio al confronto tra il pensiero di Joseph Ratzinger e Erik Peterson».

Capitolo IV La Collegialità

Il papa Francesco, O.R. 09.04.2014: « Il beato Giovanni Paolo II ... nel ribadire l'efficacia del sinodo ... prospettava con lungimiranza: " forse questo strumento potrà essere ancora migliorato. Forse la collegiale responsabilità pastorale può esprimersi nel Sinodo ancora più pienamente"».

Il papa Francesco intervistato dal direttore del "Corriere della Sera", O.R. 06.03.2014: « La globalizzazione a cui pensa la Chiesa assomiglia non a una sfera, nella quale ogni punto è equidistante dal centro e in cui quindi si perde la peculiarità dei popoli, ma a un poliedro, con le sue diverse facce, per cui ogni popolo conserva la propria cultura, lingua, **religione, identità** [**Come nella loggia massonica dove si uniscono conservando ognuno la sua religione**]. ... il cardinal Kasper ha fatto una bellissima e profonda presentazione, che sarà presto pubblicata in tedesco, e ha affrontato cinque punti, il quinto era quello dei secondi matrimoni [Kasper è a favore della Comunione ai risposati]... **non ho mai compreso l'espressione valori non negoziabili**. I valori sono valori e basta, non posso dire che tra le dita di una mano vi sia uno meno utile dell'altro. Per cui non capisco in che senso ci possono essere dei valori negoziabili ... gli stati laici vogliono giustificare le unioni civili ... si tratta di patti di convivenza di varia natura, di cui non saprei elencare le diverse forme. **Bisogna vedere i diversi casi e valutarli nella loro varietà** ... La questione non è quella di cambiare la dottrina, ma di andare in profondità e far sì che la pastorale tenga conto delle situazioni e di ciò che per le persone possono fare. Anche di questo si parlerà nel cammino del sinodo ... nella mia pastorale, in questi casi, ho sempre consigliato delle cure palliative ... **la teologia ortodossa è molto ricca**. E credo che loro abbiano in questo momento grandi teologi. **La loro visione della Chiesa e della sinodalità è meravigliosa** [**E' meravigliosamente democratica e senza il Primato del Papa**] ».

Mons. G.L.Muller ribadisce che Benedetto XVI è l'ideologo del Vaticano II, O.R. 30.04.2014: «L'insegnamento di Benedetto XVI costituisce un prezioso patrimonio per la Chiesa che non può essere archiviato con la fine del suo pontificato. Si tratta di una ricchezza dottrinale, la quale, se da una parte è già conosciuta e stimata, dall'altra attende ancora di essere scoperta nella sua pienezza e profondità [**Le eresie di Benedetto XVI non sono ancora tutte conosciute**]... il sinodo dei vescovi ... Benedetto XVI ha assimilato tale organismo a un " dinamismo permanente" ... i vescovi, anch'essi " vicari e legati di Cristo" ... in tal senso, si comprende perché il sinodo abbia essenzialmente e normalmente una funzione **consultiva e non anzitutto deliberativa** [**In questo modo ribadisce che il sinodo ha un potere deliberativo**] i luoghi della deliberazione consistono infatti negli elementi costitutivi dell'unità ecclesiale, nel primato petrino e in quello apostolico, del papa, del collegio col papa e dei singoli vescovi».

Vicente Carcel Ortí, Paolo VI spinge il clero spagnolo alla collegialità, O.R. 27.02.2014: « L'assemblea a Madrid nel 1971 ... nessun altro paese sino ad allora

Il Papa Benedetto XVI O.R. 04.03.2006: «Gaudium et spes... da parte c'era il Sì della Chiesa all'epoca nuova con le sue innovazioni, il "NO" al romanticismo del passato, un "NO" giusto e necessario... **Il cristianesimo... avendo aperto proprio la porta alla modernità con il suo senso del progresso**»

Il Papa Benedetto XVI, "Motu Proprio", O.R. 08.07.2007: « **il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II**»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 11.11.07 : « **Cambiare la mentalità portoghese per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II**»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 14.03.2007 : «C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il "Catechismo della Chiesa Cattolica" e il suo "Compendio"».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 24.01.2008: « **Quando poi soffiò il vento profetico del Concilio Vaticano II...**»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 01.09.2008: «**Pregare il Signore perché porti via tutto il vecchio che è in noi**».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 30.06.2008: « **...una storia passata, irrevocabilmente superata...**»

Il Papa Benedetto XVI al forum cattolico-musulmano, O.R. 07.11.2008: «**...decidiamoci a superare i pregiudizi del passato**»

Benedetto XVI, O. R. 09.11.2009: « **Potrà... ammettere caso per caso all'Ordine Sacro del presbiterato anche uomini coniugati ... " può presentare la richiesta di ammissione di uomini sposati"**».

L'Osservatore Romano 16.09.2009: « **Presentato il secondo volume delle " Gesammelte Schriften" [Opera Omnia] di Ratzinger**»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 13.05.10: « **La Chiesa, ... prende sul serio e discerne, trasfigura e supera le critiche che sono alla base delle forze che hanno caratterizzato la modernità, ossia la Riforma e l'Illuminismo. Così da se stessa la Chiesa accoglieva e ricreava il meglio delle istanze della modernità da un lato superandole e dall'altro superando i suoi errori e vicoli senza uscita. L'evento conciliare ha messo i presupposti di un autentico rinnovamento cattolico**».



O.R. 05.06.2014 : « **Ovunque ti trovi, alle ore 13, fermati, china il capo e recita una preghiera per la pace, ognuno secondo la propria tradizione** ».

aveva compiuto con tanta audacia un simile tentativo di dialogo tra i sacerdoti e i loro vescovi. Mai era stata accettata una collaborazione su un piano così paritario, in cui veniva dato lo stesso valore al voto di un alto prelato e a quello di un sacerdote ... mentalità che ... aveva subito seri cambiamenti negli ultimi trent'anni, ma soprattutto dopo il Concilio ... Paolo VI, il nunzio Luigi Dadaglio e il cardinale Vicente Enrique Tarancón furono oggetto di una sgradevole campagna che li presentava come nemici politicizzati del regime spagnolo, e per tanto come nemici del cattolicesimo "tradizionale" del popolo [**Franco aveva già capito cosa era il Vaticano II** [... la diffidenza di quanti temevano che l'assemblea si strumentalizzasse al servizio unilaterale di determinate tendenze e ideologie [di sinistra]»



Osservatore Romano 19.12.2014:« Nel pensiero di Joseph Ratzinger su Israele ...per superare definitivamente la teologia detta della "sostituzione", secondo cui la Chiesa, nuovo popolo, subentrava [sostituiva] all'antico popolo di Dio ... Ratzinger apre lo spazio alla benedizione ».

Gilles Routhier O.R. 03.09.2014:« Né ineguaglianza né subordinazione ... il vocabolario impiegato dal Vaticano II per descrivere le relazioni tra i membri della Chiesa cattolica è più egualitario e meno verticale. Certo, non si cancella il carattere gerarchico della Chiesa, ma la relazione gerarchica è fortemente temperata da un vocabolario più orizzontale, senza contare che non si presenta mai la Chiesa come una monarchia»

Capitolo V La Giudaizzazione della Chiesa

Osservatore Romano 19.12.2014:« Nel pensiero di Joseph Ratzinger su Israele ... " Il Nuovo popolo di Dio ". Il giovane teologo è Joseph Ratzinger ... I tre volumi " Gesù di Nazareth " ... **la teologia ha cercato di comprendere di nuovo la relazione che lega il mistero della Chiesa a quello di Israele, e non può farlo se non elaborando anche un altro linguaggio su se stessa [Sic].** La posta in gioco è alta. La teologia cattolica può concepire un quadro teologico che le permetta di pensare la permanenza di Israele, di quel Israele che vive e si sviluppa all'interno di un giudaismo vivente? [**Questo è infiltrare il giudaismo nella teologia della Chiesa**] ... **Ratzinger** cerca di dare una risposta ... ciò gli permette di **presentare positivamente il giudaismo** senza introdurre modi di procedere più o meno sociologici nel dibattito teologico. Al contrario, si basa sul cuore del Nuovo Testamento, [è un vero cambio di dottrina e non una cosa superficiale] i Vangeli da una parte, Paolo dall'altra, **per superare definitivamente la teologia detta della "sostituzione", secondo cui la Chiesa, nuovo popolo, subentrava [sostituiva] all'antico popolo di Dio ... Ratzinger apre lo spazio alla benedizione.** Il giudaismo vivente non è soltanto una realtà che bisogna onorare, ma è anche una grazia di incomparabile portata per la fede cristiana stessa». [**Negare che Cristo è Dio è "una grazia di incomparabile portata per la fede cristiana stessa"**]

Il papa Francesco ai gran rabbini di Israele, O.R. 26.05.2014:« Stimati Gran Rabbini di Israele ... come già i miei predecessori, queste richieste d'incontro sono numerose ... questo cammino di amicizia rappresenta uno dei frutti del Concilio Vaticano II, in particolare della Dichiarazione " Nostra Aetate " ... in realtà, sono convinto che quanto è accaduto negli ultimi decenni tra ebrei e cattolici sia stato un autentico dono di Dio, una delle meraviglie da Lui compiute ... un dialogo che ... mi piace pensare, con riferimento al " Bar Mitzvah " della tradizione ebraica, che esso sia prossimo all'età adulta: sono fiducioso che possa continuare ed abbia un futuro luminoso davanti a sé. Non si tratta solamente di stabilire, su di un piano umano, relazioni di rispetto reciproco: siamo chiamati, come Cristiani e come Ebrei, all'interrogarci in profondità sul significato spirituale del legame che ci unisce. Si tratta di un legame che viene dall'alto».

[Cosa resta allora dell'accettazione o del rifiuto della divinità di Cristo?].

Il papa Francesco parole del papa alla delegazione del World Jewish Congress O.R.19.09.2014:« L'anno prossimo

[Il Servizio Internazionale di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie più significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il Papa Ratzinger cambi la dottrina cattolica.]

Innocenzo III, Post Miserabile, 1189. Questa bolla è inviata ai prelati europei e tratta della necessità di un altro tentativo di crociata. Tra i privilegi accordati a coloro che prenderanno parte alla crociata vi è la protezione delle loro proprietà mentre sono fuori, inclusa la sospensione del pagamento e degli interessi sui loro debiti agli Ebrei.

Innocenzo III Etzi non displaceat, 1205 E' una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia, arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse "malvagità" continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

Onorio III, In generali Concilio, 1218. Diretta all'Arcivescovo di Toledo, chiede l'applicazione del IV Concilio Lateranense per cui gli Ebrei dovevano indossare vestiti che li distinguessero dai Cristiani e pagare la decima alle chiese locali. Entrambe le richieste saranno frequentemente ripetute dai Papi successivi

San Pio V, Hebraeorum gens, 1569. Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l'espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona: "Il popolo ebreo...merito di essere riprovato perchè, venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominiosa"

Gregorio XIII, Sancta mater Ecclesia, 1584 Confermando il precedente "Vices eius nos" del 1577, ordina agli ebrei di Roma di

Il Papa Benedetto XVI dichiara di nuovo che le sue idee come professore, vescovo, cardinale e Papa «in tutto ciò che è essenziale sono rimaste identiche» (O.R. 19.8.2006)

Osservatore Romano 23/10/2008:« presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'**OPERA OMNIA** di Ratzinger ... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 29.06.2006:
« ... La religione ebraica come a sua matrice perennemente viva e valida »

commemorere il cinquantenario della Dichiarazione "Nostra Aetate" del Concilio Vaticano II, che ancora oggi costituisce per la Chiesa il punto di riferimento imprescindibile per i rapporti con i nostri "fratelli maggiori" ... accompagnatemi, per favore, con la vostra preghiera».

Cardinale Kurt Koch O.R. 28.04.2014: «Paolo VI, il Concilio e l'apertura del dialogo con gli ebrei. Il pioniere. Montini si rivolse agli ebrei dandogli la definizione di "figli del popolo dell'alleanza" intendendo così che l'alleanza di Dio con il popolo ebraico è tuttora valida [E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 26.06.2006] ... per Paolo VI le relazioni fra la Santa Sede e lo Stato di Israele ... erano strettamente legate a un nuovo concetto teologico tra ebrei e cattolici ... guardando al passato, si può addirittura dire che la nuova politica della Santa Sede nei confronti di Israele è inimmaginabile senza la nuova teologia nei confronti di Israele promossa da papa Paolo VI ... su questo sfondo teologico, non sorprende che la nuova visione delle relazioni tra la Chiesa cattolica e l'ebraismo agli occhi di Paolo VI abbia potuto trovare accesso anche nella liturgia [E ciò porterà fino alla tesi di Benedetto XVI che non si deve pregare per la conversione degli ebrei]. Come aveva già fatto Giovanni XXIII in maniera inattesa durante la liturgia del Venerdì Santo, quando aveva disposto che dalla preghiera per gli ebrei venisse tolto l'aggettivo "perfidì", così Paolo VI introdusse una nuova formula che ne attenua sia il contenuto sia il tono ... così ad esempio la "Lumen gentium" evidenzia il fatto che Israele continua ad essere il popolo eletto da Dio e che la Chiesa cristiana proviene da questo popolo ... l'alleanza stipulata da Dio con Israele non è mai stata rescissa ed è sempre valida [E' un'altra tesi di Benedetto XVI] ».

Cristiana Dobner, O.R. 11.09.2014: «Ernest Lohmeyer, teologo evangelico, scrivendo a Buber precorre i tempi del Vaticano II: "Spero che lei sia d'accordo con me sul fatto che la fede cristiana è cristiana soltanto finché porta nel cuore quella ebraica [Anche noi avevamo il sospetto che per il Vaticano II: "la fede cristiana è cristiana soltanto finché porta nel cuore quella ebraica]».

Anna Foa fa l'apologia dei marrani, cioè degli ebrei falsamente convertiti al cristianesimo, e riconosce che la Rivoluzione liberale e illuminista si nutre delle idee anti cristiane degli ebrei, O.R. 29.05.2014: «Orbio scrive le sue opere ... rivolte essenzialmente ad un pubblico ebraico, quello dei marrani portoghesi ritornati all'ebraismo in Olanda, e la polemica anti cristiana ... volta soprattutto a mettere in crisi le nostalgie cristiane dei marrani portoghesi ... come sottolinea Gianni Paganini nell'introduzione, l'interesse di quest'opera è però, come per altre dell'apologetica ebraica di questo periodo, soprattutto nella sua ripresa successiva da parte della cultura libertina e poi illuministica europea, che con gli studi di Richard Popkin hanno messo in rilievo. Passando attraverso quella cultura inglese che è stata definita dagli studiosi "filo semitismo", queste opere ... come nel caso del rabbino Menasseh ben Israel, in latino, circolano sia pur manoscritte nella cultura del tempo e alimentano poi il primo illuminismo. ».

Cristiana Dobner, O.R. senza data: «Il messia. Prospettiva marrana ... il libretto di Paolo De Benedetti "Quale Gesù? Una prospettiva marrana", Brescia, Morcelliana ... intenzionalmente coniuga ... una prospettiva ebraica e una sensibilità di fede cristiana ... "è vitale per la Chiesa stessa che gli studi guidaico - cristiani siano diretti non alla pura conoscenza, ma al recupero di quel 'patrimonio spirituale comune a cristiani ed ebrei' ", come si legge nella dichiarazione "Nostra Aetate". "Marana - tha ... e io credo che noi dobbiamo, sia come ebrei che come cristiani, continuamente leggere questa frase in tutti e due i modi. Il Signore nostro è venuto! Signore nostro vieni!" [Mettono insieme il Messia cristiano con il messia ebraico]».



O.R. 09.06.2014 Il papa Francesco per l'incontro in Vaticano con il presidente di Palestina, il patriarca Bartolomeo e il presidente di Israele,

mandare 100 uomini e 50 donne ogni sabato pomeriggio ad ascoltare le prediche conversioniste nella chiesa adiacente al ghetto.

Sisto V, Christiana pietas, 1586. Solleva gli Ebrei da molte oppressive restrizioni economiche e sociali imposte loro da Paolo IV e San Pio V. Gli Ebrei godranno di ciò per pochi anni, perché nel 1593 Clemente VIII ripristinerà molte leggi precedenti che resteranno in vigore fino al 19 secolo.

Pio XII, Mistici Corporis: «Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob; Mansi, XXXI, 1738)».

San Pio X, 11.2.1904: «Roma essendo, in virtù dei disegni di Dio, il centro dell'unità cattolica per cui, come dalla testa si deve spandere in tutto il corpo dell'universo la luce della verità rivelata per la salvezza di tutti, è eminentemente necessario che questa città possa ugualmente essere e la regola della fede e l'esempio della vita, bisogna dunque cominciare dal clero e dal popolo di Roma questa restaurazione di tutte le cose in Cristo che Ci siamo proposti... per l'esaltazione della Santa Chiesa Romana.»

Pio XII, 28.3.1948: «Roma, la genitrice, la nunziata, la tutrice della civiltà e di eterni valori di vita, questa Roma, che già il più sublime storico chiamò, quasi per divino istinto, "caput orbis terrarum"» (Tito Livio).

San Pio X, 11.6.1905: «La Chiesa... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana... Instaurare omnia in Christo è sempre stato il motto della Chiesa.»

Benedetto XV, 30.4.1921: «Roma, di quella Roma, cui, dopo le pompe di tanti trionfi, Cristo, con le parole e con le opere, confermò l'impero del mondo... la Chiesa Romana, è la Madre piissima.»

Pio XI, 19.9.1925: «Per visitarla questa grande e buona



O.R. 20.04.2014, per non dimenticare

Norbert Hofmann, O.R. senza data « In occasione del 17 gennaio, giorno in cui la Chiesa in Italia, Polonia, Austria e Paesi Bassi celebra la Giornata dell'Ebraismo ... pare particolarmente opportuno riflettere sull'impegno di papa Francesco a favore del dialogo ebraico – cattolico e dei suoi sviluppi negli ultimi tempi ... tra i suoi amici ebrei vi era il rabbino Abraham Skorka rettore del seminario per i rabbini latino americano con il quale il cardinale Bergoglio ha pubblicato nel 2010 il libro “ Il cielo e la terra” ... tanti sono stati gli incontri con rappresentanti ebraici e numerose le visite alle sinagoghe dove ha tenuto prediche ... **L'espressione “fratelli maggiori” è stata spesso usata dal cardinal Bergoglio, che negli ebrei vede realmente fratelli e sorelle ... e questo è ciò che certamente ebrei e cristiani possono fare insieme: promuovere una cultura del dialogo, della reciproca comprensione, del perdono. In tal modo, entrambe le comunità, possono diventare insieme una benedizione per l'umanità.**».

Anna Foa, storia del cambio della frase “perfidii giudei”, O.R. 03.08.2014: « Pontificale romano del XII secolo: “ occorre sapere che, quando si pronuncia la preghiera per i giudei, non si deve genuflettere. Infatti siccome in quel giorno i giudei si genuflettevano, burlandosi del Signore, la Chiesa, inorridita per il loro delitto, non genuflette mentre prega per essi”. Siamo nel periodo in cui l'accusa di deicidio verso gli ebrei assume, all'interno dell'anti giudaismo ecclesiastico, una valenza sempre più accentuata, in cui lo slittamento della colpa della crocifissione dai romani agli ebrei è ormai compiuto ... Nell'epoca napoleonica la locuzione “ perfidia giudaica” fu cancellata in alcune diocesi italiane, come contraria alla nuova uguaglianza dei culti [come oggi] ... Il primo tentativo di modificare la liturgia risale al 1870 quando due ebrei convertiti, i fratelli Lemann sacerdoti entrambi fanno circolare una bozza ... in cui chiedevano che alla preghiera per la conversione degli ebrei si unissero non impropri ma sentimenti di carità ... Nel 1915 il benedettino Idelfonso Schuster ... nella sua traduzione, “ Oremus et pro perfidis Judaeis” era reso con “ preghiamo per gli infedeli” ... Nel marzo 1945, l'ex rabbino capo di Roma Zolli, al momento di prendere il battesimo, chiese a Pio XII di cancellare la locuzione (perfidi giudei) ... Nel 1953 su proposta del cardinal Bea fu reintrodotta la genuflessione. Il cambiamento decisivo avvenne nel 1959, nella riforma liturgica voluta da Giovanni XXIII con l'abolizione del termine “ perfidia” ... Nel 1962 il nuovo messale sanciva questa modifica ... **L'ala scismatica lefebviriana si oppone con forza a questa modifica ... era diventata per tutti loro il simbolo della loro opposizione al Concilio.**».

Osservatore Romano 09.05.2014: « Il Parlamento Israeliano renderà omaggio a San Giovanni XXIII».

Osservatore Romano 02.05.2014: « Il premier israeliano Netanyahu ha annunciato al Parlamento una legge “ per fare di Israele uno Stato ebraico” ». [In Italia, i papi del Vaticano II, in nome della libertà di coscienza, si gloriano di aver tolto il Concordato del 1929, dove si dichiara la religione cattolica religione di Stato. In Israele si gloriano di fare lo Stato confessionale ebraico].

Osservatore Romano 14.02.2014: « Lo storico che abolì San Simonino. Monsignor Igino Rogger ... è morto ... nel 1965 fu il principale ispiratore dell'abolizione del culto di San Simonino, avvenuta ad opera dell'arcivescovo Alessandro Maria Gottardi ... Rogger fece chiarezza delle persecuzioni subite dalle comunità ebraiche e delle false accuse di “omicidio rituale”».

Osservatore Romano 20.04.2014: « Gli ebrei ricorderanno sempre Giovanni XXIII come la forza animatrice del Concilio Vaticano II che ha cambiato il



O.R.20.06.2014

O.R.25.01.2014



O.R. 23.10.2014

Madre... eccola sotto i vostri occhi, una e universale... voi avete trovato queste prove, queste testimonianze in tutte le pietre di Roma. Perché a Roma le pietre parlano.»

Pio XI, 2.2.1926: «...lo stesso governo, quella libertà che nega ai cattolici, la concede largamente a una setta scismatica... perchè è in contrapposizione alla Chiesa Romana.»

Pio XI, 12.5.1936: «La Chiesa Cattolica, come l'unica conservatrice del vero e genuino Cristianesimo. Che rimane infatti della Chiesa cattolica, **dopo le vere devastazioni del cosiddetto libero pensiero del liberalismo e delle diverse pretese Riforme?**»

Enc. «Casti connubii» PIO XI “Sul matrimonio cristiano”
«3. Per coloro che sono contro il sacramento

Abbiamo fin qui rivendicato, venerabili fratelli, i due primi eccellentissimi **beni del matrimonio cristiano insidiati da sovvertitori della società odierna.** Ma siccome a questi va innanzi di gran lunga un terzo bene, quello del sacramento, così non ci fa meraviglia il vedere che anzitutto questa bontà ed eccellenza sia da costoro molto più veementemente impugnata. E da prima insegnano che il matrimonio è cosa affatto profana e meramente civile e in nessun modo da connettersi alla società religiosa, cioè alla chiesa di Cristo, ma soltanto alla società civile; **soggiungono inoltre che il nodo nuziale dev'essere affrancato da ogni legame d'indissolubilità,** col tollerare non solo ma col sancire per via di legge le separazioni ossia divorzi dei coniugi; dal che alfine nascerà che il matrimonio, spogliato di ogni santità, se ne rimanga nel novero delle cose profane e civili.».

L' Eucarestia nel Concilio di Trento
Sessione XIII (11 ottobre 1551)

Decreto sul santissimo sacramento dell'Eucaristia.

Capitolo VII. Della preparazione necessaria per ricevere degnamente la santa eucaristia.

Se non è lecito ad alcuno partecipare a qualsiasi sacra funzione, se non santamente, certo, quanto più il cristiano percepisce la santità e la divinità di questo celeste sacramento, **tanto più diligentemente deve guardarsi dall'avvicinarsi a riceverlo senza una grande riverenza e santità,** specie quando leggiamo presso l'apostolo quelle parole, piene di timore: Chi mangia e

modo con cui i cattolici guardano le altre fedi, specialmente l'ebraismo. Il documento "Nostra Aetate", osserva il rabbino Yitzchok Adlerstein ... ha "staccato la spina" su secoli di antisemitismo teologico e posto i rapporti tra cristiani ed ebrei su un piano di reciproco rispetto ... Wojtyla ... a Gerusalemme ha inserito il biglietto nel Muro occidentale nel quale riconosceva il sangue ebraico di generazioni versato in nome del cristianesimo, pregando per il perdono».

Alessandro Scafi O.R. 27.02.2014:« Nel "commento sopra una canzone d'amore" Pico descrive il Paradiso ... come un giardino i cui alberi sono le idee piantate da Dio [E' la teoria delle idee innate di Platone] ... Nelle "Conclusiones" (1486) Pico della Mirandola, considerato dagli storici l'iniziatore della cabala cristiana, afferma che il Paradiso corrisponde al sistema cabalistico nel suo insieme, il processo che si svolge all'interno del mondo divino delle emanazioni».

Osservatore Romano 24.01.2014:« L'Arcivescovo di Canterbury ... l'Arcivescovo di Westminster ... il rabbino capo di Gran Bretagna ... l'obbiettivo dell'incontro ... la necessità di confrontarsi con il preoccupante aumento dell'antisemitismo».

Capitolo VI Il Sinodo sulla famiglia

Cardinal Peter Erdò, testo della relazione prima della discussione, O.R. 06.10.2014:« La cura pastorale dei divorziati risposati. La prassi delle Chiese ortodosse. L'"Instrumentum laboris" segnala che certe risposte suggeriscono di **esaminare più approfonditamente la prassi di alcune delle Chiese ortodosse, che prevede la possibilità di seconde nozze e terze connotate da un carattere penitenziale**».

Cardinal Peter Erdò, "Relatio post disceptationem" O.R.13.10.2014:« Accogliere le persone omosessuali. N° 50. Le persone omosessuali hanno doti e qualità da offrire alla comunità cristiana [**Noi preferiamo che non ci offrano le loro "doti e qualità"**] siamo in grado di accogliere queste persone, garantendo loro uno spazio di fraternità nelle nostre comunità? Spesso esse desiderano incontrare una Chiesa che sia casa accogliente per loro. Le nostre comunità sono in grado di esserlo? **Accettando e valutando il loro orientamento sessuale, senza compromettere la dottrina cattolica su famiglia e matrimonio?** N° 51. La questione omosessuale ci interpella in una seria riflessione su come elaborare cammini realistici di crescita affettiva e di maturità umana ed evangelica **integrando la dimensione sessuale** ... N° 52 Senza negare le problematiche morali connesse alle unioni omosessuali si prende atto che vi sono casi in cui il mutuo sostegno fino al sacrificio costituisce un appoggio prezioso per la vita dei partners [**Invece di incoraggiarli a non praticare l'omosessualità si attribuisce un valore agli atti "preziosamente" contro natura**]».

Osservatore Romano, Relazione dei circoli minori, O.R.17.10.2014:« Terza parte. Circolo minore italiano A. Riguardo alla cura delle persone omosessuali ci si è orientati verso la proposta di un unico numero dentro il quale si è sottolineato sia un impegno di prossimità orientata alla evangelizzazione, sia lo stile della Chiesa, come casa aperta, valorizzando i doni, la buona volontà e il cammino sincero di ciascuno».

Osservatore Romano, Votazione al Sinodo, 20.10.2014:«La "Relatio synodi" che è stata votata e consegnata a papa Francesco, che ha disposto la pubblicazione del testo e dell'esito delle singole votazioni sui 62 paragrafi ... nell'ultima congregazione generale del sinodo ... Votazioni

beve indegnamente, mangia e beve il proprio giudizio, non distinguendo il corpo del Signore (221).

Chi, quindi, intende comunicarsi, deve richiamare alla memoria il suo precetto: L'uomo esamini se stesso (225). E la consuetudine della chiesa dichiara che quell'esame è necessario

Osservatore Romano, Votazione al Sinodo, 20.10.2014:

Si mette al voto la dottrina cattolica, e la maggioranza semplice dei vescovi vota a favore dell'errore

Votazioni dei singoli numeri della «relatio synodi»
Totale dei presenti: 183
Non sono indicate le astensioni

	placet	non placet
1	175	1
2	179	0
3	178	1
4	180	2
5	177	3
6	175	5
7	170	9
8	179	1
9	171	8
10	174	8
11	173	6
12	176	3
13	174	7
14	164	18
15	167	13
16	171	8
17	174	6
18	175	5
19	176	5
20	178	3
21	181	1
22	160	22
23	169	10
24	170	11
25	140	39
26	166	14
27	147	34
28	152	27
29	176	7
30	178	2
31	175	4
32	176	5
33	175	7
34	180	1
35	164	17
36	177	1
37	175	2
38	178	1
39	176	4
40	179	1
41	125	54
42	143	37
43	162	14
44	171	7
45	165	15
46	171	8
47	164	12
48	143	35
49	154	23
50	169	8
51	155	19
52	104	74
53	112	64
54	145	29
55	118	62
56	159	21

dei singoli numeri ...

n° 41: 125 placet e 54 non placet: Cura pastorale per coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze ... il matrimonio, il sinodo incoraggia anche il discernimento pastorale delle situazioni dei tanti che non vivono più questa realtà. ... Una sensibilità nuova della pastorale odierna consiste **nel cogliere gli elementi positivi** presenti nei matrimoni civili e, fatte le debite differenze, nelle convivenze [Sic]. ... Occorre che ... **indichiamo anche elementi costruttivi in quelle situazioni**. Curare le famiglie ferite (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, famiglie monoparentali) ...

N° 45: Nel sinodo è risuonata chiara la necessità di scelte pastorali coraggiose ... N° 46: Togliere i sandali davanti alla terra sacra dell'altro ...

N° 52: **104 placet e 74 non placet**: Si è riflettuto sulla possibilità che i divorziati e risposati accedano ai sacramenti della penitenza e dell'Eucarestia. Diversi padri sinodali hanno insistito a favore della disciplina attuale ... **Altri si sono espressi per una accoglienza non generalizzata alla mensa eucaristica** ... L'eventuale accesso ai sacramenti dovrebbe essere preceduto da un cammino penitenziale sotto la responsabilità del vescovo diocesano.

N° 53: 122 placet e 64 non placet: Alcuni padri hanno sostenuto che le persone divorziate e risposate o conviventi possono ricorrere fruttuosamente alla comunione spirituale. Altri padri si sono domandati perché allora non possono accedere a quella sacramentale [**Il papa Francesco parla spesso delle sorprese di Dio, noi invece siamo sorpresi che i vescovi non distinguano più la comunione spirituale da quella sacramentale**].

N° 55: 118 placet e 62 non placet: Alcune famiglie vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con orientamento omosessuale ... devono essere accolti con rispetto e delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione.

N° 56] E' del tutto inaccettabile che i pastori della Chiesa subiscano delle pressioni in questa materia

[**Notate bene questa frase, perché è una delle poche occasioni in cui in un testo ufficiale si riconosce che c'è la "pressione" sugli uomini di Chiesa. Noi abbiamo già dimostrato nelle nostre precedenti riviste, come la caduta del Muro di Berlino, cioè il braccio violento della Rivoluzione comunista, sia stata fatta perché gli uomini di Chiesa hanno accettato con il Concilio Vaticano II i principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità. Infatti spesso si legge che si dà il merito della caduta del Muro di Berlino ai papi conciliari**]

e che gli organismi internazionali condizionino gli aiuti finanziari ai Paesi poveri, all'introduzione di leggi che istituiscano il "matrimonio" fra persone dello stesso sesso.

Conclusione N° 62: Le riflessioni proposte ... intendono porre questioni e indicare prospettive che dovranno essere maturate e precisate dalla riflessione delle Chiese locali per il sinodo dell'ottobre 2015 ... Tuttavia il cammino collegiale dei vescovi e il coinvolgimento dell'intero popolo di Dio ... potranno guidarci a trovare vie di verità e di misericordia per tutti.»

[**Con l'esperienza che abbiamo noi crediamo che il papa Francesco e il sinodo abbiano per la prima volta insinuato l'errore sulla comunione ai risposati e agli omosessuali, ma tuttavia essendo un'eresia così grande, non è stata dichiarata apertamente ma è stata aperta così la porta perché nella pratica pastorale avvenga ormai questo cambio nella Chiesa cattolica. La stessa cosa era successa quando per due anni il papa Paolo VI non prese posizione sugli anti cononcezionali lasciando credere ai cattolici che ormai fosse lecito finché non intervenne con l'enciclica "Humanae vitae".**]

Il papa Francesco alla conclusione della terza assemblea generale straordinaria del Sinodo



O.R. 09.12.2014, Immagine blasfema della Annunciazione

così che nessuno, consapevole di peccato mortale, per quanto possa credere di esser contrito, debba accostarsi alla santa eucarestia senza aver premesso la confessione sacramentale.

Il santo sinodo stabilisce che questa norma si debba sempre osservare da tutti i cristiani, anche da quei sacerdoti che sono tenuti per il loro ufficio a celebrare, a meno che non manchino di un confessore. Se poi, per necessità, il sacerdote celebrasse senza essersi prima confessato, si confessi al più presto.

Pio VI Super soliditate: «...Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica...»

Concilio Vaticano I sul magistero dei papi:

« Lo Spirito Santo non è stato promesso ai successori di Pietro perché tramite la Sua ispirazione costruiscano una nuova dottrina, ma affinché con la Sua assistenza custodiscano santamente ed insegnino fedelmente la Rivelazione trasmessa dagli apostoli, cioè il deposito della fede.»

Difesa della dottrina tradizionale del Primato

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato cap. 1 L'istituzione del Primato: «Il Pastore eterno... in lui (Pietro) istituì un principio perpetuo e fondamento visibile... e poiché le porte dell'inferno con odio oggi crescente insorgono da ogni parte contro questo fondamento stabilito da Dio... crediamo... proporre la dottrina... e proscrivere e condannare gli errori contrari.

...il Primato fu promesso e conferito immediatamente e direttamente a Pietro da Cristo... A questa dottrina così chiara... si oppongono apertamente le false opinioni di coloro che pervertono la forma di governo istituita da Cristo Signore... e affermano che questo primato non è stato conferito a Pietro immediatamente e direttamente ma alla sua Chiesa... e (non) a lui (solo) come ministro.

Cap. 2. La perpetuità del Primato: «...deve necessariamente, per volontà dello stesso Cristo, durare per sempre nella Chiesa ... e... nella persona dei suoi successori... ossia i vescovi di Roma... Se qualcuno nega... **sia anatema**.

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice: «... Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed esponcano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infallibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono

O.R.20.10.2014:« Potrei dire serenamente che, con uno spirito di collegialità e di sinodalità abbiamo vissuto davvero un'esperienza di "sinodo" ... ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare ... : una: la tentazione dell'irrigidimento ostile, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (la lettera) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (lo spirito); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che **dobbiamo ancora imparare e raggiungere.** [Se i vescovi devono ancora imparare come fanno a guidare il gregge?] Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei così detti, oggi, "tradizionalisti" e anche degli intellettualisti | **Se c'è un cambio del Magistero tradizionale è normale che ci sia un irrigidimento ostile, perché non è una sorpresa di Dio ma una sorpresa del diavolo modernista**] ... cari fratelli e sorelle, ora abbiamo ancora un anno per maturare, con vero discernimento spirituale, le idee proposte e trovare le soluzioni concrete ... un anno per lavorare sulla "Relatio synodi" che è il riassunto fedele di tutto quello che è stato detto e discusso in quest'aula e nei circoli minori. E viene presentato alle Conferenze episcopali come lineamenta».

Osservatore Romano 19.10.2014:« Concludendo la terza assemblea straordinaria del sinodo il papa beatifica Giovanni Battista Montini | **è la ciliegina sulla torta**»

Capitolo VII La Rivoluzione Anti Papale

Osservatore Romano Benedetto XVI continua a compiere funzioni papali 30.10.2014:« Il 4 novembre 2009, con la costituzione **Anglicanorum coetibus**, **Benedetto XVI ha consentito l'istituzione di ordinariati personali per anglicani che entrano nella piena comunione con la Chiesa cattolica** ... Alla vigilia del quinto anniversario del documento **il papa emerito ha scritto una breve lettera [allora "il papa emerito" esercita ancora delle funzioni riconosciute] ... all'associazione amici dell'ordinariato personale.**»

Papa Francesco nell'intervista di Henrique Cymerman, O.R. 14.06.2014:« **Papa Benedetto ha compiuto un gesto molto grande. Ha aperto una porta, ha creato un'istituzione quella dei Papi emeriti**»

Il papa Francesco, a Gerusalemme con il patriarca Bartolomeo, O.R. 26.05.2014:« A tale riguardo, desidero rinnovare l'auspicio già espresso dai miei Predecessori, di mantenere un dialogo con tutti i fratelli in Cristo per **trovare una forma di esercizio del ministero proprio del Vescovo di Roma che, in conformità con la sua missione si apra ad una situazione nuova e possa essere, nel contesto attuale, un servizio di amore e di comunione riconosciuto da tutti (Ut unum sint n°95).**»

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno dall'Albania, O.R. 20.08.2014:« Io penso che "papa emerito" sia già un'istituzione [papa Francesco insegna che "il papa emerito" è una nuova istituzione all'interno della Divina Costituzione della Chiesa] ... Io credo che papa **Benedetto XVI abbia fatto questo gesto che di fatto istituisce i papi emeriti ... ha aperto una porta che è istituzionale, non eccezionale ... "Come gestisce questa immensa popolarità?" ... La vivo come generosità del popolo ... per non illudermi, perché io so che questo durerà poco tempo due o tre anni, e poi ... alla casa del Padre ... "Il vescovo Romero?" Il processo ... adesso è sbloccato ... c'è il martirio per aver fatto le opere che Gesù ci comanda, con il prossimo [Allora tutti quelli che sono uccisi per la "Croce rossa" sono martiri]**».

La Rivoluzione antipapale di Ratzinger

Il Papa Benedetto XVI O. R. 26.09.2011:« **Penso che qui le riflessioni cerca il discernimento tra la natura e la forma dell'esercizio del primato come le ha fatte Papa Giovanni Paolo II nell'Enciclica Ut unum sint (n° 95), possono ancora darci fruttuose impulsi.**»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 7.6.2008 ripete: «**Dobbiamo accogliere "le autentiche conquiste dell'illuminismo"**».

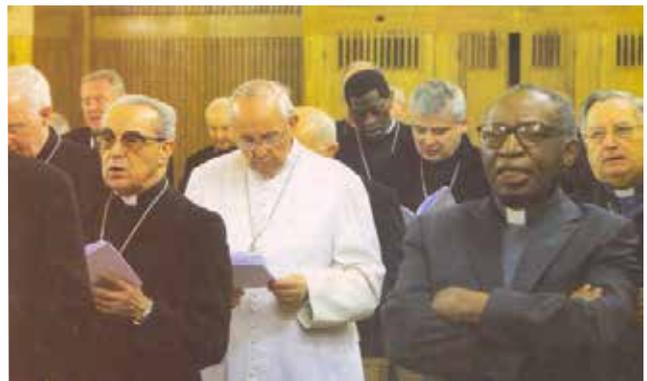
Benedetto XVI a Colonia, O.R. 22.8.2005: «**Ho manifestato il fermo proposito di assumere il recupero della piena e visibile unità dei cristiani come una priorità del mio pontificato ... Ho potuto essere presente quando eravamo insieme a Magonza, in un circolo relativamente piccolo, che portò infine all'importante risultato della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della giustificazione"** D'altra parte questa unità **non significa quello che si potrebbe chiamare ecumenismo del ritorno: rinnegare e rifiutare la propria storia di fede. Assolutamente no! ... Uniti nella molteplicità e molteplicità nell'unità ... Purificazione della memoria ... "chostro spirituale"**»

irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega... **sia anatema.**»

San Pio X, 25.08.1910 «**La Chiesa non ha mai tradito il bene del popolo con alleanze compromettenti, non ha da staccarsi col passato e basta riprendere con l'aiuto dei veri operai della restaurazione sociale.....perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari, né innovatori, ma tradizionalisti**»

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «**Non è di nascosto o segretamente, nè con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto"**»

Pio VII, Diu satis videmur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio le porte dell'Inferno non prevarranno perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro,



O.R.10.03.2014 Uguagliarismo: il papa si compiace di negare la superiorità del suo ruolo di Vicario di Cristo

Il papa risponde ai giornalisti nel viaggio di ritorno dalla Turchia, O.R. 01.12.2014: «*Il Corano è un libro di pace ... Come non si può dire che tutti i cristiani sono fondamentalisti, perché anche noi ne abbiamo, in tutte le religioni ci sono questi gruppetti. ... Io sono andato lì, in Turchia ... quando sono andato in Moschea, io non potevo dire “no, adesso sono turista”. No era tutto religioso. E ho visto quella meraviglia! ... Il mufti mi spiegava bene le cose ... In quel momento ho sentito il bisogno di pregare. [li si è sentito a suo agio] E ho detto:” preghiamo un po'!” – “si, si”, ha detto lui. ... Ho detto:” Signore, finiamola con la guerra ... “ ... Poi c'è l'ecumenismo di sangue, quando ammazzano i cristiani; abbiamo tanti martiri ... incominciando da quelli in Uganda, canonizzati cinquant'anni fa: erano metà anglicani e metà cattolici. ... I nostri martiri ci stanno gridando:” siamo uno! Già abbiamo un'unità, nello spirito e anche nel sangue”. ... Le Chiese cattoliche orientali hanno diritto di esistere, è vero. Ma l'uniatismo è una parola di un'altra epoca. Oggi non si può parlare così. Si deve trovare un'altra strada ... Hilarion ha proposto, per una riunione di studio ... di approfondire il tema del Primato, perché si deve portare avanti quella domanda che aveva fatto Giovanni Paolo II:” aiutatemi a trovare una forma di Primato su cui possiamo trovare un accordo”. ... E' un accordo, perché anche loro lo vogliono; è un accordo per trovare una forma che sia più conforme a quella dei primi secoli ... Soltanto il cammino dello Spirito Santo è quello giusto, perché Lui è sorpresa.*

E quando la Chiesa guarda troppo se stessa vengono le divisioni. Ed è quello che è successo dopo il primo millennio. ... Il cardinale è andato a dare la scomunica del Papa al Patriarca: ha guardato se stessa, in quel momento, la Chiesa! Non ha guardato Gesù Cristo [per i papi del Vaticano II, l'ecumenismo non è “guardare a Cristo” ma guardare alla Massoneria, vedi “Quanta cura”, “Mortalium animos”, “Inimica vis” ecc.] ... quando guarda se stessa diventa autoreferenziale [La verità è necessariamente autoreferenziale di fronte all'errore] ...

Ma per la forma del Primato, dobbiamo andare un po' al primo millennio per ispirarci. [Sono sempre le tesi di Ratzinger: «Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.» (Card. Ratzinger Les Principes de la Théologie Catholique, Parigi, Téqui, 1985. p. 220).]

Non dico che la Chiesa ha sbagliato, no. Ha fatto la sua strada storica. Ma adesso la strada storica della Chiesa è quella che ha chiesto San Giovanni Paolo II:” aiutatemi a trovare un punto d'accordo alla luce del primo millennio”. Il punto chiave è questo ... (il giornalista chiede):” Io volevo chiederle dell'inchino storico, che ieri ha fatto di fronte al patriarca di Costantinopoli) ».

Mons. G. L. Muller, O.R. 31.12.2014:« *Nella sua Esortazione apostolica “ Evangelii gaudium” papa Francesco parla di una salutare decentralizzazione. La vita della Chiesa non può concentrarsi in così grande misura sul Papa e sulla Curia ... il Papa non può e non deve capire [un Papa che non capisce la Chiesa, sbaglia] centralmente da Roma le molteplici condizioni di vita che emergono dalla Chiesa ... un'eccessiva centralizzazione dell'amministrazione non aiuterebbe la Chiesa [E' la tesi di Ratzinger nel suo libro “ Il nuovo popolo di Dio” (IIa, c.4)] ... per questo della nuova evangelizzazione ... fa parte anche un esercizio riformato del Primato ... i vescovi, i sinodi e le Conferenze episcopali devono essere consapevoli di una maggiore responsabilità, compresa “una certa competenza magisteriale” ... il magistero papale non sostituisce l'insegnamento dei vescovi ... per esempio Puebla, Medellin, Santo Domingo, Aparecida ... l'Esortazione ... ha come base dogmatica [?] la dottrina sulla Chiesa nella “ Lumen gentium” spiegata con la*



O.R. 27.01.2014 il papa insieme agli ortodossi e gli anglicani conclude la settimana di preghiera per l'unità

perché finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi.

“È per l'istituzione e la successione dei Pontefici”, proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che **la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa ...**»

Pio IX, Singolari quidem, 17.3.1856: «*Degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano*».

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «*Gli autori di questo progetto hanno l'abitudine d'allegare, quasi all'infinito, le parole di Cristo. Che siano uno... Ci sarà un solo gregge e un solo pastore (Gv. XVII, 21; X, 15), ma volendo che con queste parole sia significato un desiderio e una preghiera di Gesù Cristo che fin'ora sarebbe stata priva di risultato... In queste condizioni, è evidente che la Sede Apostolica non può sotto alcun pretesto partecipare ai loro congressi, e che i cattolici non hanno, a nessun prezzo, il diritto di favo-*

rirli con il loro aiuto e la loro azione; se lo facessero attribuirebbero dell'autorità ad una religione falsa, interamente straniera all'unica Chiesa di Cristo. Potremmo noi tollerare, ciò che sarebbe il colmo dell'iniquità, che la verità e soprattutto la verità rivelata sia così messa in discussione? ...

Questi pan-cristiani... che cercano di federare le chiese, sembrano perseguire il nobilissimo disegno di sviluppare la carità fra tutti i cristiani; ma come immaginare che questa crescita della carità si faccia a spese della fede? ... Al contrario, noi sappiamo benissimo che per **quella strada si terminerà alla negligenza della religione, cioè all'indifferentismo e a ciò che si chiama il modernismo...**

Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, **invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli** di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione.

Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili.»

Leone XIII, Satis cognitum: «*Gesù Cristo non ha concepito né istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile*

massima autorità magisteriale. *Al papa interessa ... porre fine ai paralizzanti contrasti tra ideologie tradizionaliste e moderniste all'interno della Chiesa ... l'invito del papa ad una nuova percezione della collegialità dei vescovi ... di questo fa parte anche la competenza magisteriale dei vescovi in generale che appartengono a una Conferenza».*

Fratel Alois, O.R., 22.01.2014: «*I cristiani non potrebbero considerare che il vescovo di Roma è chiamato a sostenere la comunione fra tutti, una comunione in Cristo dove possono restare alcune espressioni teologiche che implicano delle differenze? Papa Francesco non ci indica forse la direzione mettendo come priorità per tutti l'annuncio della misericordia di Dio?».*

VIII L'Eucumenismo § 1. In generale

« Dichiarazione comune firmata da papa Francesco e dal patriarca Bartolomeo », O.R. 26.05.2014:

« Il nostro incontro fraterno di oggi è un nuovo, necessario passo sul cammino verso l'unità ... L'abbraccio scambiato tra papa Paolo VI e Athenagoras qui a Gerusalemme, preparò la strada ad un gesto di straordinaria valenza, la rimozione della memoria e dal mezzo della Chiesa delle sentenze di reciproca scomunica del 1054. Seguirono scambi di visite nelle rispettive sedi di Roma e di Costantinopoli ... A tal fine, un contributo fondamentale alla ricerca della piena comunione tra Cattolici e Ortodossi è offerto dal dialogo teologico condotto dalla Commissione mista internazionale ... Richiede una sempre più profonda conoscenza delle tradizioni gli uni degli altri per comprenderle e per apprendere da esse. Per questo, affermiamo ancora una volta che il dialogo teologico non cerca un minimo comune denominatore teologico sul quale raggiungere un compromesso, ma si basa piuttosto sull'approfondimento della verità tutta intera. [E' ancora la tesi di Benedetto XVI che l'unione deve essere dottrinale e non un superficiale "contratto sociale": O.R. 28.01.2012] ».

Il papa Francesco conclude la settimana di preghiera per l'unità, O.R. 27.01.2014: «*E' forse diviso il Cristo? ... questa sera, mentre siamo qui riuniti in preghiera, avvertiamo che Cristo, che non può essere diviso, vuole attirarci a Sè ... verso il suo radicale svuotarsi ... mentre ci troviamo alla Sua presenza, diventiamo ancora più consapevoli che non possiamo considerare le divisione nella Chiesa come un fenomeno naturale, inevitabile per ogni forma di vita associativa. Le nostre divisioni feriscono il Suo Corpo, feriscono la testimonianza che siamo chiamati a rendergli nel mondo [però questo è testimoniare la fraternità massonica o la fraternità cattolica?] ... tali divisioni non solo si oppongono apertamente alla volontà di Cristo ... lo Spirito Santo può fare: la diversità riconciliata. [come conciliare dottrine opposte?]*

Cari amici, Cristo non può essere diviso! Questa certezza deve incoraggiarci e sostenerci a proseguire con umiltà e con fiducia nel cammino verso il ristabilimento della piena unità visibile tra tutti i credenti in Cristo. Mi piace pensare in questo momento all'opera del beato Giovanni XXIII e del beato Giovanni Paolo II ... hanno guidato con decisione l'intero gregge cattolico sulle strade del cammino ecumenico papa Giovanni aprendo vie nuove e prima quasi impensate, [Lo diceva addolorato anche Monsignor Lefebvre] papa Giovanni Paolo proponendo il dialogo ecumenico ... ad essi associa anche papa Paolo VI ... l'opera di questi pontefici ha fatto sì che la dimensione del dialogo ecumenico sia diventata un aspetto essenziale del ministero del vescovo di Roma».



S.E. Mons. Marcel Lefebvre, nell'incontro che ebbe con il Cardinale Ratzinger, il 14.7.1987 disse: «*Eminenza... voi avete cercato di dimostrarmi che N.S. Gesù Cristo non può e non deve regnare nelle società... noi, nei nostri seminari... prepariamo il Regno di N.S.G.C., ... Noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo capirci».*

Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «... la Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione ... Questi pan-cristiani ... cercano di federare le chiese ... di sviluppare la carità ... a spese della fede ... Noi sappiamo benissimo che si finisce ... nell'indifferentismo e a ciò che chiamiamo il modernismo ... In definitiva, è alla Sede Apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue dei principi degli Apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo, "fondamento generatore della Chiesa cattolica" che devono ritornare i figli separati.»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «... In queste condizioni, è evidente che la Sede Apostolica non può sotto alcun pretesto partecipare ai loro congressi, e che i cattolici non hanno, a nessun prezzo, il diritto di favorirli con il loro aiuto e la loro azione; se lo facessero attribuirebbero dell'autorità ad una religione falsa, interamente straniera all'unica Chiesa di Cristo. Potremmo noi tollerare, ciò che sarebbe il colmo dell'iniquità, che la verità e soprattutto la verità rivelata sia così messa in discussione? ... Questi pan-cristiani... che cercano di federare le chiese, sembrano perseguire il nobilissimo disegno di sviluppare la carità fra tutti i cristiani; ma come immaginare che questa crescita della carità si faccia a spese della fede? ... Al contrario, noi sappiamo benissimo che per quella strada si terminerà alla negligenza della religione, cioè all'indifferentismo e a ciò che si chiama il modernismo... Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione. Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili.»

Il papa Francesco, O.R. 08.03.2014: « Non bisogna rassegnarsi alle divisioni. Se i cristiani ignorano la chiamata all'unità rivolta a loro dal Signore, essi rischiano di ignorare il Signore stesso. Le relazioni fra la Chiesa Cattolica e il Consiglio Ecumenico delle Chiese, sviluppatesi al tempo del Concilio Vaticano II ... pregate anche voi per me».

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2014:« *A Sua Santità Tawadros II ... con l'aiuto di Dio, abbiamo imparato a comprenderci meglio gli uni gli altri e a costruire solide fondamenta per superare differenze di lunga data ... costruendo sul nostro momento di preghiera comune durante la visita a Roma di Vostra Santità* ».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 22.11.2014:« *A cinquant'anni dalla "Unitatis redintegratio". Non ci sono alternative all'ecumenismo. ... Come ha osservato giustamente il cardinal Walter Kasper: "I cristiani non si sono allontanati principalmente a livello di discussioni e di dispute su differenti forme dogmatiche ma si sono allontanati a livello di vita" ... ortodossi e cattolici sono fra di loro i più vicini, poiché hanno mantenuto la stessa struttura ecclesiale della Chiesa primitiva [e il Primato e l'autorità di S. Pietro?]. ... La carità ecclesiale risvegliata [prima dormiva?] deve infatti sfociare nell'agape eucaristica ... come ha sottolineato ... Athenagoras ... è giunta l'ora del coraggio cristiano ... professiamo la stessa fede comune; incamminiamoci insieme verso la gloria del sacro altare comune. Per ciò che concerne la divisione del XVI secolo all'interno della Chiesa d'Occidente, il cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma programmato per il 2017 rappresenta una sfida importante, di cui ha preso atto il documento "Dal Conflitto alla Comunione" prodotto dalla commissione luterana - cattolica per l'unità ... Con circa 400 milioni di fedeli, i pentecostali rappresentano ... la comunità cristiana più grande dopo la Chiesa romana - cattolica ... potremmo parlare di una pentecostalizzazione del cristianesimo e vedere in esso una quarta forma dell'identità cristiana, accanto alle Chiese ortodosse e ortodosse orientali, alla Chiesa cattolica e alle Chiese e comunità ecclesiali nate dalla Riforma ... Questo pesante cambiamento non deve essere però un motivo di rassegnazione.*

Infatti, non esiste assolutamente alternativa all'ecumenismo: esso corrisponde alla volontà del Signore».

Matthias Turk del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, O.R. 24.01.2014:« *Per l'unità fra cattolici e riformati. Nel 2017, luterani e cattolici commemoreranno insieme la Riforma di cinquecento anni fa ... l'anno scorso la commissione internazionale di dialogo luterana - cattolica per l'unità ha già messo a punto da alcuni anni una tabella di marcia per giungere a una possibile dichiarazione comune in occasione dell'anno di commemorazione della Riforma nel 2017 ... il documento intitolato "Dal conflitto alla comunione" ... riassume brevemente la teologia di Lutero ... collegando le posizioni della teologia riformata alla loro ricezione da parte del Concilio Vaticano II. Il testo si conclude poi con un riassunto delle principali decisioni comuni a cui è pervenuta la Commissione di dialogo luterano - cattolica dal 1967, in particolare nel campo della giustificazione, [l'accordo sulla giustificazione è una dei grandi capolavori eretici di Ratzinger] dell'Eucarestia, del ministero, della Scrittura e della Tradizione ... Benedetto XVI ha ricevuto una delegazione ecumenica dalla Finlandia ... Quanto alle prospettive future, come già indicato sopra, nel 2017, protestanti e cattolici, dopo secoli di pregiudizi e di reciproche diffamazioni, commemoreranno insieme per la prima volta l'inizio della Riforma di cinquecento anni fa. I secoli passati sono stati marcati da animate polemiche: per i protestanti si è trattato di celebrare e di giustificare*



Il papa Francesco all'incontro con i responsabili delle altre religioni a Seoul, O.R. 18.08.2014:« *Il Signore ci benedica. E, per favore, vi chiedo di pregare per me. Tante grazie.*

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «Gli autori di questo progetto hanno l'abitudine d'allegare, quasi all'infinito, le parole di Cristo. Che siano uno... Ci sarà un solo gregge e un solo pastore (Gv. XVII, 21; X, 15), ma volendo che con queste parole sia significato un desiderio e una preghiera di Gesù Cristo che fin'ora sarebbe stata priva di risultato. Sostengono che l'unità di fede e di governo, nota distintiva della vera e unica chiesa di Cristo, non sia mai esistita fino ad oggi, e che pure oggi non esisterebbe; essa può essere certamente desiderata, può darsi anche che nel futuro, per la buona volontà dei fedeli, questo obiettivo possa essere raggiunto, ma per il momento ciò resta un puro ideale. Bisogna dunque, concludono (i nemici), lasciare totalmente da parte le antiche controversie e divergenze dottrinali che continuano ancor oggi a dividere la famiglia cristiana; con le restanti dottrine si deve formare e proporre una comune norma di fede, nella professione della quale tutti possano non solamente riconoscersi ma sentirsi fratelli, perché solamente uniti con un patto universale, le numerose chiese e comunità saranno in condizione di resistere efficacemente e con frutto ai progressi dell'incredulità...»

Limiti della tolleranza

In definitiva, è alla Sede apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue degli apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo Noi, "fondamento e generatore della Chiesa cattolica" che **devono ritornare i figli separati. Che ritornino, senza il pensiero o la speranza che la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità, sacrificherà l'integrità della fede e tolleri gli errori, ma ben al contrario, con l'intenzione di sottomettersi al suo magistero e al suo governo.**»

Pio XI 12.05.1936: «... **La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?**»

San Pio X, 26.12.1910: «Ammettono, con tanta temerità quanto falsità, l'opinione che il dogma della processione dello Spirito Santo dal Figlio non proviene, per niente, dalle parole stesse del Vangelo...»

Pio XII, Humani generis: «Nel loro ardore bruciano di un desiderio pressante di abbattere le barriere... li vediamo adottare allora un "irenismo" tale che, lasciando da parte tutto ciò che divide...»

Pio XI, 25.12.1930: «...Noi confidiamo che il culto verso Maria vi trovi una nuova crescita e che, allo stesso tempo, i popoli d'Oriente per il trionfo di Maria, la Madre che vuole bene a tutti, ritorneranno infine nei ranghi della Chiesa romana, di cui il Concilio di Efeso, a parte le altre prove della storia, manifesta così chiaramente il primato... Possano questi felicissimi giorni risplendere il più presto possibile, **questi giorni in cui la Vergine e Madre di Dio contemplerà... il ritorno dei suoi figli separati da noi, e**

il proprio concetto di fede; per i cattolici, di indicare che i protestanti si sono allontanati dalla vera Chiesa. Nel 2017, ... il ricordo della Riforma sarà ben diverso rispetto al passato: **la commemorazione avverrà per la prima volta in un'epoca ecumenica** ... a seguito del Concilio Vaticano II, la Chiesa cattolica è riuscita a lasciarsi alle spalle questo atteggiamento di dura demarcazione e a leggere i contenuti della fede cattolica in modo da non vedere più **[Loro stessi riconoscono che non vedono più l'errore protestante: si sono accecati]** il suo messaggio positivo come un'opposizione polemica all'insegnamento protestante.

Con il battesimo, luterani e cattolici sono stati uniti nell'unico Corpo di Cristo.

Molte delle conclusioni teologiche di Martin Lutero sono condivise anche dai cattolici come ha mostrato il dialogo ecumenico. Di questo, cattolici e protestanti possono e devono rallegrarsi insieme. Il modo in cui entrambe le parti si sono confrontate al tempo della Riforma e anche dopo è stato carico di errori. **Ora le due parti riconoscono insieme le proprie colpe.**

Insieme, luterani e cattolici divengono sempre più consapevoli del fatto che **i motivi all'origine delle reciproche accuse non sussistono più** ... luterani e cattolici devono continuamente essere disposti a lasciarsi cambiare dall'incontro con l'altro ... al fine di sgomberare il fondamento della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica dalle ombre e dalle mancanze umane che lo hanno ricoperto per secoli».

Il papa Francesco all'udienza generale, O.R.

09.10.2014: « Non dobbiamo, però, dimenticare che ci sono tanti fratelli che condividono con noi la fede in Cristo, ma che appartengono ad altre confessioni o a tradizioni differenti dalla nostra. Molti si sono rassegnati a questa divisione - anche dentro alla nostra Chiesa cattolica si sono rassegnati - che nel corso della storia è stata spesso causa di conflitti e di sofferenze, anche di guerre e questa è una vergogna! **[Anche qui il papa fa un'applicazione dello spirito della cerimonia del pentimento voluta da Ratzinger, O.R. 08.03.2000]** ... siamo anche noi rassegnati? ... oppure crediamo fermamente che si possa e si debba camminare nella direzione della riconciliazione e della piena comunione? ... le divisioni tra i cristiani, mentre feriscono la Chiesa, feriscono Cristo **[Sono soprattutto i peccati di eresia]** ... le ragioni che hanno portato alle fratture e alle separazioni possono essere le più diverse: dalle divergenze sui principi morali e sulle concezioni teologiche ... quello che è certo è che, in un modo o nell'altro, dietro queste lacerazioni **ci sono sempre la superbia e l'egoismo** che sono causa di ogni disaccordo e che ci rendono intolleranti, incapaci di ascoltare e di accettare chi ha una visione o una posizione diversa dalla nostra **[Tutti i concili che condannano le eresie sono sempre la "superbia e l'egoismo"]** ... Gesù ... ci chiede di non fissare lo sguardo su ciò che ci divide ma piuttosto su quello che ci unisce ... insieme con la capacità di perdonarci, di sentirsi parte della stessa famiglia cristiana, di **considerarsi l'uno un dono per l'altro** **[per esempio tutti gli eretici che hanno strappato i figli dal seno della Chiesa cattolica "considerarsi l'uno un dono per l'altro"]?** ... è un dolore ma ci sono divisioni, ci sono cristiani divisi, ci siamo divisi fra di noi. Ma tutti abbiamo qualcosa in comune: tutti crediamo in Gesù Cristo, il Signore **[e la Chiesa?]** ... ma fare la prima Comunione tutti noi dobbiamo sapere che significa entrare in comunione con gli altri, in comunione con i fratelli della nostra Chiesa, **ma anche in comunione con tutti quelli che appartengono a comunità diverse ma credono in Gesù. ["in comunione" senza la Chiesa cattolica]** ... cari amici, andiamo avanti allora verso la piena unità! La storia ci ha separato, ma siamo in cammino verso la riconciliazione e la comunione! E questo è vero! E questo dobbiamo difenderlo! Tutti siamo in cammino verso la comunione».



Il papa Francesco O.R. 08.03.2014: « *Le relazioni fra la Chiesa Cattolica e il Consiglio Ecumenico delle Chiese, sviluppatesi al tempo del Concilio Vaticano II ... pregate anche voi per me.*»

l'omaggio che essi le faranno insieme a Noi, nell'unità della carità e della Fede. Sarà certamente la nostra più grande allegria.»

Leone XIII 8.12.1892, Enciclica "Inimica vis", contro la Massoneria:

« 5. Ecco i frutti che a noi italiani ha recato **la setta massonica**. E dopo ciò essa ardisce di venire innanzi magnificando le sue benemeritenze verso l'Italia, e di dare a Noi e a tutti coloro che, ascoltando la Nostra parola, rimangono fedeli a Gesù Cristo, il calunnioso titolo di nemici della patria. Quali siano verso la nostra penisola i meriti della rea setta, ormai, giova ripeterlo, lo dicono i fatti. I fatti dicono che **il patriottismo massonico** non è che un egoismo settario, bramoso di tutto dominare, signoreggiando gli Stati moderni che nelle mani loro raccolgono ed accentrano tutto. I fatti dicono che, negli intendimenti della massoneria, i nomi d'indipendenza politica, di uguaglianza, di civiltà, di progresso miravano ad agevolare nella patria nostra l'indipendenza dell'uomo da Dio, la licenza dell'errore e del vizio, la lega di una fazione a danno degli altri cittadini, l'arte dei fortunati del secolo di godersi più agiatamente e deliziosamente la vita, **il ritorno di un popolo redento col divin sangue alle divisioni, alle corrotte, alle vergogne del paganesimo.**

6. E non accade meravigliarsi di ciò. Una setta che dopo diciannove secoli di cristiana civiltà si sforza di abbattere la Chiesa cattolica, e di **reciderne le divine sorgenti; che, negatrice assoluta del soprannaturale, ripudia ogni rivelazione, e tutti i mezzi di salute che la rivelazione ci addita;** che pei disegni e le opere sue fonda unicamente e interamente sopra una natura inferma e corrotta come è la nostra; tale setta non può essere altro che il sommo dell'orgoglio, della cupidigia spoglia, la sensualità corrompe; e quando queste tre concupiscenze giungono al grado estremo, le oppressioni, gli spogliamenti, le corrotte seduttrici, via via allargandosi, prendono dimensioni smisurate, diventano oppressione, spogliamento, fomite corruttore di tutto un popolo.

7. Lasciate dunque che, rivolgendo a voi la Nostra parola, **vi additiamo la massoneria come nemica ad un tempo di Dio, della Chiesa e della nostra patria.** Riconoscetela come tale praticamente una volta; e **con tutte le armi, che ragione, coscienza e fede vi pongono in mano, schermitevi da sì fiero nemico.** Niuno si lasci illudere dalle sue belle apparenze, niuno allettare dalle sue promesse, sedurre dalle sue lusinghe, atterrire dalle sue minacce. **Ricordatevi che essenzialmente inconciliabili tra loro sono cristianesimo e massoneria; sì che aggregarsi a questa è un far divorzio da quello.** Tale incompatibilità tra le due professioni di cattolico e di massone ormai, diletti figli, non potete ignorarla: ve ne avvertirono apertamente i Nostri Predecessori, e Noi per ugual modo ve ne ripetemmo altamente l'avviso. Coloro pertanto che per somma disgrazia han dato il nome ad alcuna di queste società di perdizione, sappiano

Il papa Francesco all'udienza generale, O.R.

29.05.2014: « Buongiorno ... egli mi ha guidato in quella Terra benedetta, che ha visto la presenza storica di Gesù e dove si sono verificati eventi fondamentali per l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam ... lo scopo principale di questo pellegrinaggio è stato commemorare il 50° anniversario dello storico incontro tra il papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora ... quel gesto profetico del Vescovo di Roma e del Patriarca di Costantinopoli, ha posto una pietra miliare nel cammino sofferto ma promettente dell'unità di tutti i cristiani ... una volta in più, come hanno fatto i papi precedenti, io chiedo perdono per quello che noi abbiamo fatto per favorire questa divisione».

Il papa Francesco a un patriarca ortodosso, O.R.

06.06.2014:« *Santità* ... un mese fa ho avuto il piacere di ricevere Sua Santità il Catholicos Karekin II, il qualificato contributo offerto da Vostra Santità ... alla Commissione mista di dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali. ... Sia lui, il Paraclito, ad ispirare il nostro cammino verso l'unità, sia Lui ad insegnarci come alimentare il legame di fraternità **che già ci unisce nell'unico battesimo e nell'unica fede.** [Il papa ha già la fede ortodossa]».

Il papa Francesco per l'incontro in Vaticano con il presidente di Palestina, il patriarca Bartolomeo e il presidente di Israele, O.R. 09.06.2014:« Signori presidenti, Santità ... ringrazio Vostra Santità venerato fratello Bartolomeo ... la sua partecipazione ... è testimonianza del cammino che come cristiani stiamo compiendo verso la piena unità ... signori presidenti ... quali figli di Abramo ed espressione concreta di fiducia in Dio Signore della storia, che oggi ci guarda come fratelli ... abbattere i muri dell'inimicizia ... riconoscerci figli di un unico solo padre ... Signore **disarma** la lingua e le mani».

Il papa Francesco a Caserta per incontrare la Chiesa pentecostale della riconciliazione, O.R. 30.07.2014: «Buongiorno ... noi siamo nell'epoca della globalizzazione e pensiamo a cos'è la globalizzazione e cosa sarebbe l'unità nella Chiesa: forse una sfera, dove tutti i punti sono equidistanti dal centro, tutti uguali? No! Questa è uniformità. E lo Spirito Santo non fa uniformità! Che figura possiamo trovare? Pensiamo al poliedro: il poliedro è una unità, ma con tutte le parti diverse; ognuna ha la sua peculiarità, il suo carisma. Questa è l'unità nella diversità [**Esattamente come nella loggia massonica: si chiamano fratelli, si considerano tutti uguali, ma hanno religioni o filosofie diverse**] è in questa strada che noi cristiani facciamo ciò che chiamiamo con il nome teologico di ecumenismo: cerchiamo di far sì che questa diversità sia più armonizzata dallo Spirito Santo e diventi unità».

Il papa Francesco all'Alleanza biblica universale, O.R. 29.09.2014:« Cari fratelli in Cristo ... la preparazione di una versione interconfessionale è uno sforzo particolarmente significativo, se si pensa a quanto i dibattiti attorno alla Scrittura abbiano influito sulle divisioni, specie in occidente ... mi auguro che questo testo, che si presenta con il beneplacito della Cei ... spinga tutti i cristiani di lingua italiana a meditare ... vi accompagni la mia benedizione che di cuore do a voi e vi invito a chiederla insieme».

Il papa Francesco all'incontro con i responsabili religiosi a Seoul, O.R. 18.08.2014:« Il Signore ci benedica. E, per favore, vi chiedo di pregare per me. Tante grazie».

Il papa Francesco al Rinnovamento Carismatico, O.R. 01.11.2014:« E' stato il Rinnovamento Carismatico che ha ricordato alla Chiesa la necessità di preghiera e di lode ... non dimenticare che il Rinnovamento Carismatico è per

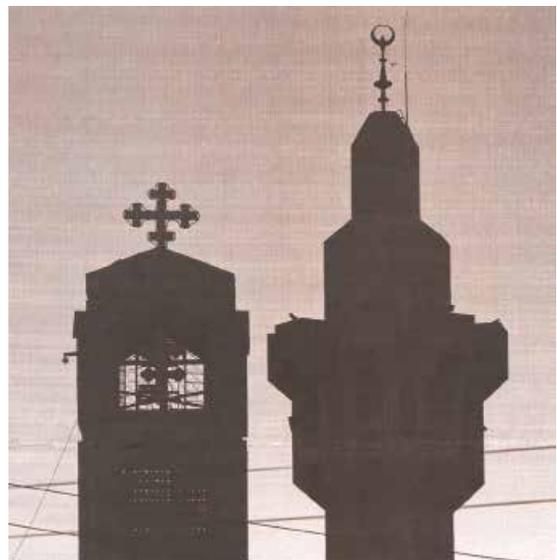


O. R. 01.12.2014 Papa Francesco e il patriarca ortodosso a Istanbul sotto il simbolo dei due serpenti.

che sono strettamente tenuti a separarsene, se non vogliono restar divisi dalla comunione cristiana, e perdere l'anima loro nel tempo e nell'eternità. Sappiano altresì i genitori, gli educatori, i padroni e quanti han cura di altri, che obbligo rigoroso li stringe d'impedire al possibile che entrino nella rea setta i loro soggetti, o che, entrati, vi rimangano.

8. ... **Con gente sospetta di appartenere alla massoneria o a sodalizi ad essa aggregati procuri ognuno di non aver amicizia o dimestichezza: dai loro frutti li conosca e li fugga.** E non solo di coloro che, palesemente empì e libertini, portano in fronte il carattere della setta, ma di quelli si eviti il tratto familiare, che si occultano sotto la **maschera di universale tolleranza, di rispetto a tutte le religioni, di smania di voler conciliare le massime del Vangelo e le massime della rivoluzione, Cristo e Belial, la Chiesa di Dio e lo Stato senza Dio.** Libri e giornali che stillano il tossico dell'empietà e che attizzano negli umani petti il fuoco delle cupidigie sfrenate e delle sensuali passioni; circoli e gabinetti di lettura, ove **lo spirito massonico** si aggira cercando chi divorare, siano al cristiano, e ad ogni cristiano, luoghi e stampa che fanno orrore.

9. Se non che, trattandosi di una setta che ha tutto invaso, **non basta tenersi contro di lei in sulle difese, ma bisogna coraggiosamente uscire in campo ed affrontarla.** Il che voi, dilette figli, farete, **opponendo stampa a stampa, scuola a scuola, associazione ad associazione, congresso a congresso, azione ad azione.** La massoneria si è **impadronita delle scuole pubbliche;** e voi con le scuole private, con quelle di zelanti ecclesiastici e di religiosi dell'uno e dell'altro sesso contendetele l'istruzione e l'educazione della puerizia e gioventù cristiana,



O.R. 12.02.2014 Con le immagini, i gesti, i simboli si insegna la dottrina ugualitarista

sua stessa natura ecumenico ... questo si deve fare e non dimenticare che oggi il sangue di Gesù, versato dai suoi molti martiri cristiani in varie parti del mondo, ci interpella e ci spinge all'unità. Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici ... no! Siamo uno! Per i persecutori siamo cristiani! Non interessa altro. Questo è l'ecumenismo del sangue che oggi si vive ... ecumenismo spirituale e ecumenismo del sangue. L'unità del Corpo di Cristo. Preparare la Sposa per lo Sposo che viene! Una sola Sposa! Tutti.».

Il papa Francesco conferma il cambio di dottrina. Lettera papale alla plenaria del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, O.R. 21.11.2014: « Il cinquantesimo anniversario ... del "Unitatis redintegratio" ... "Lumen gentium" ... "Orientalem Ecclesiam". L'insieme di questi tre documenti ... offre la visione dell'ecclesiologia cattolica come è stata proposta dal Concilio Vaticano II ... in questi anni, sulla base di motivazioni teologiche radicate nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa, è cambiato l'atteggiamento di noi cattolici nei confronti dei cristiani di altre Chiese e Comunità ecclesiali. Appartengono ormai al passato l'ostilità e l'indifferenza che avevano scavato fossati apparentemente incolumabili e prodotto ferite profonde, mentre è stato avviato un processo di guarigione che consente di accogliere l'altro come fratello o sorella, nell'unità profonda che nasce dal Battesimo. Questo cambiamento di mentalità, realizzato grazie ad "Unitatis redintegratio" e all'azione ecumenica che ne è conseguita, può e deve penetrare sempre più a fondo nell'insegnamento teologico e nella prassi pastorale delle Diocesi, degli Istituti di vita consacrata, delle Associazioni e dei Movimenti ecclesiali. ... Resta una priorità per la Chiesa cattolica, ed è quindi per me una delle principali preoccupazioni quotidiane».

Osservatore Romano titolo principale in prima pagina, O.R. 16.10.2014: « Nella tenda di Dio. Dove non ci saranno più prevaricazioni sociali, etniche e religiose».

Il Card. Kurt Koch fa la storia dell'ecumenismo, O.R. 21.05.2014: « Per uscire dalla notte della divisione ... Paolo VI e Atenagora ... 05.01.1964 ... si incontravano allora per la prima volta ... si sedettero su due seggi di pari altezza ... Roma dopo oltre cinquecento anni restituì al patriarcato ecumenico la testa dell'apostolo Andrea ... il 07 dicembre 1965 ... tolsero ... nella loro "dichiarazione comune", le reciproche sentenze di scomunica dell'anno 1054 ... Nel 1974 Joseph Ratzinger sottolineò: " là dove l'agape è una realtà ecclesiale essa deve diventare un'agape eucaristica" ... in terzo luogo, il presupposto indispensabile per compiere gli atti sopra menzionati è la purificazione comune della memoria storica ... il passato deve essere cambiato ... possiamo dunque dire, riprendendo le parole di Joseph Ratzinger, che il veleno delle scomuniche è stato tolto dall'organismo della Chiesa e il " simbolo della divisione" è stato sostituito dal " simbolo della carità" | Per questo hanno tolto la scomunica agli attuali vescovi della Fraternità San Pio X " per recuperarli" ma non a S.E. Mons. Marcel Lefebvre e S. E. Mons. De Castro Mayer, che non si sono lasciati recuperare]».

Il Card. Kurt Koch O.R. 18.01.2014: « L'impegno ecumenico della Chiesa cattolica non è un'opzione, ma una responsabilità vincolante ... la costituzione dogmatica sulla Chiesa, "Lumen gentium" ... il decreto sull'ecumenismo va letto sullo sfondo della costituzione dogmatica sulla Chiesa ... Giovanni Paolo II ... ha sottolineato in maniera inequivocabile che la Chiesa, con il Concilio Vaticano II " si è impegnata in modo irreversibile a percorrere la via della ricerca ecumenica" ... Benedetto XVI già nel suo primo messaggio ... ha definito " impegno primario" il compito

e soprattutto i genitori cristiani non affidino l'educazione dei loro figli a scuole non sicure. Essa ha confiscato il patrimonio della pubblica beneficenza; e voi supplite col tesoro della privata carità. Nelle mani dei suoi adepti ha ella messo le Opere pie: e voi quelle che da voi dipendono affidatele a cattolici istituti. Ella apre e mantiene case di vizio; e voi fate il possibile per aprire e mantenere ricoveri all'onestà pericolante. Ai suoi stipendi milita una stampa religiosamente e civilmente anticristiana; e voi con l'opera e col danaro aiutate, promuovete, propagate la stampa cattolica. Società di mutuo soccorso ed istituti di credito sono fondati da lei a pro dei suoi partigiani; e voi fate altrettanto non solo pei vostri fratelli, ma per tutti gl'indigenti, mostrando che la vera e schietta carità è figlia di colui che fa sorgere il sole e cadere la pioggia sui giusti e sui peccatori.

10. Questa lotta del bene col male si estenda a tutto, e cerchi, in quanto è possibile, di riparare tutto. La massoneria tiene frequenti congressi per concertar nuovi modi di combattere la Chiesa; e voi teneteli frequentemente per meglio intendervi intorno ai mezzi e all'ordine della difesa. Ella moltiplica le sue logge; e voi moltiplicate circoli cattolici e comitati parrocchiali, promuovete associazioni di carità e di preghiera, concorrete a mantenere ed accrescere lo splendore del tempio di Dio. La setta, non avendo più nulla a temere, mostra oggi il viso alla luce del giorno; e voi, cattolici italiani, fate anche voi aperta professione della vostra fede, ad esempio dei gloriosi vostri antenati, che innanzi ai tiranni, ai supplizi, alla morte la confessavano intrepidi e l'autenticavano con la testimonianza del sangue. Che più? Si sforza la setta di asservire la Chiesa, e di metterla, umile ancella, ai piedi dello Stato? E voi non cessate di chiederne e, dentro le vie legali, di rivendicarne la dovuta libertà e indipendenza. ...

11. Diletti figli, la religione e la patria vi parlano in questo momento per bocca Nostra. E voi ascoltate il loro grido pietoso, sorgete unanimi e combattete virilmente le battaglie del Signore. Il numero, la baldanza, la forza dei nemici non vi atterriscano; chè Dio è più forte di loro, e se Dio è con voi, che potranno essi contro di Voi? Affinchè poi con maggior



Foto storica delle 44 affermazioni comuni con i luterani. Con questa firma del 31.10.1999, preparata da Ratzinger da 20 anni, i Papi adesso accettano la Dottrina protestante sulla Giustificazione che insegna che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia", i suoi meriti non contano. E' la tenebrosa dottrina protestante della predestinazione all'inferno. Per Lutero la natura umana è completamente corrotta. Lui fa consistere il peccato originale nella concupiscenza e non nella superbia. All'uomo manca la libertà e allora non può fare altra cosa che peccare.

E il papa Francesco si prepara a festeggiare i 500 anni di Lutero?

di “ lavorare senza risparmio di energia alla ricostituzione della piena e visibile **unità di tutti i seguaci di Cristo**”, ... questa convinzione viene condivisa anche da papa Francesco e sviluppata ulteriormente».

Il Cardinal Tauran, intervista in occasione della festa buddista del Vesakh, O.R. 10.05.2014:« E' la più santa tra le feste buddiste commemora la nascita di Buddha ... papa Francesco ha esortato tutti ad intensificare il dialogo tra le religioni e a costruire ponti. ... Superare i pregiudizi, iniziare nuove relazioni e collaborare strettamente per l'edificazione della famiglia umana ... papa Francesco ... la fraternità ... senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta [**Una società giusta senza credere che Gesù Cristo è Dio?**] ... abbattendo i muri ... unirci nell'impegno per costruire un mondo di giustizia e di pace **nella fedeltà all'aspirazione autentica delle nostre rispettive tradizioni religiose** [**Il cardinale loda il fatto di restare fedeli a qualsiasi religione**].».

Il Cardinal Tauran O.R. 19.07.2014:« Messaggio del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso per la fine del ramadan ... cari fratelli e sorelle musulmani ... infatti, cristiani e musulmani sono fratelli e sorelle dell'unica famiglia umana, creata dall'unico Dio. ... Lavoriamo insieme, perciò, per costruire ponti».

Steven J. Lopes della Congregazione per la dottrina della fede, esalta tutta una pagina il fatto che Benedetto XVI ha introdotto gli anglicani nella Chiesa romana, O.R. 13.06.2014:« Senza escludere le celebrazioni liturgiche secondo il rito romano, l'ordinariato ha la facoltà di celebrare l'eucarestia e gli altri sacramenti, la liturgia delle ore e le altre azioni liturgiche secondo i libri liturgici propri della tradizione anglicana approvati dalla Santa Sede, **in modo da mantenere vive all'interno della Chiesa cattolica le tradizioni spirituali [I virus protestanti]**, liturgiche e pastorali della Comunione anglicana ... un patrimonio liturgico e spirituale anglicano che arricchisce tutta la Chiesa e entrata nel linguaggio cattolico nel 1970 ... **il modo in cui la fede è stata alimentata, proclamata e celebrata nella Comunione anglicana, in questi ultimi cinquecento anni, rafforza la vitalità della Chiesa e l'arricchisce ... il patrimonio anglicano ... ha mantenuto e alimentato la fede cattolica tra gli anglicani durante tutto il periodo di separazione ecclesiale [Devono spiegarci come riesca “il patrimonio anglicano” ad alimentare la fede cattolica] ... l'annessione da parte della Chiesa cattolica del patrimonio liturgico anglicano, atto storico in sé, offre una reciprocità di arricchimento che garantisce l'autenticità della fede.**».

Osservatore Romano il predicatore degli esercizi spirituali davanti al papa, O.R. 12.03.2014:« Siamo salvi “per la grazia” come ricorda più volte San Paolo, non per “le opere della legge”. Occorre quindi liberarci dalla tentazione di dover sempre far qualcosa». [**E' la dottrina protestante sulla giustificazione preparata per vent'anni da Ratzinger**]

Osservatore Romano, 05.04.2014:« La Chiesa cattolica, le comunità ecclesiali aderenti alla Federazione delle Chiese protestanti svizzere e la “ Chiesa cattolica cristiana svizzera”, hanno già reciprocamente riconosciuto il loro battesimo fin dal 1973. Questo riconoscimento si estende ora anche agli anglicani e ai luterani».

Osservatore Romano, 20.03.2014:« Papa Francesco ha ricevuto nella casa Santa Marta venti rappresentanti di otto religioni ... e ha chiesto loro di pregare per lui». [**Otto saranno sufficienti?**]

copia di grazie Iddio sia con voi, con voi combatta, con voi trionfi, raddoppiate le vostre preghiere, accompagnatele con l'esercizio delle cristiane virtù e specialmente coll'esercizio della carità verso i bisognosi, e rinnovando ogni dì le promesse del Battesimo, implorate umilmente, instantemente, perseverantemente le divine misericordie. Come auspicio di queste, e come pegno altresì della Nostra paterna dilezione, v'impartiamo, diletti figli, la benedizione Apostolica.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno 8 dicembre 1892.

Il Magistero tradizionale contro Lutero:

PIO VI, 10.3.1791 – «Questa libertà religiosa, che non assicura solamente il diritto di non essere inquieti per le proprie opinioni religiose, ma anche di pensare, decidere, scrivere e fare stampare in materia religiosa tutto ciò che può suggerire l'immaginazione la più immorale; diritto mostruoso, che però sembra piacere all'Assemblea... d'**ugualitarismo** e libertà naturale per tutti gli uomini... diritto chimerico... questo egualitarismo, questa libertà tanto

Il Papa Benedetto XVI O. R. 24.01.2011:« **Volgiamo insieme il nostro sguardo all'anno 2017 le tesi di Martin Lutero, luterani e cattolici ... celebrare in tutto il mondo una comune commemorazione ecumenica ... per il perdono dei torti reciproci ... purificazione della coscienza**».

Il Papa Benedetto XVI al Presidente della Federazione Luterana Mondiale, O.R. 7.11.2005 [Si rallegra della Dichiarazione filo-protestante sulla giustificazione] «**Non in base ai nostri meriti, MA SOLTANTO PER MEZZO DELLA GRAZIA E DELLA FEDE...uno dei risultati di questo dialogo fecondo è stata la Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione, che costituisce una pietra miliare importante del nostro cammino comune verso la piena unità visibile... Siamo tutti consapevoli del fatto che il nostro dialogo fraterno è sfidato... dalla necessità di verificare la ricezione di queste formulazioni della dottrina condivise nelle nostre rispettive comunione** [si augura che sia assimilata dai fedeli cattolici]:... **Prepariamoci a celebrare il cinquecentesimo anniversario degli eventi del 1517**».

[Chissà cosa ci farà vedere!]

L'Accordo sulla dottrina della Giustificazione firmato il 31 ottobre 1999 fra gli uomini di Chiesa e la Federazione Luterana Mondiale, nel quale si accetta ufficialmente la dottrina protestante secondo la quale l'uomo è salvo solo “per la fede e per la grazia” e senza i propri meriti.

La firma fu fatta sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, però **il responsabile e l'artefice fu Ratzinger** che preparò questo accordo venti anni prima come viene riconosciuto dall'Osservatore Romano stesso:

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: “ **Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della “ Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione” con la Federazione Luterana Mondiale.**”.

Card. Kurt Koch O.R. 17.09.2011:” **Colui che era in quei tempi il vescovo protestante Hanselmann ha ricordato con gratitudine che al card. Ratzinger si deve riconoscere il gran merito che dopo molte difficoltà la “ Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione” potesse infine essere firmata ad Asburgo nel 1999.**”.

Capitolo VIII L'ecumenismo

§ 2 Commemorazione comune dei 500 anni di Lutero e dottrina della Giustificazione

Il papa Francesco ad una delegazione luterana tedesca, O.R. 19.12.2016: « La responsabilità ecumenica ... testi congiunti, come la “ **Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione** ” ... tra la Federazione Luterana Mondiale e il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, firmata ufficialmente quindici anni fa ad Asburgo, sono importanti pietre miliari, che permettono di proseguire con fiducia sulla strada intrapresa. ...

Nel 2017 i cristiani luterani e i cattolici commemoreranno il quinto centenario della Riforma. In questa occasione, luterani e cattolici avranno la possibilità **per la prima volta [fa cose mai fatte: è una nuova religione]** di condividere una stessa commemorazione ecumenica in tutto il mondo, non nella forma di una celebrazione trionfalistica, ma come **professione della nostra fede comune** nel Dio Uno e Trino. Al centro di questo evento ci saranno dunque la preghiera comune e l'intima richiesta di perdono rivolte al Signore Gesù Cristo per le reciproche colpe».

Il Card. Kurt Koch, O.R. 18.01.2014: « Nella prospettiva di un superamento della divisione della Chiesa d'occidente, si dovranno portare avanti, in maniera più approfondita, i preparativi **per una commemorazione comune dei 500 anni della Riforma, prevista nel 2017, nello spirito del documento elaborato dalla Commissione luterana – cattolica per l'unità, che si intitola “ Dal conflitto alla comunione ”.**

L'Osservatore Romano fa la relazione di una conferenza di Card. Kurt Koch nell'anniversario della firma della Giustificazione, O.R. 31.10.2014: « Il cardinale Kurt Koch nel quinto centenario della Riforma ... l'opportunità di un cammino comune da compiere in occasione dei cinquecento anni della Riforma ... in particolare la ricezione del documento “ Dal conflitto alla comunione ”, redatto dalla Commissione di studio congiunta luterano – cattolica ... il cardinal Koch ha sottolineato che ... **la data del 31 ottobre, giorno in cui nel 1517 Lutero rese pubbliche le 95 tesi contro le indulgenze [Ecco perché la firma sulla Giustificazione è stata fatta il 31 ottobre]** ... l'espressione più significativa di questo dialogo, ha sottolineato il presidente del Pontificio consiglio (Koch) è stata la “ **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione** ”. Un documento al quale mi auguro un giorno possa seguire un'ulteriore dichiarazione congiunta su Chiesa, eucarestia e ministero ... una speranza ... ha precisato Koch, ricordando come **Benedetto XVI**, in occasione della sua visita a Erfurt nel 2011, abbia indicato nella “ **Domanda su Dio** ” il **contributo teologico fondamentale di Lutero** ».

Osservatore Romano, 13.07.2014: « Luterani e cattolici tedeschi verso il 2017. Dal conflitto alla comunione. Berlino. Si chiama “ 2017 gemeinsam unterwegs ” (2017 insieme in cammino) ed è la piattaforma internet messa a punto da luterani e cattolici tedeschi per approfondire la riflessione ecumenica dei cinquecento anni della Riforma ... l'invito ... è quello di discutere delle questioni fondamentali poste in rilievo dal documento “ Dal conflitto alla comunione ” ».

Osservatore Romano, senza data : « Il Parlamento di Helsinki ... ha dato il via libera ... alle nozze tra le persone dello stesso sesso. Il provvedimento ... è stato salutato in



O.R. 31.11.2014 Il papa Francesco si toglie le scarpe per entrare nella moschea...

... e nel 2013 si fa fotografare con un pallone accanto al Tabernacolo (O.R. 29.07.2013)



esaltati non sono per lui, (l'uomo) da quando viene alla luce del sole, che parole vuote di senso. Per far sparire dal retto giudizio il fantasma della libertà indefinita, è sufficiente dire che questo **fu il sistema** dei Valdesi, dei Beghini condannati da Clemente V... Wiclefs e finalmente **Lutero** si sono serviti della stessa attrattiva della libertà senza freni... **questo eretico insensato**».

Il Magistero tradizionale sulla Giustificazione: Dottrina del Concilio di Trento.

Preambolo al Decreto sulla Giustificazione:

«In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea **sulla Giustificazione**. Per la lode e gloria di Dio... la salvezza delle anime, il Sacro Concilio di Trento... si propone di esporre a tutti i fedeli di Cristo la vera sana dottrina della Giustificazione, insegnata dal “sole di giustizia” Gesù Cristo “autore e perfezionatore della nostra fede” (Efesini 12, 2), ha insegnato, che gli apostoli hanno trasmesso e la Chiesa Cattolica, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ha sempre conservato.

Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare ed insegnare diversamente da quanto è stato stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Cap. 5) ...**ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo** nel ricevere questa ispirazione che potrebbe anche ben rigettare...

Scomuniche data dal Concilio di Trento:

Canone 4). Se qualcuno dice che **il libero arbitrio dell'uomo, mosso e stimolato d Dio, non coopera in nessun modo** esprimendo il proprio assenso a Dio, che lo muove e lo prepara ad ottenere la grazia della giustificazione; e che egli, se lo vuole, non può rifiutare il suo consenso ma come cosa inanimata resta assolutamente inerte e gioca un ruolo del tutto passivo: **sia anatema.**

Canone 5). Se qualcuno afferma che **il libero arbitrio dell'uomo** dopo il peccato di Adamo è perduto ed **estinto**, o che esso è solo apparente, anzi nome senza contenuto e perfino inganno nella chiesa da Satana: **sia anatema.**

Canone 9). Se qualcuno dice che l'empio è giustificato dalla sola fede nel senso che non si richiede nient'altro per **cooperare** al conseguimento della Grazia della Giustificazione, e che non è assolutamente necessario che Egli si prepari e si disponga con un atto della sua volontà: **sia anatema.**

Canone 32). Se qualcuno afferma che le opere dell'uomo giustificato sono doni di Dio **al punto da non essere meriti di colui che è giustificato;** o che questi con le opere buone

maniera assai entusiasta dalla responsabile della comunità evangelica luterana di Finlandia, arcivescovo Kari Makinen: "Felice per loro e con loro"». [**E Benedetto XVI ha ricevuto proprio la delegazione luterana dell'Finlandia**]

L'Osservatore Romano fa pubblicità ai preparativi protestanti per i cinquecento anni della Riforma, O.R. 26.10.2014:«*I luterani verso i cinquecento anni della Riforma. Sarà la figura di un Lutero "globale ed ecumenico", quello che nel 2017 emergerà dalle celebrazioni del quinto centenario della Riforma.*».

Capitolo VIII L'ecumenismo § 3 Fare il "Fronte Ecumenico" sotto tutti i pretesti

Il papa Francesco, O.R. 03.09.2014:«*Si tratta di valori che accomunano ogni persona a prescindere dalla razza, dalla cultura e dal credo religioso [Valori senza Cristo – Dio] ... escludendo ogni discriminazione di razza, di lingua e di religione.*».

Il papa Francesco all'arcivescovo di Canterbury fronte comune contro le schiavitù, O.R. 16.06.2014:«*Vostra Grazia ... su queste basi guardiamo con fiducia al futuro. La "Commissione internazionale anglicana – cattolica" e la "Commissione internazionale anglicana – cattolica per l'unità e la missione" costituiscono ambiti particolarmente significativi per esaminare, in spirito costruttivo, le vecchie e le nuove sfide dell'impegno ecumenico. Comuni preoccupazioni ... in particolare ... di fronte alla piaga del traffico degli esseri umani e delle diverse forme di schiavitù moderna ... in questo vasto campo d'azione, che si presenta in tutta la sua urgenza, sono state avviate significative attività di cooperazione sia in campo ecumenico, sia con autorità civili e organizzazioni internazionali.*».

Il Cardinal Tauran messaggio ai sikh, O.R.09.11.2014:«*Cari amici sikh ... come credenti nelle nostre rispettive religioni con un patrimonio comune di valori possiamo ... riscoprire l'importanza del servizio compassionevole.*».

Card. Jean Luis Tauran, O.R. 16.05.2014:«*Non vogliamo rifiutare il nostro rispettoso riconoscimento ai valori spirituali e morali delle varie confessioni religiose non cristiane; vogliamo con esse promuovere e difendere gli ideali, che possono essere comuni nel campo della libertà religiosa della fratellanza umana ... papa Wojtyla. Mi piace ricordare quando, il ventisette ottobre del 1986 ad Assisi, incontrò per la prima volta [fanno cose mai fatte: è una nuova religione] i seguaci di tutte le religioni del mondo per una Giornata di preghiera per la pace. La Giornata di Assisi, lo sappiamo bene, è passata alla storia come "icona del dialogo interreligioso ... Benedetto XVI ha individuato nel processo di globalizzazione mondiale un'occasione propizia per promuovere relazioni di universale fraternità tra gli uomini [Benedetto XVI riconosce che la globalizzazione è "l'occasione propizia per promuovere" la fraternità universale massonica]».*

Osservatore Romano, 25.10.2014:«*A Gerusalemme incontro di ebrei, cristiani e mussulmani sulla difesa del creato ... la difesa del creato è uno dei possibili terreni di intesa tra le tre grandi religioni monoteiste ... tra gli intervenuti il vescovo ausiliare del patriarcato di Gerusalemme dei Latini ... il rabbino ... non ha mancato di sottolineare che Gerusalemme è considerata la "porta del Cielo"».*

Osservatore Romano, 05.06.2014:«*Ovunque ti trovi, alle ore 13, fermati, china il capo e recita una preghiera per la pace, ognuno secondo la propria tradizione ... l'iniziativa,*

da lui compiute per la Grazia di Dio e i meriti di Gesù Cristo (di cui è membro vivo), **non merita realmente l'aumento della grazia**, la vita eterna e (posto che muoia in grazia) il conseguimento della stessa vita eterna così come l'aumento della gloria: **sia anatema**».

Pio XI, Mortalium animos, 1928: «Per ciò che riguarda i dogmi, **c'è ancora una distinzione assolutamente illecita:** quella per cui si è creduto bene di introdurre fra **gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali** della fede

[E' la teoria delle "gerarchia delle verità", del Concilio Vaticano II nella *Unitatis redintegratio*],

gli uni devono essere ammessi da tutti e **gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli...**

Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo **credono per esempio al dogma dell'Immacolata Concezione con la stessa fede che il mistero dell'augusta Trinità...**

Leone XIII, Rerum novarum, n° 5: «Per cui se la **società umana** deve essere guarita, essa non lo sarà se non per il ritorno alla vita e alle **istituzioni del cristianesimo.**»

Pio XII, 1.6.1941: «...dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine... dipende... il bene o il male delle anime.»

Pio XII ai Giuristi italiani, 6.11.1949 : «L'errore del razionalismo moderno e' consistito giustamente nella pretesa di voler costruire il sistema dei diritti umani e la teologia generale del diritto, considerando la natura dell'uomo come un'entità a se' stessa sufficiente, e a questodiritto manca qualsiasi riferimento a un piano superiore, e quella volontà creatrice e ordinatrice dalla quale dipende nella sua essenza e nella sua azione...Le cose divine e umane qui secondo l'Ulpiano, formano l'oggetto piu' generale della giurisprudenza, sono in se' stesse così strettamente legate, che non si possono ignorare le prime senza perdere l'esatta stima delle seconde...»

La scienza del giusto e dell'ingiusto suppone dunque una scienza piu' elevata, la quale consiste nel conoscere l'ordine del creato e conseguentemente il suo Ordinatore...

Il diritto, come insegna San Tommaso...riceve da Dio luce



La dottrina della Massoneria insegna l'uguaglianza di tutte le religioni. Dal Concilio Vaticano II i papi insegnano la stessa dottrina con le parole e con gesti

diffusa dalle rete sociali, è rivolta ai fedeli di tutto il mondo, di tutte le religioni, "ogni giorno e specialmente venerdì 6 giugno alle ore 13". L'obiettivo è prepararsi all'incontro di preghiera che si terrà domenica 8 (solennità di Pentecoste) in Vaticano, al quale parteciperanno papa Francesco, Shimon Peres ... Mahmoud Abbas».

Osservatore Romano, 15.09.2014:« Consultazione globale promossa da organizzazioni ecumeniche. **Insieme** per soccorrere i cristiani discriminati ... all'evento hanno preso parte responsabili della Chiesa cattolica».

Osservatore Romano, 03.02.2014:« In Nevada si prega contro la siccità ... **i leader religiosi si sono riuniti** in preghiera ... cristiani, mussulmani, indù, buddisti ed ebrei».

Osservatore Romano, 05.03.2014: « Documento comune di cattolici ed evangelici ... l'appello a tutti i cristiani ... alla progettazione di una società più giusta».

Giulia Galeotti, O.R. 09.03.2014:« Il convegno intende sottolineare il valore autenticamente ecumenico della dottrina sociale ... **un fecondo terreno di incontro tra le confessioni cristiane**, le diverse religioni ... prenderà la parola il rabbino Roberto della Rocca ... il respiro ecumenico della "Pacem in terris" di Giovanni XXIII, enciclica che ha aperto la dottrina sociale della Chiesa alla modernità».

Osservatore Romano, 17.03.2014:« I leader religiosi firmano in Vaticano **un impegno comune** per sradicarla nel 2020 ... la schiavitù moderna e la tratta di essere umani sono un crimine contro l'umanità».

Osservatore Romano, festival delle religioni, O.R. 04.05.2014:« Mantenere aperto lo spazio del desiderio, è questo secondo il cardinal Leandro Sandri il contributo che le religioni danno al mondo globale. Il prefetto della Congregazione per le Chiese orientali è uno dei partecipanti al Festival delle religioni, in corso fin al 4 maggio, a Firenze». | **Il ballo di apertura lo faranno i vescovi in Brasile, vedi il video del viaggio del papa** |

Osservatore Romano, il titolo importante della prima pagina, O.R. 30.11.2014: « **Uniti contro il fanatismo**».

Capitolo VIII Ecumenismo

§ 4 Il Cortile dei Gentili

Il Cardinal Gianfranco Ravasi, O.R. 24.08.2014: «Durante un "Cortile dei gentili" furono proposti il Kyrie e il Credo di una misatango, sottolineata Misa a Buenos Aires».

Marcello Filotei, O.R. 19.09.2014:« Il 18 settembre il cardinal Ravasi ... al Cortile dei gentili che si terrà a Bologna dal 26 al 28 settembre ... ispirato dal discorso alla Curia Romana del 21 dicembre 2009 nel quale Benedetto XVI auspicava l'apertura di un luogo simbolico ... prevede ... nella giornata di domenica 28, la prima esposizione pubblica "della Torah liturgica più antica del mondo" ».

Osservatore Romano 29.05.2014:« " I confini dei territori e alla fine della vita " è stato il tema di una delle sessioni del Cortile dei gentili che si è svolta a Roma a palazzo Montecitorio»

La religione americana.
USA: la patria-modello della libertà religiosa.

Il papa Benedetto XVI O.R. 16.02.2013:«**La libertà religiosa, ... l'America, gli Stati Uniti, con un forte interesse per la libertà religiosa. ... hanno detto al Papa: noi non possiamo tornare a casa senza avere, nel nostro bagaglio, una dichiarazione sulla libertà religiosa votata dal Concilio**».

Benedetto XVI, O.R. 23.12.05: «Da una parte "ermeneutica della discontinuità e della rottura" ... Dall'altra c'è "l'ermeneutica della riforma" del rinnovamento nella continuità... Ci si rese conto che **la Rivoluzione americana** aveva offerto un modello di Stato diverso da quello teorizzato dalle tendenze radicali, emerse nella seconda fase della Rivoluzione Francese ... **È GIUSTAMENTE IN QUESTO INSIEME DI CONTINUITÀ E DI DISCONTINUITÀ, SU VARI PIANI, CHE CONSISTE LA NATURA DELLA VERA RIFORMA**... Il Concilio Vaticano II,

riconoscendo e facendo suo, con il Decreto sulla libertà religiosa, un principio essenziale dello Stato moderno, ha recuperato il patrimonio più profondo della Chiesa... Ha rigettato chiaramente la religione di Stato. I martiri... sono morti anche per la libertà di coscienza... [martiri per la Massoneria?...]»

O.R. 18.04.2008 :«La sintonia fra il Pontefice (Benedetto XVI) e gli Stati Uniti d'America si è manifestata con evidenza, espressa con un simbolismo efficace dal presidente Bush».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 01.03.2008: «Dall'alba della Repubblica l'America è stata, come l'ha osservato, una Nazione che apprezza il ruolo del credo religioso per garantire un ordine democratico vibrante ed eticamente sano. L'esempio della sua Nazione che riunisce persone... indipendentemente dal credo

Vedi il capitolo di Mons. Delassus sulla: "La religione americana", cap. 46, de "Il problema dell'ora presente", vol.I

e chiarezza, vigore e forza, senso e contenuto. Il giurista si muove, dunque, nell'esercizio della sua professione, fra l'infinito e il finito, fra il divino e l'umano, e in questo movimento consiste la nobiltà della scienza che coltiva. Se voi dunque guardate al soggetto del diritto con l'occhio della fede cristiana... la redenzione di Cristo... e il fine ultimo al quale è destinato come termine ultimo della sua vita terrestre.

Nella nuova economia della salvezza (cioè dopo la venuta di Cristo), **Il soggetto del diritto non è l'uomo nella pura natura, ma l'uomo elevato dalla grazia del Salvatore all'ordine soprannaturale**».

Leone XIII 22.01.1899 condanna dell'"americanismo" «Togliere di mezzo talune contese, che, sorte di recente fra voi, turbano gli animi, se non di tutti, certamente però di



O.R. 13.02.2014. Si riproduce la foto del nuovo Concordato del 1984 con il quale si toglie la Religione cattolica come religione di Stato.

Giovanni Paolo II dice: «Il nuovo Concordato... è d'ispirazione ideale» (O. R. 20.02.1984)

E' presente il rappresentante della Democrazia "cristiana", Forlani, per mostrare che il nuovo Concordato era uno degli obiettivi del suo partito che si dichiarò aconfessionale

Capitolo IX La libertà di coscienza § 1 in generale

Qui si vede come il problema del Vaticano II è negare la Regalità Sociale di N.S. Gesù Cristo. Come ha spiegato Maritain nell'“Umanesimo integrale”, l'alternativa è: o la Cristianità storica o la nuova cristianità pluralista, liberale con tutte le sue conseguenze: il riconoscimento delle altre religioni con le inevitabili conseguenze teologiche, liturgiche, giuridiche, esetiche, ecc.

Monsignor Georg Ganswein, Segretario di Benedetto XVI, cita le ripetute rinuncie di Benedetto XVI alla Regalità di Gesù Cristo, O.R. 06.06.2014: «Contrariamente alle altre grandi religioni, **il cristianesimo non ha mai imposto allo Stato o alla società un diritto rivelato, mai un ordinamento giuridico derivante da una rivelazione.** [Dall'Editto di Tessalonica del 380, al Concordato del 1929 la storia insegna esattamente il contrario] **ha invece rimandato alla natura e alla ragione quali vere fonti del diritto**”. Questo passaggio del discorso pronunciato il 22 settembre 2011 al Bundestag di Berlino è giustamente tra i più noti. **In esso è racchiuso il cuore del pensiero di Benedetto XVI** [Noi l'avevamo sempre detto] ... **non la rivelazione, ma “ la ragione e la natura nella loro correlazione costituiscono la fonte giuridica valida per tutti” afferma poco più avanti Benedetto XVI nel medesimo discorso.** Similmente, il 17 settembre 2010 a Westminster Hall, analogo concetto era già stato proposto in questi termini: **“ il ruolo della religione nel dibattito pubblico non è ... quello di fornire tali norme”. Con queste affermazioni Benedetto XVI sgombra il campo da un equivoco persistente nella cultura contemporanea ... che la Chiesa cattolica, intervenendo nei dibattiti pubblici si appelli a un principio di “ Autorità” nella decisione sulle questioni giuridiche e politiche ... Tuttavia, è difficile immaginare qualcosa di più distante dal pensiero di Benedetto XVI [chiaro, preciso, fedelmente eretico!]**... La proposta di Benedetto XVI risolve il problema alla radice, là dove afferma che la fonte delle norme giuridiche non è la rivelazione ma la ragione e la natura nelle loro interrelazioni [Questo è il naturalismo che è l'essenza della massoneria]».

Il papa Francesco cita Benedetto XVI contro la Regalità Sociale, O.R. 25.05.2014:« Nel rispetto della libertà religiosa, che è un fondamentale diritto umano e che auspico vivamente venga tenuto in grande considerazione in ogni parte del Medio Oriente e nel mondo intero. Esso “ comporta sia la libertà individuale e collettiva di seguire la propria coscienza in materia religiosa, sia la libertà di culto ... la libertà di scegliere la religione che si crede essere vera e di manifestare pubblicamente la propria credenza” (Benedetto XVI, Esort. ap. Ecclesia in Medio Oriente, n° 26)».

Il papa Francesco nella festa di Cristo Re, O.R. 24.11.2014: « La salvezza non comincia dalla confessione della regalità di Cristo, ma dall'imitazione delle opere di misericordia mediante le quali Lui ha realizzato il regno». [Allora è sufficiente la “croce rossa”]

Il papa Francesco in Turchia, O.R. 30.11.2014:« A tal fine, è fondamentale che i cittadini mussulmani, ebrei e cristiani, tanto nelle disposizioni di legge, quanto nella loro effettiva attuazione, godano dei medesimi diritti e rispettino i medesimi doveri ... **così da bandire ogni forma di fondamentalismo che ... strumentalizza la religione. Occorre contrapporre al fanatismo e al fondamentalismo, alle fobie irrazionali che incoraggiano incomprensioni e discriminazioni, la solidarietà di tutti i credenti, che abbia come pilastri il rispetto della vita**

Il simbolo della Regalità sociale di Cristo e del Sacro Romano Impero: lo Stato a servizio della Religione cattolica



molti, con danno non piccolo della pace.

... Pretendono perciò che sia opportuno, **per accattivarsi gli animi dei dissidenti, che alcuni capitoli di dottrina, per così dire di minore importanza, vengano messi da parte o siano attenuati,** così da non mantenere più il medesimo senso che la chiesa ha tenuto costantemente per fermo.

Ora, diletto figlio Nostro, per dimostrare con quale riprovevole intenzione ciò sia stato immaginato... Su questo punto così afferma il concilio Vaticano I: “La dottrina della fede, che Dio rivelò, non fu, quasi un'invenzione di filosofi, proposta da perfezionare alla umana ragione, ma come un deposito divino fu data alla sposa di Cristo da **custodire fedelmente e dichiarare infallibilmente...** Quel senso dei sacri dogmi si deve sempre ritenere, che una volta dichiarò la santa Madre Chiesa, ne mai da tal senso si dovrà recedere sotto colore e nome di più elevata intelligenza” (Cost. Dei Filius c. IV).

... **Non avvenga pertanto che qualche cosa si detragga dalla dottrina ricevuta da Dio, o per qualunque fine si trascuri;** poiché chi così facesse, anziché ricondurre alla chiesa i dissidenti, cercherà di strappare dalla Chiesa i cattolici. ...

Ma, diletto figlio Nostro, ciò che nella materia di cui parliamo **presenta maggiore pericolo,** ed è più avverso alla dottrina e alla disciplina cattolica, è il disegno, secondo cui gli amanti di novità pensano che **debba introdursi nella Chiesa una tal quale libertà, ...**

La licenza che assai sovente si confonde con la libertà, la smania di parlare e sparlare d'ogni cosa, **la facoltà di pensare ciò che si vuole e di manifestarlo con la stampa,** portarono così profonde tenebre nelle menti, che, ora più che per l'innanzi, è utile e necessario un magistero, per non andare contro la coscienza e contro il dovere.

... **ma questi amanti di novità lodano oltre misura le virtù naturali, quasi che queste rispondano meglio ai costumi e alle esigenze dell'età presente,** e più giovi il possederle, perché rendono l'uomo più disposto e più alacre all'operare. Veramente è cosa difficile ad intendersi, come uomini cristiani possano **anteporre le virtù naturali alle soprannaturali,** e attribuire alle prime maggior efficacia e fecondità!

Ma, dunque, la natura, aiutata dalla grazia, diverrà più debole, che se fosse lasciata con le sole sue forze?... Se non si vuole “correre invano”, e dimenticare la beatitudine eterna, a cui Dio per sua benignità ci destina, quale utilità presentano le virtù naturali, senza la ricchezza e la forza che ad esse dona la grazia divina? Bene dice s. Agostino: “**Sono grandi sforzi, un correre velocissimo, ma fuori di strada**”... Per asserire poi che vi siano virtù cristiane più adatte ad alcuni tempi e altre ad altri, ... Ora Cristo non muta col passare dei secoli; ma è “**lo stesso ieri, e oggi e nei secoli**” (Eb 13,8). ... Da questo per così dire disprezzo delle virtù evangeliche, che a torto sono chiamate “passive”, era naturale che penetrasse, a poco a poco, negli animi anche il disprezzo della stessa vita religiosa, E che ciò sia comune nei **fattori delle nuove opinioni,** lo cogliamo da certe loro affermazioni

umana, della libertà religiosa, che è la libertà di culto».

Cardinal Parolin all'assemblea generale dell'Onu, O.R. 01.10.2014: « Anche oggi c'è chi pretende di esercitare il potere forzando le coscienze e togliendo le vite, perseguitando e assassinando in nome di Dio ... occorre ricordare che questa violenza nasce dal disprezzo di Dio e falsifica la " religione stessa " (Benedetto XVI 07.01.2013) ... dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 ... la mia delegazione desidera ricordare che sia lecito, sia urgente arrestare l'aggressione attraverso l'azione multilaterale e un uso proporzionato della forza ... ciò significa anche rispetto della libertà religiosa, che la Santa Sede considera un diritto fondamentale, poiché nessuno può essere costretto " ad agire contro la sua coscienza " (Concilio Vaticano II, Dignitatis Humanae, n°3)».

Monsignor Pietro Parolin segretario di Stato, O.R. 13.02.2014: « A trent'anni dalla firma tra l'Italia e la Santa Sede ... così Stato e Chiesa decisero di voltare pagina ... in definitiva, la percezione era che con l'Accordo di Villa Madama [Del 1984 in cui si è tolto la Religione cattolica come religione di Stato] si voltava decisamente pagina rispetto ai concordati del passato [insegnano il contrario degli altri Papi] ... Di particolare rilievo, nel caso dell'accordo in esame, il diritto di libertà religiosa, riconosciuto dall'articolo 19 della Costituzione italiana e proclamato dal Vaticano II nella Dichiarazione "Dignitatis humanae" ... si deve considerare che i compiti di **benessere spirituale** sono propri della Chiesa, così come delle altre confessioni religiose ... si tratta di valori che la Chiesa, così come le altre comunità religiose, ed in genere le forme strutturate della vita sociale, può trasmettere ... **di qui la conclusione della ritenuta inutilità del ricorso al concordato nel caso di Stati democratici, nei quali le libertà, e segnatamente la libertà religiosa, sono assicurate, ed ampiamente a tutti [Leggi dell'aborto, omosessualità, droga, ecc. ... tutto questo "benessere spirituale" effettivamente sono "ampiamente assicurati"]».**

Editoriale Osservatore Romano, 10.02.2014: « 11 febbraio ... l'obiettivo condiviso fu di armonizzare le norme concordatarie sia con i principi contenuti nella Costituzione italiana, sia con le deliberazioni del Concilio Vaticano II e le disposizioni del nuovo Codice di diritto canonico ... il fulcro dell'Accordo di Villa Madama è rinvenibile nei primi due articoli, che riflettono la singolare **concordia riscontrabile tra quanto dichiarato dal Vaticano II, " Gaudium et spes " n° 76 ... e l'articolo 7 della Costituzione italiana.**»

Il Cardinale Reinhard Marx dimostra che papa Francesco non è un anti - capitalista ed è per "l'ordo - liberalismo". O.R. 10.01.2014:« Intendo dire: **capitalismo ed economia di mercato non sono la stessa cosa ... né il Papa né la Chiesa posseggono il monopolio dell'interpretazione della realtà sociale o della proposta di soluzione per i problemi contemporanei ... non c'entra nulla con il rifiuto dell'economia di mercato, che è necessaria e sensata, ma che deve servire l'uomo. Di questo parlano i testi della dottrina sociale della Chiesa, sono queste le basi spirituali dell'economia sociale di mercato, caratterizzata dall' "ordo - liberalismo", che a sua volta è stato ispirato da impulsi cristiani [sic]... l'appello del Papa non è una lotta contro l'economia di mercato ma un invito a riordinare le priorità e vedere il mondo come impegno di costruzione ... se la nuova cultura del mondo fosse rappresentata da un falso capitalismo c'è da stupirsi della critica del papa? ... in fondo la democrazia e l'economia di mercato sono nate sul terreno del cristianesimo, [sono nate contro il cristianesimo] e non sono necessariamente contrarie allo spirito del Vangelo».**

Cyril Hovorun, O.R. 06.09.2014:« Il fatto che i cristiani ritengano di essere i soli detentori della piena verità non

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 16.04.2014: « **Questo pontificato va ben al di là di un semplice rinnovamento dello stile comunicativo [Infatti continua il cambio della dottrina] ... dietro Francesco c'è infatti un altro mondo [sic] ... leggere il libro intervista di Paolo Rodari " Il progetto di Francesco " Emi, all'arcivescovo Victor Manuel Fernandez, ... Fernandez sottolinea la fedeltà del papa a un insegnamento del Vaticano II spesso negletto, la " gerarchia delle verità " ... nell'"Evangelii gaudium" Fernandez segnala altri punti fortemente innovativi, non ancora sviluppati ... è qualcosa di molto esigente e rivoluzionario, provocherà molto scompiglio [Prepariamoci]».**



O.R. 18.08.2014

intorno ai voti che vengono emessi negli ordini religiosi. Infatti essi dicono che questi voti si allontanano moltissimo dall'indole dell'età nostra, perché restringono i confini dell'umana libertà; e sono più adatti per gli animi deboli che per i forti; ne molto giovano alla cristiana perfezione e al bene della società umana: anzi ad entrambi si oppongono e sono d'impedimento. **Ma quanto di falso vi sia in tali affermazioni**, si deduce dalla pratica e dalla dottrina della Chiesa, che sempre altamente approvò la vita religiosa. ... Ciò che poi si aggiunge, che la vita religiosa è poco o nulla giovevole alla Chiesa, oltre che essere un'affermazione ingiuriosa agli ordini religiosi, non può essere condivisa da quelli, i quali hanno conoscenza della storia della Chiesa. ... Si guardino però dall'anteporlo agli Ordini religiosi; che anzi, essendo ora gli uomini più che per il passato proclivi al godimento, assai maggiore stima è dovuta a quelli che **"abbandonando tutto, hanno seguito Cristo"** (cf. Lc 5,11).

... Da quanto dunque finora abbiamo esposto appare chiaro, diletto Figlio Nostro, che **Noi non possiamo approvare le opinioni, il cui complesso alcuni chiamano col nome di "americanismo"**. Con tale nome se si vogliono significare le doti speciali d'animo, che, come ogni nazione le proprie, ornano i popoli americani; ovvero lo stato delle vostre città, (qui nel testo francese della "Bonne presse", viene tradotto con "le vostre costituzioni"), le leggi e i costumi di cui usate; non v'è ragione perché stimiamo di rigettarlo. **Ma se tal nome si debba adoperare, non solo per indicare, ma anche per conestare le dottrine sopra esposte, qual dubbio v'è che i venerabili Nostri fratelli vescovi dell'America saranno essi i primi a ripudiarlo e condannarlo** come altamente ingiurioso a loro e a tutta la loro nazione? Sarebbe davvero quello sospettare esservi presso voi chi si immagini e voglia una Chiesa in America, diversa da quella che abbraccia tutti gli altri paesi. **[Oggi, i vescovi la vogliono]».**

Il Magistero spinge i cattolici al proselitismo e contro il pacifismo

Pio XII, 7.9.1947: «Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma penetrate le file nemiche per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.»

implica né deve implicare automaticamente ... il ricorso del potere coercitivo dello Stato per indurre gli altri a cambiare le loro convinzioni, per quanto possano essere erranee [Non si induce gli altri a cambiare le loro convinzioni ma lo Stato deve riconoscere come vera solo la Religione cattolica, vedi "Quas primas" di Pio XI] ... La coercizione è emersa nella Chiesa cristiana nel IV° secolo ... Proprio come l'ambiente romano aveva fatto sì che la Chiesa della tarda antichità accettasse strumenti coercitivi, la modernità [La massoneria] ha aiutato la Chiesa a liberarsene, e a valorizzare i mezzi della comunicazione della fede offerte dal Vangelo».

Giuliana Frabbris, O.R. 25.06.2014: «Romano Guardini ... confidò al nipote: "Sai, se non fossi diventato prete, sarei stato un pericoloso rivoluzionario" [E' infatti un pericoloso rivoluzionario come prete e lo dimostra il fatto che è preso come riferimento dai papi conciliari specialmente Ratzinger]»

Herman Geissler, O.R. 10.08.2014: «John Henry Newman ... ogni credente "deve nutrire e seguire la santa luce della coscienza, come fece Saulo" ... Newman ... amava i suoi confratelli, non soltanto "per amore di Gesù" ma volendo usare l'espressione sua, anche per amore loro [E' esattamente la Rivoluzione Umanista che insegna l'autonomia del temporale dallo spirituale, cioè amare la natura per sé stessa e "non per amore di Gesù"] ... "Paolo è il predicatore particolarissimo della grazia divina, ed è insieme l'amico singolare e intimo della natura umana"»

Luis Suarez, O.R. 05.02.2014: «Un Papa giacobino. Siate buoni cristiani e sarete ottimi democratici, aveva detto in un omelia nel 1797 il futuro Pio VII».

Duglas Brinkley, la Religione americana O.R. 23.06.2014: «Il cattolicesimo americano. Fede e baseball ... l'idea di guardare in modo nuovo il sacerdozio in America».

Capitolo X: Rivoluzione anti Filosofica

Il papa Francesco ai sacerdoti di Caserta, O.R. 28.07.2014: «Pensate al beato Antonio Rosmini, colui che ha scritto "Le cinque piaghe della Chiesa", è stato proprio un critico creativo perché pregava. Ha scritto ciò che lo Spirito gli ha fatto sentire, per questo è andato nel carcere spirituale, [Leone XIII ha condannato le 40 proposizioni di Rosmini, che "spirito" aveva?] cioè a casa sua: non poteva parlare, non poteva insegnare, non poteva scrivere, i suoi libri erano all'indice. Oggi è Beato! Tante volte la creatività ti porta alla croce [Se le idee eretiche portano alla beatificazione avremmo tanti beati] ... Non bisogna essere una Chiesa chiusa in sé che si guarda l'ombelico, una Chiesa autoreferenziale che guarda se stessa e non è capace di trascendere ... Due anni fa un sacerdote ... andò da una donna che era stata la maestra del popolo ... mi sono fatta protestante ... questo giovane sacerdote ... disse: "Signora, soltanto una parola: perdono. Perdonaci, perdonaci. ... Il prete non andò sull'argomento di quale fosse la vera religione in quel momento non si poteva fare questo. ... E non è andato oltre, non ha invitato a tornare alla Chiesa cattolica [Un vero "prete" del Vaticano II!] ... essere sicuri della propria identità non significa fare proselitismo ... E papa Benedetto ha un'espressione molto bella: "La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione"».

Monsignor Gerhard Muller, O.R. 18.05.2014: «Il cardinal Joseph Ratzinger scrisse: "E' ovvio che questo lavoro rappresenta un evento simbolico di collegialità



La Rivoluzione anti-filosofica

Il papa Francesco O.R. 28.07.2014: «Pensate al beato Antonio Rosmini, colui che ha scritto "Le cinque piaghe della Chiesa", per questo è andato nel carcere spirituale, [Leone XIII ha condannato le 40 proposizioni di Rosmini] ... i suoi libri erano all'indice. Oggi è Beato! ... Non bisogna essere una Chiesa chiusa in sé che si guarda l'ombelico, una Chiesa autoreferenziale»

Pio XII, 6.12.1953: «...l'incenso agli idoli o il sangue per Cristo.»

Pio XII alla Spagna, 27.1.1955: «Ma la Spagna è ancora più bella... nella sua ferma adesione alla fede per la quale ha dimostrato di saper morire.»

Pio XI, Enc. Divini Redemptoris 19.03.1937

Premunirsi contro le insidie del Comunismo 57. – Su questo punto abbiamo già insistito nella Nostra Allocuzione del 12 maggio dell'anno scorso, ma crediamo necessario, Venerabili Fratelli, di dover in modo particolare richiamarvi sopra di nuovo la vostra attenzione. Il comunismo nel principio si mostrò quale era in tutta la sua perversità, ma ben presto si accorse che in tale modo allontanava da sé i popoli, e perciò ha cambiato tattica e procura di attirare le folle con vari inganni, nascondendo i propri disegni dietro idee che in sé sono buone ed attraenti. Così, vedendo il comune desiderio di pace, i capi del comunismo fingono di essere i più zelanti fautori e propagatori

del movimento per la pace mondiale; ma nello stesso tempo eccitano a una lotta di classe che fa correre fiumi di sangue, e sentendo di non avere interna garanzia di pace, ricorrono ad armamenti illimitati. Così, sotto vari nomi che neppure alludono al comunismo, fondano associazioni e periodici che servono poi unicamente a far penetrare le loro idee in ambienti altrimenti a loro non facilmente accessibili; anzi procurano con perfidia di infiltrarsi in associazioni cattoliche e religiose. Così altrove, senza punto recedere dai loro perversi principi, invitano i cattolici a collaborare con loro sul campo così detto umanitario e caritativo, proponendo talvolta anche cose del tutto conformi allo spirito cristiano e alla dottrina della Chiesa. Altrove poi spingono l'ipocrisia fino a far credere che il comunismo in paesi di maggior fede o di maggior cultura assumerà un altro aspetto più mite, non impedirà il culto religioso e rispetterà la libertà delle coscienze. Vi sono anzi di quelli che riferendosi a certi cambiamenti introdotti recentemente nella legislazione sovietica, ne concludono che il comunismo stia per abbandonare il suo programma di lotta contro Dio.

58. – Procurate, Venerabili Fratelli, che i fedeli non si lascino ingannare! Il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione con esso da parte di chiunque voglia salvare la civilizzazione cristiana. E se taluni indotti in errore cooperassero alla vittoria del comunismo nel loro paese, cadranno per primi come vittime del loro errore, e quanto più le regioni dove il comunismo riesce a penetrare si distinguono per l'antichità e la grandezza della loro civiltà cristiana, tanto più devastatore vi si manifesterà l'odio dei « senza Dio ».

episcopale e che in esso la voce della Chiesa universale ci parla in tutta la sua pienezza ... Il Catechismo cita anche autori moderni come il beato John Henry Newman ».

Luca Caruso, O.R. 29.12.2014:« **Ratzinger** ... per noi è stato l'esempio di un teologo nella linea del Vaticano II ... Alcuni grandi pensieri l'aveva tratti da Agostino ... sviluppando anche una teologia eucaristica: centro della Chiesa è l'Eucarestia ... e così entra anche in dialogo con i teologi ortodossi che hanno una ecclesiologia eucaristica ... Un altro grande pensiero deriva da Bonaventura».

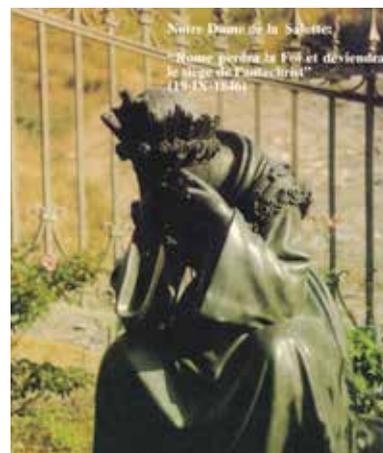
Ilario Tolomio, continua l'interpretazione modernista di San Bonaventura, insegnata da Ratzinger, O.R. 15.02.2014:« Come Romano Guardini scelse San Bonaventura ... si innamorò del vero ... San Bonaventura aveva liberato Guardini anche da quel razionalismo che, con il pretesto di dare solidi fondamenti al pensare teologico, finiva per mortificare la speculazione teologica stessa. In questo senso aveva ragione Silvano Zucal nell'affermare che Bonaventura era il "maestro segreto" di Guardini [La stessa cosa la insegna Ratzinger, vedi le nostre precedenti riviste] ... per essa ogni dottrina appoggia su questa dinamica di pensiero, un pensiero mai concluso e sempre aperto a nuovi sviluppi [anche papa Francesco insegna che bisogna "uscire da se stessi" ...]».

Cristiana Dobner, riconosce che il pensiero ebraico ha alimentato la filosofia moderna, O.R. 17.12.2014:« La presentazione della collana "Cristiani ed ebrei" ... a firma del rabbino Giuseppe Laras, porta l'impronta significativa del cardinal Carlo Martini ... Se si osserva da vicino il lessico dell'autore ecco scomparire il termine filosofia a favore di pensiero ... perché è molto più variegato e composito[sic]: Talmud, Qabbalah, Halakhah ... Il pensiero ebraico propriamente detto visse una stagione particolare, durante la quale ebbe modo di alimentare tanto la storia della filosofia, sia in ambito medievistico sia in riferimento alle principali correnti filosofiche della contemporaneità: dal neo - kantismo all'ermeneutica, dalla filosofia di Marx alla scuola di Francoforte, dalla fenomenologia all'esistenzialismo, passando attraverso il pensiero psicanalitico ... particolarmente interessanti risultano i capitoli dedicati alle voci dell'ortodossia americana ... sulla Cabala e infine ai pensatori israeliani ...
Nell'attesa sempre vigile, del Profeta Elia che annuncerà l'epoca messianica [sic]».

Diego Javier Fares, insegna il metodo usato da papa francesco per diventare ecumenici, O.R. 22.08.2014:« L'affinità di papa Francesco con Romano Guardini è, lo dico con gioia, esistenziale ... Guardini afferma che: "La vita umana in generale, sia nella sua totalità che nei suoi aspetti particolari è strutturata in forma oppositiva". Per questo motivo "la verità è il risultato delle opposizioni polari, in cui una volta può prevalere la rinuncia del soggetto che in questo modo non dà più valore a se stesso, e permetto all'oggetto di guadagnare spazio" [Ecco perché papa Francesco ripete che bisogna uscire da se stessi e criminalizza la propria identità. E' Benedetto XVI che ha insegnato l'importanza di Guardini]».

Graziano Borgonovo, O.R. 26.04.2014:« Newman ... "Poche persone hanno sostenuto i diritti della coscienza come ha fatto lui" scrisse Giovanni Paolo II ... Newman scrisse: "La mia natura sente la voce della coscienza come una persona ... E' proprio questa la radice ultima della dignità inviolabile della coscienza" [Più tardi Maritain nel "Umanesimo integrale" parla della "extraterritorialità della persona" per fondare la libertà di coscienza e di conseguenza la aconfessionalità dello Stato, questa dottrina è stata assunta dal Vaticano II. Da allora non

Il Papa Benedetto XVI in Libano parla contro la superiorità della religione cattolica
O.R. 16.09.2012:« Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti ciascuna ... questi valori ... essi appartengono ai diritti di ogni essere umano.



Nell'affermazione della loro esistenza, le diverse religioni recano un contributo decisivo. ... **La sedicente tolleranza non elimina le discriminazioni, talvolta invece le rinforza.** ... La libertà religiosa ha una **dimensione sociale, politica indispensabile alla pace!**».

Il Credo ci insegna :

- 1) che Dio esiste e l'ateismo è un errore,
- 2) che Dio si è fatto uomo: Gesù Cristo e **ha fondato la vera Religione**, le altre religioni sono fatte da uomini,
- 3) che Gesù Cristo **ha fondato la vera Chiesa:** "Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa", le altre chiese, ortodosse o protestanti, sono costruite da uomini
Questo è il Magistero tradizionale, e ci insegna che **la Religione cattolica è la vera Religione e la vera Chiesa , per questo è superiore alle altre religioni** costruite dagli uomini:

Pio IX, *Singulari quadam*, 09.12.1854

"Un altro errore non meno pernicioso abbiamo con dolore inteso aver pervaso alcune parti del mondo cattolico ed occupato le menti di molti cattolici, i quali pensano che si possa sperare la salute eterna anche da parte di tutti coloro che non sono nella **vera Chiesa di Cristo**. ... Poiché si deve tener per fede che nessuno può salvarsi fuori della Chiesa Apostolica Romana, questa è l'unica arca di salvezza".

Pio XII, *Humani generis*, 12.08.1950: "Alcuni riducono a una vana formula la necessità di appartenere alla **vera Chiesa** per ottenere la salvezza".

Pio XII, *Mistici Corporis*: « Noi ci ricordiamo, e non si può negare che non solamente degli scrittori separati dalla **vera Chiesa** diffondono dei gravi errori in questa materia, ma anche fra gli stessi fedeli circolano talvolta delle opinioni inesatte o completamente erranee... Ora per definire, per descrivere questa **vera Chiesa di Gesù Cristo**, quella che è **santa, cattolica, apostolica, romana**, non si può trovare niente di più ... divino che... designarla come "il Corpo mistico" ».

Leone XIII, *Satis cognitum*, 29.6.1896: «L'insieme e l'unione di questi due elementi è assolutamente necessaria per formare **la vera Chiesa**, come pure alla natura umana è necessaria l'unione intima dell'anima con il corpo».

PIO VII, 29.4.1814 « A causa dello stabilirsi della libertà dei culti senza alcuna distinzione, si confonde la verità con l'errore e **si mette sulla stessa linea** delle sette eretiche e anche della perfidia giudaica, la Sposa Santa ed Immacolata di Cristo ».

PIO IX, *Jam vos omnes*: « Nessuna di queste società, e neppure il loro insieme, in nessun modo costituiscono e sono quella **Chiesa una e cattolica** che **Nostro Signore ha fondato e voluto creare**.».

Il magistero modernista dice con Ratzinger che la Chiesa cattolica non è superiore alle altre religioni
Il Papa Benedetto XVI O.R. 16.09.2012:
" **Le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità**"

si può più insegnare che la Religione cattolica deve essere la Religione dello Stato, con la rinuncia voluta e volontaria, dei papi ai Concordati italiano, spagnolo, ecc.] ... Giovanni Paolo II nella lettera del 18 giugno annota: "Con la sua persona e con il suo lavoro, il cardinale Newman illumina il cammino ecumenico"».

Capitolo XI Testi per "capire" papa Francesco

L'utopia infantile, liberale e micidiale di papa Francesco è di pretendere la fraternità, l'unione fra gli uomini senza la fede in Cristo. Come Ratzinger la pretendeva in nome della "laicità positiva", dello Stato, dimenticandosi che il cristianesimo si basa sulla parola di Cristo: "Senza di Me non potete fare nulla".

Il papa Francesco intervistato da Elisabetta Pique, O.R. 09.12.2014:« Il clericalismo ... ha frenato la maturazione laicale in America Latina ... Non mi piacciono i termini legati al proselitismo perché non è la verità ... perché la Chiesa non fa proselitismo. La Chiesa non vuole fare proselitismo perché la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione, come ha detto Benedetto ... **Faccio continuamente dichiarazioni e pronuncio omelie, e questo è magistero [Quindi dichiara che è magistero] ... A capo dei dicasteri o della segreteria ci sarà la persona più idonea, sia essa uomo, donna o una coppia sposata ... Nel caso dei divorziati risposati ... non possono essere padrini di Battesimo, non possono leggere letture nella Messa, non possono dare la Comunione, non possono insegnare catechismo, non possono fare sette cose, ho l'elenco lì. Basta! Così sembrerebbero scomunicati di fatto! Allora bisogna aprire un po' di più le porte».**

Il papa Francesco messaggio al meeting di Rimini, O.R. 24.08.2014:« Una Chiesa "in uscita" è l'unica possibile secondo il Vangelo, lo dimostra la vita di Gesù ... Il cristiano non ha paura di decentrarsi ... La Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione».

Il papa Francesco, omelia a Santa Marta, O.R. 23.06.2014: « Chi giudica sbaglia sempre».

Papa Francesco nell'intervista di Henrique Cymerman, O.R. 14.06.2014:« Giungiamo a volte, attraverso la religione, a contraddizioni molto serie, molto gravi. Il fondamentalismo per esempio. Nelle tre religioni abbiamo i nostri gruppi fondamentalisti, piccoli rispetto a tutto il resto. Un gruppo fondamentalista, anche se non uccide nessuno, anche se non picchia nessuno, è violento. La struttura mentale del fondamentalismo è violenza in nome di Dio ... per me la grande rivoluzione è andare alle radici ... l'antisemitismo solitamente si annida meglio nelle correnti politiche di destra piuttosto che di sinistra ... c'è persino chi nega l'olocausto ... Non voglio dire che Pio XII non abbia commesso errori, anche io ne commetto molti, ma il suo ruolo va letto nel contesto dell'epoca ... non è concepibile che noi cristiani siamo divisi, è un peccato storico che dobbiamo riparare ... **Papa Benedetto ha compiuto un gesto molto grande. Ha aperto una porta, ha creato un'istituzione quella dei Papi emeriti»**

Il papa Francesco all'Angelus, O.R. 07.01.2014: «Buongiorno ... il Signore ti chiama. Il Signore ti cerca. Il Signore ti aspetta. Il Signore non fa proselitismo ... buon pranzo».

Il papa Francesco continua a disarmare dottrinalmente le anime. Omelia a Santa Marta, O.R. 17.03.2014:« Chi sono io per giudicare gli altri. E' la domanda da fare a se stessi ... per costruire la pace fra le persone, le nazioni e

Contro il pacifismo

San Pio X 26.12.1910: «È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia, il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione...»

Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand: «E' specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni, perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio.» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Pio XII, 13.5.1946: "Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici... **Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici".

Pio XII, Discorso all'Unione Internazionale delle Leghe Femminili Cattoliche: "Ed Ecco che voi uscite all'aperto, che scendete nell'arena per prendere parte alla lotta; non l'avete né cercato né provocato; valorosamente voi l'accettate, **non come vittime rassegnate o solamente per una resistenza vigorosa ancora puramente passiva; voi volete bene passare al contrattacco per la conquista...** Prima di tutto, fede fiera, allerta, intrepida, ferma e viva, per la verità, **per il trionfo della dottrina cattolica.** Le forze intellettuali e politiche più o meno impregnate d'ateismo s'applicano ad estirpare la civiltà cristiana. Di fronte noi intravediamo la numerosa classe di quelli per cui il fondamento specificamente religioso di questa civiltà cristiana, da lungo tempo finita, è ormai senza valore oggettivo, ma che vorrebbero ciononostante conservarne l'influenza esterna, per tenere in piedi un ordine civile di cui non saprebbero fare a meno[i liberali]. Corpi senza vita, colpiti da paralisi, non sono capaci da se stessi di opporre alcuna resistenza alle forze sovversive dell'ateismo".

Papa san Simplicio, 09.01.476 - Lettera Cuperem Quidem "Fate in modo di non lasciare passaggio attraverso cui, furtivamente, possano introdursi nelle vostre orecchie idee dannose, **non lasciate alcuna speranza di poter rimettere in discussione le antiche costituzioni,** perché, ed è una cosa che spesso va ripetuta, **ciò che,** tramite le mani apostoliche e col consenso della Chiesa Universale, **ha meritato di essere tagliato dal filo della falce evangelica, non deve ritrovare**



San Agostino calpesta le eresie

dentro di noi [è il relativismo massonico] ... e la domanda di fondo diventa questa: " chi sono io per giudicare questo?" ... e ha concluso " ricordatevi sempre chi sono io per giudicare?"».

Il papa Francesco, O.R. 24.01.2014:« Lo ripeto spesso: tra una Chiesa accidentata che esce per strada, e una Chiesa ammalata di autoreferenzialità, non ho dubbi nel preferire la prima».

Lucetta Scaraffia, editoriale, O.R. 16.04.2014:« E' passato un anno dall'elezione di Bergoglio e in Europa si comincia a capire che la portata di questo pontificato va ben al di là di un semplice rinnovamento dello stile comunicativo [Infatti continua il cambio della dottrina] ... dietro Francesco c'è infatti un altro mondo ... Per questo è utile leggere il libro intervista di Paolo Rodari " Il progetto di Francesco", Emi, all'arcivescovo Victor Manuel Fernandez, ... Francesco infatti raccoglie la riflessione teologica e spirituale delle estremità del mondo [teologia della liberazione] e non solo quella dei paesi che vengono considerati il "centro" del mondo. Una riflessione che non parte da una prospettiva dottrinale ma dall'esperienza pastorale, e può essere accompagnata e arricchita da altre visioni complementari [Per esempio liberali e marxiste] ... Fernandez sottolinea come conseguenza di questo atteggiamento la forte diffidenza di papa Francesco nei confronti della "mondanità spirituale", purtroppo molto diffusa e descritta efficacemente come una fiducia eccessiva nella proprie capacità, nell'assolutizzazione delle proprie idee, nell'abitudine di giudicare gli altri, in una guerra permanente contro coloro che sono diversi, in un individualismo di comodo ... atteggiamento più grave che si verifica all'interno della Chiesa perché viene mascherato da spiritualità e ortodossia. Francesco pensa infatti che restituire il ruolo di soggetti attivi ai poveri [sembra l'equivalente del "ruolo attivo" del proletariato per i marxisti] ... sia essenziale per spingere la Chiesa verso un'uscita missionaria nel mondo. Fernandez sottolinea la fedeltà del papa a un insegnamento del Vaticano II spesso negletto, la "gerarchia delle verità" ... in quest'ottica si comprende bene come i principi detti non negoziabili rischiano di diventare solo occasioni di una battaglia ideologica, se vengono isolati al di fuori dello sguardo di fede ... nell'"Evangelii gaudium" Fernandez segnala altri punti fortemente innovativi, non ancora sviluppati ... è qualcosa di molto esigente e rivoluzionario, provocherà molto scompiglio [Prepariamoci]».

Capitolo XII La Teologia della liberazione, con papa Francesco si dà sempre più importanza alla teologia della liberazione.

Juan Carlos Scannone, O.R. 29.03.2014:« Concentrerò la mia attenzione sulla teologia argentina post - conciliare ... tra i pionieri che vi parteciparono il peruviano Gustavo Gutierrez, l'uruguayano Luis Segundo e il già ricordato Lucio Gera ... nel 1968 Gutierrez aveva tenuto una conferenza dal titolo: " Verso una teologia della liberazione" ... quel linguaggio e quell'ottica furono accettati sia nella Conferenza del Medellin (1968) ... dai teologi della Commissione episcopale per la pastorale (Coepal) ... la Conferenza episcopale argentina aveva affidato alla Coepal, nel post - concilio (1966) il compito di ideare un piano nazionale di pastorale secondo lo spirito del Vaticano II ... nacque la teologia argentina del popolo ... Gera partecipò come esperto anche all'incontro di Puebla ... la filosofia di Amelia Podetti ».

Il papa Francesco ai responsabili delle altre religioni,

Doc. sulla Rivoluzione nella Chiesa, n° 14, anno 2014

la forza di rinascere; ciò che con evidenza è stato destinato al fuoco eterno, non può ridivenire tralcio fecondo della vigna del Signore. Infine, come le macchinazioni di ogni eresia sono state rovesciate dai decreti della Chiesa, ... **mai più bisogna permettere che si rinnovi il combattimento, con opposizioni di cui ci si è già sbarazzati...**»

San Gelasio I, 492 - 496 - Lettera 'Licet inter' a Onorio "Riguardo al fatto che **non bisogna riesaminare gli errori che sono già stati condannati...** che senso ha il fatto che prendiamo tante precauzioni affinché nessuna pernicioso eresia, **una volta che sia stata condannata, pretenda nuovamente di essere esaminata,** se ciò che fu un tempo conosciuto, discusso, **rifiutato dai nostri predecessori, noi ci ostiniamo a ristabilirlo?** Non è forse così che noi stessi diamo il cattivo esempio ai nemici della verità affinché si sollevino contro di noi? Che Dio non permetta che la Chiesa abbia mai a soffrire di questa cosa. Dove si trova scritto: 'non oltrepassare i termini antichi che posero i padri tuoi' (Prov. 22,28) e: 'domandalo al padre tuo e te lo racconterà, ai tuoi anziani e te lo diranno' (Deut. 32,7) **Perché dunque andiamo al di là di ciò che è stato definito dai nostri padri o perché non lo riteniamo sufficiente?** Se in ragione della nostra ignoranza vogliamo conoscere un punto determinato, come ogni cosa fu ordinata dai padri ortodossi e da quelli antichi, sia per evitarla sia per adattarla alla verità cattolica, perché non approviamo il fatto che ciò fu decretato per tali fini? **Saremmo noi per caso più sapienti di loro** o potremmo mantenerci in una ferma stabilità, se gettiamo a terra tutto ciò che essi hanno costituito?..."

Il Card. Ratzinger-Benedetto XVI e la sua "Falsa Restaurazione"

Studiando le posizioni dottrinali del card. Ratzinger al Concilio, e mai sconfessate, che sono le medesime di tutta la corrente progressista, si è tentati di pensare che - mentre la corrente progressista continua la sua marcia in avanti traendone le conclusioni logiche e continuando ad applicare i principi più radicali di libertà, uguaglianza e fraternità - il card. Ratzinger, con i conservatori, si incarica di gestire la fase conservatrice della Rivoluzione nella Chiesa per

"El correo español el pueblo basco", 14.06.1993, p.25

Micael Gorbachov, su questo giornale riconosce apertamente la tesi che il pericolo della guerra è stato utilizzato come pretesto e metodo per permettere ai Papi modernisti di cambiare la dottrina.



Capitolo XIII Pacifismo e Pentimento § 1 in generale

Cominciano a insegnare che il pacifismo e la libertà religiosa sono dei dogmi:

“La violenza in nome di Dio è un’eresia pura e semplice. ... il rispetto scrupoloso della libertà religiosa non è motivato da una forma di relativismo ma da quanto vi è di più dogmatico nell’idea che la fede cristiana offre a Dio.” (O.R. 17.01.2014) [ecco il nuovo dogma].

O.R. 22.09.2014:« La libertà religiosa è un baluardo contro tutti i totalitarismi e un contributo decisivo all’umana fraternità ... Dobbiamo essere particolarmente vigilanti affinché la religiosità e l’etica ... si esprimano sempre in atteggiamenti degni del mistero che intendono onorare, rifiutando con decisione come non vere, perché non degne di Dio né dell’uomo tutte quelle forme che rappresentano un uso distorto della religione. La religione autentica è fonte di pace e non di violenza! Nessuno può usare il nome di Dio per usare violenza! **Uccidere in nome di Dio è un grande sacrilegio!**

[**Tutti i Papi e i Santi che hanno predicato le Crociate sarebbero sacrileghi...**] *Discriminare in nome di Dio è inumano ... Ognuno di noi ha la propria identità religiosa, è fedele a quella. Ma il Signore sa come portare avanti la storia. ... Ognuno di noi offre la testimonianza della propria identità all’altro e dialoga con l’altro. ... Vi chiedo un favore di pregare per me».*

Il papa Francesco, O.R. 14.09.2014:« La guerra è una follia. ... La guerra è folle ... La follia della guerra».

Il papa Francesco disarmare i cristiani, O.R. 11.09.2014:« La Chiesa, sull’esempio del suo Maestro, è maestra di misericordia: affronta l’odio con l’amore; sconfigge la violenza con il perdono; risponde alle armi con la preghiera! [Soltanto in Spagna nel 1936 i comunisti avevano già ucciso settemila tra vescovi preti e religiosi, se Franco non fosse intervenuto con le armi come insegna papa Francesco, avrebbero eliminato tutto il clero, che all’epoca era tradizionalista. Nella prossima persecuzione i vari “papi Francesco” ci disarmeranno].

Il papa Francesco, O.R. 11.08.2014:« Tutto questo offende gravemente Dio e offende gravemente l’umanità. Non si porta l’odio in nome di Dio! Non si fa la guerra in nome di Dio».

Osservatore Romano, 11.09.2014:« Da Anversa l’appello di 350 leader di confessioni differenti. No alle guerre in nome della religione ... Tutti hanno firmato l’appello ... “ Le religioni dicono oggi con più forza di ieri: non c’è guerra santa; l’eliminazione dell’altro in nome di Dio è sempre blasfema”. ... papa Francesco: “ La guerra non è mai necessaria né inevitabile”».

Cardinale Jean Louis Tauran, O.R. 24.05.2014:
«Da parte mia ho tenuto a ribadire che non c’è religione autentica che predichi la violenza ... Non esistono guerre di religione. Anzi dobbiamo finalmente capire che la religione, ogni religione è pace. [“finalmente”? : cioè i Papi prima del Vaticano II non avevano ancora capito] Dunque è arrivato il momento di smetterla di addebitare alla religione la violenza, qualsiasi forma di violenza. ... Quel filo rosso che le unisce (le tre grandi religioni monoteiste) è da ricercare nella stessa umanità». [E’ da ricercare nell’umano e non nel divino]

La Commissione teologica internazionale, O.R. 24.09.2014: « Nell’attuale quinquennio sono stati pubblicati tre documenti: “ Teologia oggi. Prospettive, principi e



Murillo “Il trionfo della Chiesa”, museo Del Prado, Madrid

recuperare ed eliminare ogni reazione.

Attualmente, Benedetto XVI è il personaggio più importante di quest’operazione, perché, in lui, si vedono le basi teoriche della falsa Restaurazione.

Durante il Concilio egli era (e resta) uno dei rappresentanti del progressismo: «Ratzinger è poi tra i fondatori di Concilium, la rivista internazionale nella quale è riunita la cosiddetta “ala progressista” della teologia...» (Jesus, novembre 1984, p. 69).

Il suo progressismo è visibile negli scritti, contro il centralismo romano, sull’infallibilità del popolo cristiano, contro il “costantinismo”, in particolare contro il Sillabo e i “travisamenti” di Pio IX e di San Pio X, sui pericoli del “fariseismo” nella Chiesa, nei discorsi sulla collegialità, sul «Papa che non è Pietro», sulla critica della teologia che si limita al Magistero che egli chiama con il nome di “teologia delle encicliche”, che «nascono dalla paura» o dalla «poca fede» o dalla «teologia della conservazione» e sugli errori del «papalismo» (Adista, 19.01.1987, p.3).

Ora, lo stesso cardinale, nel suo libro “Rapporto sulla Fede”, afferma esplicitamente: «Non sono cambiato io, sono cambiati loro (quelli di “Concilium”) Ho sempre cercato di restare fedele al Vaticano II, questo oggi della Chiesa, senza nostalgie per un ieri irrimediabilmente passato e senza impazienze per un domani che non è nostro» (p.15).

Cercando un parallelo storico, possiamo dire, che se gli altri teologi progressisti continuarono a trarre le logiche conclusioni del loro giacobinismo, il card. Ratzinger, separandosi dai suoi compagni di strada, si impegnò e si fece portabandiera girondino della reazione – reazione che si poteva prevedere dopo la Rivoluzione liberale del Concilio – cercando di recuperarle, concedendo tutto ciò che poteva essere concesso, ma conservando fedelmente i principi liberali e modernisti della libertà religiosa, della collegialità e dell’ecumenismo, come fece Napoleone con la “restaurazione”, però conservando nel Codice napoleonico i principi di “libertà, uguaglianza e fraternità” che fermentando provocheranno i moti liberali del 1848.

Così dopo la “restaurazione” di Ratzinger-Woitila adesso c’è il salto a sinistra di papa Francesco è, per chi non ha ancora capito, il 1848 nella Chiesa: è da manuale! E, tutto è fatto per creare una “virginità” al girondino Ratzinger

§ 1 – Le idee del card. Ratzinger

A) “Rapporto sulla Fede”

Nel libro “Rapporto sulla Fede”, il Card. Ratzinger si

criteri” (approvato nel 2011), “Dio Trinità, unità degli uomini. **Il monoteismo cristiano contro la violenza**” (approvato nel 2013), “Sensus fidei nella vita della Chiesa” (approvato nel 2014)».

Serge Thomas Bonino, segretario generale della Commissione teologica internazionale Editoriale, O.R. 17.01.2014:« La Commissione teologica internazionale ... ha lavorato per cinque anni sul tema ... né è scaturito un testo ... il monoteismo cristiano contro la violenza ... **la sua tesi è inequivocabile: per quanto riguarda la fede cristiana, la violenza in nome di Dio è un'eresia pura e semplice. [ecco il dogmatismo] Qui non c'è nessuna concessione allo spirito del tempo, ma una convinzione che nasce dal cuore stesso del Vangelo.**

La violenza non si giustifica dunque né per rivendicare i diritti di Dio né per salvare gli uomini ... il rispetto scrupoloso della libertà religiosa non è motivato da una forma di relativismo ma **da quanto vi è di più dogmatico nell'idea che la fede cristiana offre a Dio. Pretendere così che il rifiuto di ogni violenza in nome di Dio sia iscritto nel cuore stesso della fede cristiana rende necessaria un'autocritica della prassi storica dei cristiani nel corso dei secoli, [Col Vaticano II, liberale, inevitabilmente i Papi di prima sono dichiarati antiliberale. Achi disobbedire?] infatti, il popolo di Dio non è sempre stato all'altezza di questa convinzione. Il documento si impegna a ... interpretare correttamente le pagine della Bibbia che sembrano legittimare la violenza religiosa [Finalmente il Vaticano II corregge la Bibbia e viene corretto lo Spirito Santo che l'ha ispirata] ... ogni violenza in nome di Dio è insomma una corruzione dell'esperienza religiosa.**

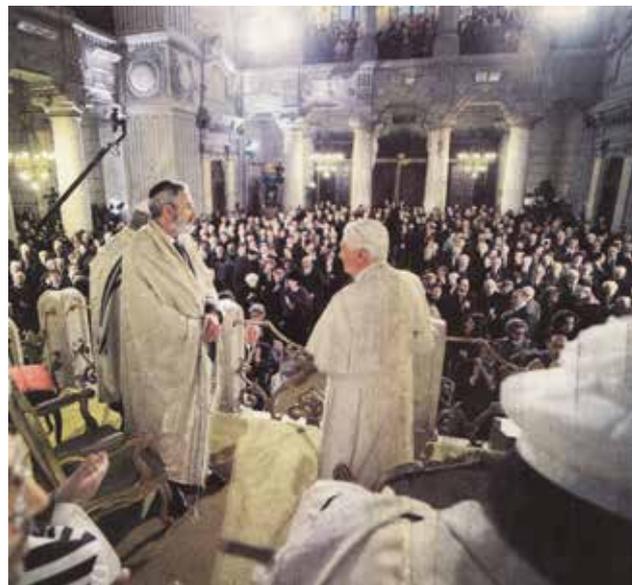
Capitolo XIII Il Pacifismo § 2 “La teoria di Cuba”

L' Osservatore Romano ribadisce ancora una volta che all'occasione della “**gravissima situazione “ di Cuba, Giovanni XXIII, “a differenza dei suoi predecessori”, teorizza la pace al di sopra delle idee.**

Con la tesi su Cuba il Vaticano ormai riconosce apertamente che siccome la Chiesa ha accettato le idee liberali di Libertà, Uguaglianza e Fraternità, la Rivoluzione mondiale ha smontato il braccio violento comunista sovietico. Adesso si sta ripetendo lo stesso teatro con il terrorismo islamico provocato dagli Stati Uniti e quando il papa “Francesco” di turno insegnerà nella Chiesa nuove idee liberali “sorprendentemente” il mondialismo smonterà il pericolo islamico.

Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, O.R. 16.10.2014:« Non possiamo dimenticare il famoso radio messaggio pronunciato da **Giovanni XXIII, nel mezzo della crisi dei missili di Cuba, per salvaguardare la pace e promuovere l'intesa e la concordia dei popoli ... quel messaggio suscitò generali e vivi consensi e diede un impulso decisivo a risolvere la gravissima situazione prodottasi per lo scontro fra Stati Uniti e Cuba. Il papa diceva:” ... pace! Pace! “ ... Il papa fu ascoltato, a differenza dei suoi predecessori [Perché fino a Pio XII i Romani pontefici avevano insegnato che si deve conservare la dottrina anche a prezzo della guerra e della persecuzione.**

E' la strategia della Rivoluzione quella di creare il pericolo della guerra per dare ai papi modernisti il pretesto di cambiare la dottrina cattolica. Più tardi sarà Giovanni Paolo II a indire il Congresso di Assisi per la pace in Libano, Benedetto XVI per la pace nei balcani, ecc.], e il pericolo della guerra fu scongiurato, pericolo della prima guerra dell'era nucleare. Nell'enciclica “**Pacem**



Benedetto XVI alla Sinagoga di Roma

Benedetto XVI OR 16.1.2006:
«La religione ebraica...**perennemente valida**».

Benedetto XVI OR, 28.4.2007
«... i Giudei... **Dio non ha revocato la prima alleanza**».

dichiara favorevole a una **via mediana**, tra la posizione cattolica tradizionale e il progressismo. (cf. cap. 2, p. 27, Due errori ontrapposti).

«Dunque, la sua parola d'ordine ...**non è certo un “tornare indietro”**; bensì “tornare ai testi autentici del l'autentico Vaticano II”. Difendere oggi la Tradizione vera della Chiesa significa difendere il Concilio » (cf. pp. 28-29).

Secondo il Cardinale, non vi è rottura con la Tradizione. “...**E anche colpa nostra se abbiamo dato talvolta il pretesto, (sia alla “destra” che alla “sinistra”), di pensare che il Vaticano II sia stato uno “strappo”, una frattura, un abbandono della Tradizione. C'è invece una continuità che non permette né ritorni all'indietro né fughe in avanti... E all'oggi della Chiesa che dobbiamo restare fedeli, non allo ieri né al domani...**» (cf. p. 29).

Il cardinale dichiara la sua intenzione di smontare il caso Lefebvre

[E' qui che **papa Francesco** prende le idee per cercare di recuperare la Fraternità S. Pio X] «La sua ricetta per togliere ogni ragion d'essere **al caso Lefebvre (...)** mostrare il vero volto del Concilio: così si potranno troncane queste proteste false» (p. 31, Una ricetta contro l'anacronismo).

«Il Vaticano II, aveva ragione di auspicare una revisione dei rapporti tra Chiesa e mondo. Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – purché vagliati e corretti – nella sua visione. **In questi anni si è adempiuto a questo compito. Ma mostrerebbe di non conoscere né la Chiesa né il mondo chi pensasse che queste due realtà possono incontrarsi senza conflitto o addirittura identificarsi**» (cf. p. 34, Nessuna rottura, ma continuità).

Ecco la risposta testuale del Cardinale: «**Se per “restaurazione” si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile.**

La Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda innanzi al Signore che viene. No: indietro non si torna né si può tornare. Nessuna “restaurazione”, dunque, in questo senso.

Ma se per “restaurazione” intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo; **ebbene allora una “restaurazione” intesa in questo senso, un rinnovato**

*in terris”, considerata come suo testamento spirituale, Giovanni XXIII chiama gli uomini ad essere artefici di pace, iniziando dall’instaurare la pace nei cuori. ... Indirizzando la sua parola ai rappresentanti dei Governi di tutte le Nazioni, Paolo VI manifestava un **profondo realismo**:” Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno”. [Parolin chiama **“profondo realismo”** ciò che è alla fine è cambiare la dottrina cattolica. Il **“profondo realismo”** è, invece, credere e predicare la visione dell’inferno come ha fatto la Vergine a Fatima: quello è realismo, è il futuro se non ritornano alla fede insegnata da 260 Romani pontefici e rinnegata da questi ultimi cinque. Per questo a La Salette la Vergine ha predetto che **“Roma perderà la fede e diventerà la sede dell’anticristo”**].»*

Bernard Lecomte, O.R. 08.11.2014: « E’ stato l’evento più sorprendente del XX secolo ... A Roma il conclave elegge ... il cardinale Karol Wojtyla ... sorpresa! L’11 marzo 1985 ... un nuovo leader **Mikhail Gorbaciov** ... 1.12.1989, i giochi sono fatti ... **Due mesi dopo la caduta (muro di Berlino)**, in un famoso articolo che sarà pubblicato su “ La Stampa”, “ Libération”, “ El Pais” e qualche altro giornale europeo, Mikhail Gorbaciov ritornerà su questa serie di eventi straordinari e scriverà:” **Nulla di quanto è avvenuto nell’Europa dell’Est sarebbe potuto accadere senza questo papa**”» [Cosa fece Giovanni Paolo II?: Il congresso di Assisi, vedremo papa Francesco...]

Osservatore Romano, 14.09.2014:« Alle origini della Ostpolitik. Il 15 settembre 1964 fu firmato a Budapest un documento tra la Santa Sede e Governo Ungherese, il primo di una serie di accordi tra il Vaticano e i regimi comunisti dell’Est: è la data di nascita della Ostpolitik»

Capitolo XIV Varie § 1. In generale

Il papa Francesco al Parlamento europeo di Strasburgo, O.R. 26.11.2014:« *Mantenere viva la democrazia in Europa richiede di evitare tante “maniere globalizzanti” di diluire la realtà: i purismi angelici, i totalitarismi del relativo, i fondamentalismi astorici, gli etticismi senza bontà, gli intellettualismi senza sapienza.*»

Il papa Francesco a Istanbul, O.R. 01.12.2014: «*Quando siamo noi a voler fare la diversità e ci chiudiamo nei nostri particolarismi ed esclusivismi, portiamo la divisione ... la tentazione di fare resistenza allo Spirito Santo perché scombussoia ... Ed è sempre più facile e comodo adagiarsi nelle proprie posizioni statiche e immutate [E’ vero il contrario: Gesù Cristo per restare fermo nell’affermare la Sua Divinità è stato messo in croce, mentre chi cede sulla dottrina si accomoda col mondo liberale] ».*

Il papa Francesco ai giornalisti nel viaggio di ritorno dalla Terra Santa, O.R. 28.05.2014:« *Ci sono tante proposte sulla questione di Gerusalemme. La Chiesa cattolica, il Vaticano, diciamo, ha la sua posizione dal punto di vista religioso: sarà la Città della pace delle tre religioni. Questo dal punto di vista religioso ... Ma la Chiesa cattolica ha preti sposati, no? I cattolici greci, i cattolici copti, no? Ci sono, nel rito orientale, ci sono preti sposati. Perché il celibato non è un dogma di fede, ... Non essendo un dogma di fede, sempre c’è la porta aperta ... Non possiamo mai fare l’unità in un congresso di teologia ... i teologi li mettiamo in un’isola ... Un’altra cosa di cui abbiamo parlato, che forse nel Consiglio pan – ortodosso si faccia qualcosa, è la data della Pasqua, perché è un po’ ridicolo: dimmi, il tuo Cristo quando risuscita? La settimana prossima. Il mio è risuscitato la scorsa ... Ci sono martiri, oggi, martiri cristiani. Cattolici*

equilibrio, cioè, degli orientamenti e dei valori all’interno della totalità cattolica, è del tutto auspicabile ed è del resto già in atto nella Chiesa.

In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase del Vaticano II». (cf. p. 36, Restaurazione?)

Il card. Ratzinger pone le sue speranze nei movimenti, senza nominare l’Opus Dei - che secondo noi è il più importante della Falsa Restaurazione, perché gli avrebbe creato ancora maggiori problemi - e avrebbe probabilmente scoperto prematuramente il piano.

«*Si manifesta in essi – per quanto sommamente – qualcosa come una stagione di Pentecoste nella Chiesa*

[E’ qui che papa Francesco prende le idee lodare i carismatici nelle loro varianti]... *Mi riferisco al Movimento carismatico, ai Cursillos, al Movimento dei Focolari, alle Comunità neocatecumentali, a Comunione e Liberazione, ecc. ...»* (cf. p. 41, La speranza dei movimenti).

Egli vede anche che vi sono degli scontenti da recuperare per evitare che cadano nelle mani degli integralisti: «*Davanti a certi modi concreti di riforma liturgica e, soprattutto, davanti alle posizioni di certi liturgisti, l’area del disagio è più ampia di quella dell’integralismo anticonciliare.*» (cf. cap. IX, p.123, Ricchezze da salvare).

B) Il card. **Ratzinger**, presentando il documento **“Instructio”, insegna come disobbedire al Magistero tradizionale:**

1. «*Esso afferma (il documento) – forse per la prima volta con questa chiarezza [sic, NB: questo è il “conservatore”*

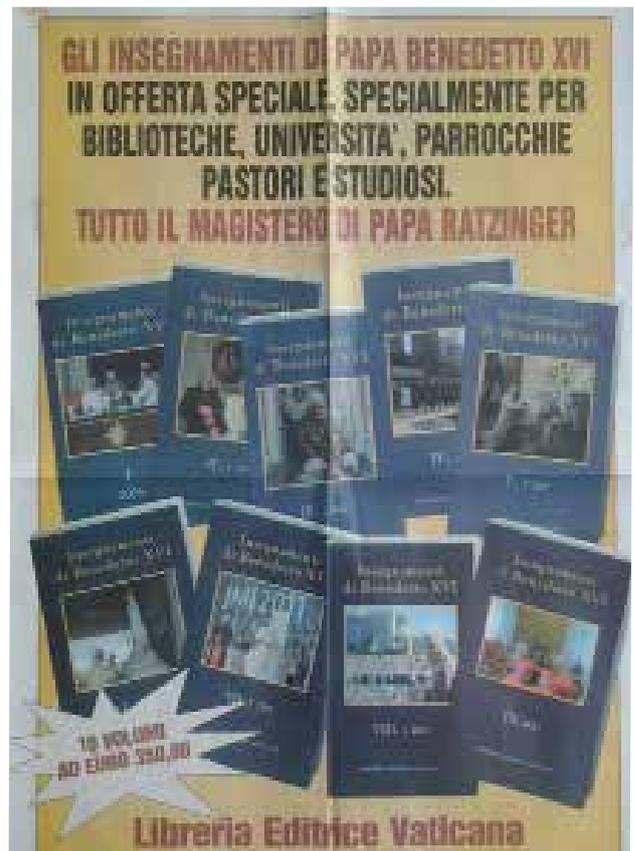
Ratzinger]– *che ci sono decisioni del magistero, che non possono essere un’ultima parola sull’argomento,*

2. *Ma sono in un ancoraggio sostanziale nel problema.*

3. *Innanzitutto anche un’espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria.*

4. *Il loro nocciolo resta valido.*

5. *Ma i singoli particolari, sul quale hanno influito le*



O.R. 0607.2014

e non cattolici, ma martiri. (Santità lei ... lascerebbe il pontificato?) Io farò quello che il Signore mi dirà di fare ... Ma io credo che Benedetto XVI non sia un caso unico ... Io credo che lui sia un istituzione ... cosa succederà con i Papi emeriti? Io credo che dobbiamo guardare a lui come ad una istituzione. Lui ha aperto una porta, la porta dei Papi emeriti ... questa porta è aperta ... La causa di Pio XII è aperta. Io mi sono informato: ancora non c'è nessun miracolo, se non ci sono miracoli non può andare avanti ... non c'è nessun miracolo ancora».

Il papa Francesco, contro l'ergastolo, O.R. 24.10.2014:
« Circa la pena di morte. E' impossibile immaginare che oggi gli Stati non possano disporre di un altro mezzo che non sia la pena capitale per difendere dall'aggressore ingiusto la vita di altre persone [Un giorno papa Francesco ci dirà che "è impossibile immaginare" che esistano i criminali] San Giovanni Paolo II ha condannato la pena di morte ... Tutti i cristiani di buona volontà sono dunque chiamati oggi a lottare non solo per l'abolizione della pena di morte ... ma anche al fine di migliorare le condizioni carcerarie ... E questo io lo collego con l'ergastolo. In Vaticano, da poco tempo, nel Codice penale Vaticano, non c'è più l'ergastolo [Lui stesso ci sta dicendo che ha cambiato la dottrina degli altri Papi]. L'ergastolo è una pena di morte nascosta».

Osservatore Romano, 13.04.2014. Hanno cambiato i nomi delle stazione della Via Crucis del Venerdì Santo presieduta da papa Francesco.

Osservatore Romano, 24.09.2014: « Incontro tra il cardinal Muller e Monsignor Fellay ... Durante l'incontro si sono esaminati alcuni problemi di ordine dottrinale e canonico, e si è inteso di procedere per gradi e in tempi ragionevoli verso il superamento delle difficoltà e l'auspicato raggiungimento della piena riconciliazione».

Gian Paolo Rovاناتo contro San Pio X, O.R. 01.09.2014: « Cento anni fa il 3 settembre 1914, l'elezione di Giacomo della Chiesa (Benedetto XV). Capi per primo come tutto stava cambiando ... non era notoriamente un beniamino di Pio X ... c'era infatti da sopire il clima anti modernista che aveva tormentato gli ultimi anni del Papa trevigiano [aveva piuttosto tormentato i modernisti] vescovi e cardinali chiedevano che nella Chiesa il vento della repressione si placasse, che certi personaggi fossero ridimensionati ... dopo l'assunzione della cattedra bolognese si era sempre tenuto alla larga dalla Roma di Pio X. Poi veniva dalla più collaudata scuola diplomatica pontificia, quella di Mariano Rampolla del Tindaro (Grande sconfitto del conclave del 1903) [La sua elezione viene bloccata dal diritto di veto dell'Imperatore d'Austria perché Rampolla era massone] ... Benedetto XV ... l'unica certezza su cui poteva contare era la Chiesa, moralmente purificata dall'operato del suo predecessore ... era finita l'Europa e stava iniziando l'impero americano».

Gian Maria Vian, direttore dell'Osservatore Romano pur di bestemmiare San Pietro cita i testi apocrifi e gnostici, inserto " Donne, Chiesa e mondo" maggio 2014 n°23: « Dunque era sposato ... sua figlia entrò invece apertamente in scena nel testo apocrifo greco gli " Atti di Pietro" ... testo di origine gnostica ... in un altro apocrifo gnostico gli " Atti di Filippo": " Pietro ... fu scandalizzato a causa di sua figlia che era molto bella. Pregò pertanto il Signore e divenne paralitico sul fianco, in modo da non essere sedotta" [San Pietro negli "Atti degli Apostoli" guarisce il paralitico, qui, invece, citano testi dove dicono che faceva il male] ».

Il razionalismo nella Chiesa, Lucetta Scaraffia mette in dubbio e in ridicolo le reliquie, O.R. 14.03.2014:



O.R. 30.07.2014 Il papa Francesco a Caserta per incontrare la chiesa Pentecostale della riconciliazione

circostanze dei tempi, possono aver bisogno di ulteriori rettifiche. [ecco Ratzinger, con tutta la chiarezza, giustificare il cambio di dottrina, e 400.000 vescovi e preti, tacciano]

6. Al riguardo si può pensare sia alle dichiarazioni dei Papi del secolo scorso sulla libertà religiosa, come anche alle decisioni antimoderniste dell'inizio di questo secolo, soprattutto alle decisioni della Commissione biblica di allora.

[Dunque, il "nocciolo valido" non concerne le dichiarazioni sulla libertà religiosa, l'antimodernismo e le dichiarazioni della Commissione biblica].

7) Come grido di allarme ...esse restano pienamente giustificate.

8) Ma nei particolari delle determinazioni contenutistiche esse furono superate, dopo che nel loro momento particolare esse avevano adempiuto al loro compito pastorale

(Card. Ratzinger, O.R., 27.06.1990). [E' l'evoluzionismo nella dottrina].

C) "Il nuovo popolo di Dio"

Nel suo libro "Il nuovo popolo di Dio" (Ed. Quiriniana, 1992) di cui l'originale tedesco è apparso nel 1969, tra l'altro, il card. Ratzinger sostiene: «che Cristo su un piano di legge di religione, non fu sacerdote, ma laico» (cf. p. 119)

Il costantinismo: Il prof. Ratzinger non si limita a criticare il costantinismo antico e medievale, ma scopre anche le "deviazioni" più vicine a noi: «Bisognerebbe ricordare, oltre ai fatti del medioevo e dell'antichità, anche quelli più vicini a noi, quelli che si possono perciò avvertire direttamente come travisamenti: in modo particolare, la reazione cristiana espressa nel secolo XIX e agli inizi del secolo XX nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X. (...) Harnack disse che la Chiesa ha condannato in tale modo la cultura e la scienza moderna, chiudendo loro la porta; possiamo aggiungere qui: la Chiesa si è anche preclusa la possibilità di vivere la vocazione cristiana come attuale, perché troppo interessata e legata al passato» (cf. pp. 296- 297).

Ratzinger con la sua mentalità moderna, crede di vedere un pericolo di neocostantinismo in una sorta di "fariseismo" e di "qumranismo". «Chi potrebbe porre in dubbio che esiste anche oggi nella Chiesa il pericolo del fariseismo e del qumranismo?

[E' qui che papa Francesco prende le idee per attaccare continuamente quello che chiama il "clericalismo"]

La Chiesa non ha in effetti cercato di costruirsi il suo piccolo mondo proprio, finendo di perdere la possibilità di essere sale della terra e luce del mondo, in quel movimento di evasione dal mondo che ha avuto accenti spiccati dal

«Reliquie al microscopio ... il vescovo di Padova nel 1998 decide coraggiosamente di aprire il saccello che contiene il venerato corpo di San Luca ... e di sottoporlo a una serie di analisi interdisciplinari per verificare, per quanto possibile, se può essere appartenuto all'evangelista ... il genetista Guido Barbujani non credente ... accompagna la sua indagine sul dna dello scheletro ... sul quale lascia gravare dubbi e incertezze ... il tutto narrato con umorismo [sic] ... la datazione ... viene realizzata attraverso l'esame delle ossa di un buon numero di serpenti di una specie che si trova nella zona che evidentemente si erano infiltrati nel saccello per ripararsi, e vi aveva trovato la morte per un inondazione. [Si nota il rigore e la certezza scientifica di questi modernisti]».

Capitolo XIV Varie § 2. Papa Francesco esalta le idee di Ratzinger



Romanitas

Cap XIV Varie § 2 Esalt Ratz Il papa Francesc,O.R. 27.10.2014: « Il volto del **caro Papa Ratzinger ... i suoi insegnamenti ... Apparirà di generazione in generazione sempre più grande e potente. Benedetto XVI: un grande Papa ... Ringraziamo Dio per il dono che ha fatto alla Chiesa e al mondo con l'esistenza e il pontificato di **Papa Benedetto** ... ».**

Il cardinal Joseph Ratzinger discorso al cimitero tedesco giugno 2004 e ripubblicato, O.R. 06.06.2014: «Solo l'Europa unita può avere voce nella storia e nel suo futuro. Si è compreso che le diverse idee nazionaliste, che hanno lacerato il nostro continente, devono scomparire per lasciare spazio a una nuova solidarietà ... guardando ora in retrospettiva al processo di riconciliazione reciproca e di solidarietà che è maturato gradualmente, esso ci appare come uno sviluppo logico che è stato richiesto e reso possibile formalmente dai nuovi assetti del mondo [Massonici] ... Il fatto che la politica della riconciliazione abbia trionfato [trionfo del relativismo] è merito di tutta una generazione di uomini politici: ricordiamo i nomi Adenauer, Schumann, De Gasperi, de Gaulle. ... Ancora oggi la responsabilità davanti a Dio e il radicamento nei grandi valori e verità della fede cristiana, valori che vanno al di là delle singole confessioni cristiane perché comuni a tutte, sono le forze irrinunciabili per edificare un Europa unita».

L'Osservatore Romano ripubblica articoli di Joseph Ratzinger dove lui esalta il modernismo. O.R. 27.04.2014:« Il primo vero incontro avvenne poi al Conclave dopo la morte di papa Paolo VI. Il cardinale di Cracovia mi salutò con grande cordialità; aveva letto il mio libro "Introduzione al cristianesimo" ... il pensiero che l'arcivescovo di Cracovia potesse essere un papa per questo tempo era nell'aria già nel primo Conclave 1978 ... ma il 13 maggio accadde qualcosa di terribile ... il papa era stato gravemente ferito ... ero come stordito ... non poteva essere che questo grande papa ... ci venisse preso proprio in questo momento in cui egli ... aveva appena incominciato ad aprire alla Chiesa, alla cristianità, anzi all'umanità di nuovo la via verso Dio e, da qui alla dignità dell'uomo. Noi avevamo bisogno di lui ».

Omelia del cardinal Ratzinger, O.R. 19.10.2014: «Paolo VI ... E' stato il primo Papa ad essersi recato in tutti i continenti, fissando così un itinerario dello Spirito, che ha avuto inizio a Gerusalemme, fulcro dell'incontro e della separazione delle tre grandi religioni monoteistiche; poi il viaggio alle Nazioni Unite, il cammino fino a Ginevra, l'incontro con la più grande cultura religiosa non monoteista dell'umanità, l'India».

tempo di Pio IX. L'isolamento del suo piccolo mondo, una recitazione che è durata abbastanza...» (cf. pp. 298- 299).
E' chiaro che non è questa la forma di un rinnovamento della Chiesa. Il tentativo naufragò già con lo zelante Pio IV, che volle sospendere il Concilio di Trento per innovare la Chiesa con il fanatismo dello zelota "(cf. p.301).

La Nuova teologia: Come professore di teologia, Joseph Ratzinger definiva con molta lucidità l'essenza e i limiti di ciò che deve essere una teologia corretta dopo il Concilio Vaticano II.

Innanzitutto egli critica aspramente ciò che egli chiama la "Teologia delle encicliche": «Teologia di enciclica significa una forma di teologia, in cui la tradizione sembrò restringersi progressivamente alle dichiarazioni di volta in volta ultime del magistero papale »(cf. p. 310).

[Qui Ratzinger, introduce l'idea protestante che, alla fine, nega il valore del Magistero romano]

Infine la nuova teologia si riconcilia pienamente con il mondo, riconoscendole la sua completa autonomia,
[è la Rivoluzione umanista esplicita] in armonia con la trasparenza del discorso di apertura di Giovanni XXIII al Concilio: ...finora si era soliti [il card. Ratzinger, pur parlando di "continuità", riconosce di rompere con il Magistero pre-conciliare] considerare il medioevo come il tempo cristiano ideale, [per es. Leone XIII "Immortale Dei", ecc.] la cui piena identificazione tra Chiesa e mondo era vista come un fine cui aspirare; l'era moderna era invece vista come la grande caduta, paragonata al racconto del figlio prodigo, che prende i suoi beni ed esce dalla casa paterna, per trovarsi poi a desiderare - nella seconda guerra mondiale - le ghiande dei porci, ed in questi paragoni risuonava già anche la speranza di un ritorno non lontano (...) In Giovanni XXIII si può forse trovare la critica più forte del romanticismo medievale, quel guardare indietro, che vede sempre solo uno slittamento delle cose nel peggio (...) ma il tutto conduce nel Papa del Concilio ad una teologia della speranza, che sembra quasi ai limiti di un ingenuo ottimismo (cf. p. 341).

Il Concilio espresse invece e concretizzò anche la volontà di svolgere nuovamente la teologia alla luce di tutte le fonti nella loro integrità, di guardare a queste fonti non solo attraverso il filtro dell'interpretazione magisteriale degli ultimi cento anni, ma di leggerle e comprenderle partendo da esse stesse; [fondare il modernismo nei Padri della Chiesa scavalcando il Magistero] il concilio espresse la volontà di non ascoltare soltanto la propria tradizione cattolica, ma di approfondire ed assumere criticamente anche lo sviluppo teologico delle altre chiese e confessioni cristiane...» (cf. "Il nuovo popolo di Dio", pp. 310-311).

Capitolo XIV Varie § 3. Evoluzione

Cap XIV Varie § 3: Evoluzione Il papa Francesco a favore dell'evoluzione, O.R. 27.10.2014: « *Stare affrontando il tema altamente complesso dell'evoluzione del concetto di natura ... Quando leggiamo nel Genesi il racconto della Creazione rischiamo di immaginare che Dio sia stato un mago, con tanto di bacchetta magica in grado di fare tutte le cose. [Ecco come papa Francesco mette in ridicolo il Creatore] Ma non è così. Egli ha creato gli esseri e li ha lasciati sviluppare secondo le leggi interne che Lui ha dato ad ognuno, perché si sviluppessero, perché arrivassero alla propria pienezza. Egli ha dato l'autonomia agli esseri dell'universo al tempo stesso in cui ha assicurato loro la sua presenza continua, dando l'essere ad ogni realtà. E così la creazione è andata avanti per secoli e secoli, millenni e millenni finché è diventata quella che conosciamo oggi, [sic] proprio perché Dio non è un demiurgo o un mago, ma il Creatore che dà l'essere a tutti gli enti. L'inizio del mondo non è opera del caos che deve ad un altro la sua origine, ma deriva direttamente da un Principio supremo che crea per amore. Il "Big – Bang", che oggi si pone all'origine del mondo, non contraddice l'intervento creatore divino ma lo esige. L'evoluzione nella natura non contrasta con la nozione di Creazione, perché l'evoluzione presuppone la creazione degli esseri che si evolvono.*

Henri Madelin O.R. 09.02.2014:« *L'umanità e il punto Omega. Verso il domani con Teilhard. Il padre de Lubac e poi il padre Martelet che ci hanno appena lasciati, hanno sempre affermato nelle loro costruzioni teologiche che la figura e l'opera di Teilhard sono aiuti preziosi per offrirci una visione aperta del futuro e guidare i nostri passi verso il "punto Omega"».*

Capitolo XIV Varie § 4 La Riabilitazione degli eretici

Cap XIV Christopher J. Hale, esalta papa Francesco O.R. 29.05.2014: « *E' difficile sostenere che papa Francesco non sia il miglior politico al mondo dopo il suo viaggio in Terra santa quest'ultimo fine settimana.*

Il papa Francesco, O.R. 12.06.2014:« *Saluto i fedeli di Castel San Giovanni che ricordano il centenario della nascita del Cardinale Agostino Casaroli; bravo uomo questo Casaroli».*

L'Osservatore Romano pubblica molti articoli di esaltazione di Paolo VI in vista della sua canonizzazione.

Ripubblica i testi di Paolo VI O.R. 04.01.2014: «*Una visita del papa ai luoghi santi della Palestina ... è il tentativo di un incontro fraterno, preludio di più stabile riconciliazione, con le varie denominazioni cristiane separate ivi presenti; e la speranza di trovare qualche conveniente forma di avvicinamento delle altre due espressioni religiose monoteistiche, tanto fortemente attestate in Palestina l'ebraica e l'islamica. ... Paulus P.P.VI».*

Monsignor G. L. Muller, O.R. 01.05.2014:« *Nei suoi brevi anni di pontificato, Giovanni XXIII operò la più grande transizione che la Chiesa abbia conosciuto negli ultimi secoli [Siamo d'accordo, ha sostituito la dottrina cattolica con la dottrina massonica. Lo ripetiamo, il "principe" dei vaticanisti: G. Zizola aveva già detto che nessun papa aveva raggiunto il carisma di Giovanni XXIII] Quanto a Karol Wojtyła, il cardinal Joseph Ratzinger testimoniò ... questo grande Papa veramente un uomo di quest'ora donatoci da Dio ... aveva ... incominciato ad*

Sull'unità della Chiesa: «*Unità della Chiesa non deve per forza significare chiesa unitaria... Del pari si potrebbe senza dubbio pensare anche ad una forma della cristianità riformata nell'unità dell'unica Chiesa; infine, si dovrà riflettere fra non molto su come dare alla Chiesa d'Asia e d'Africa, così come a quelle d'Oriente, una loro forma propria come "patriarcati" o "grandi Chiese" autonome, o comunque si chiameranno tali ecclesie nella ecclesia in futuro» (cf. pp.155-156), (34). E' la nuova teoria sulla «grande Chiesa concepita da Dio» (Card. Ratzinger, O.R. 04.03.2000);*

Sulla critica al Magistero papale: «*Sarà possibile e anche necessaria una critica a pronunciamenti papali, nella misura in cui manca ad essi la copertura nella Scrittura e nel Credo, nella fede della Chiesa universale. Dove non esiste né l'unanimità della Chiesa universale [quale quella con ortodossi e protestanti?] né una chiara testimonianza delle fonti, là non è possibile una decisione impegnante e vincolante; se essa avvenisse formalmente, le mancherebbero le condizioni indispensabili e si dovrebbe perciò sollevare il problema circa la sua legittimità (cf. p.158)» [Qui Ratzinger contraddice e nega apertamente il Concilio Vaticano I].*

D) "Resultado y prospectivas en la Iglesia conciliar" Buenos Aires, 1965, pp. 25-26, 42. (Risultato e prospettive nella Chiesa conciliare). In questo libro leggiamo: «*Questi ultimi cinquant'anni poche cose hanno causato alla Chiesa un danno così grande quanto la persistenza ad oltranza nelle posizioni proprie a una Chiesa di Stato, e superate nel corso della storia.*

Il tentativo di difendere la fede – minacciata dalla scienza moderna – con dei mezzi propri a una protezione di Stato, produsse il risultato contrario, svuotando questa stessa fede del suo contenuto intrinseco e, nello stesso tempo, impedendo sotto vari aspetti la sua necessaria rigenerazione spirituale.

Questo tentativo ha dato luogo ad una concezione di Chiesa nemica della libertà, timorosa della scienza e del progresso, prodotto della libertà dello spirito umano, dando così origine ad una delle più profonde radici dell'anticlericalismo.

Dopo Costantino – con il suo apogeo nel Medioevo – e nella Spagna assolutista dell'inizio dell'era moderna, il fatto che la Chiesa abbia fatto ricorso allo Stato, costituisce per essa – nel mondo di oggi – una delle più pesanti ipoteche; è un fatto al quale nessuno in grado di pensare storicamente, può sottrarsi». (cf. p. 25-26).

E) "I principi della teologia cattolica" «*Oggi nessuno contesta che i Concordati spagnolo e italiano cercassero di conservare molte cose di una concezione del mondo che, da lungo tempo, non corrisponde più a circostanze reali.*

Quasi nessuno può negare nemmeno che a questo attaccamento a una concezione passata, – di relazioni tra Chiesa e Stato – corrispondevano degli anacronismi simili nel campo dell'educazione» (J. Ratzinger, "Les principes de la théologie catholique", ed. Tequi, Paris, 1985, pp. 427-437. 37).

§ 2 – Il Cardinal Ratzinger e il tentativo di dividere i tradizionalisti

Il card. Ratzinger vuole mettere un "cuneo" tra i

aprire alla Chiesa, alla cristianità, anzi all'umanità, di nuovo la via verso Dio e da qui, alla dignità dell'uomo. ... " **Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II** hanno collaborato con lo Spirito Santo per ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria", papa Francesco omelia del 27.04.2014».

Osservatore Romano, 26.06.2014: « A Madrid il 27 settembre. **La beatificazione del vescovo Alvaro del Portillo**, primo successore di Josemaria Escrivà de Balaguer alla guida della prelatura dell'Opus Dei».

Osservatore Romano, 27.06.2014: « Editto per la raccolta degli scritti del servo di Dio Anastasio del SS.mo Rosario **Ballestrero**».

L'Osservatore Romano, 30.04.2014 pubblica l'articolo del defunto Davide Maria Turollo: « **Papa Giovanni e la profezia del Vaticano II** ... Con lui e con il "suo" Concilio la Chiesa si è risvegliata [**Come la bella addormentata nel bosco**] di nuovo in piedi e rimessa in cammino sulle strade del mondo».

Osservatore Romano, 30.04.2014: « **Modernità di Roncalli e di Wojtyła** ... Scrive Naro, ... nel caso dei due santi, "significava sì scrutare i cosiddetti segni dei tempi, ma alla luce del Vangelo, per dirla in stile conciliare". **Roncalli e Wojtyła due "santi moderni"** ... La loro attitudine alla modernità ... " fu specificamente cristiana. Fu capacità di accettare, una buona volta, la creatività scientifica e tecnica dell'uomo contemporaneo". ... Nessuna demonizzazione del progresso ma " un'interpretazione teologica di esso"».

Osservatore Romano, 11.05.2014: « Il cardinal Angelo Amato ... ha autorizzato ... il miracolo attribuito all'intercessione del venerabile servo di Dio **Paolo VI**».

Il discorso del Card. Ratzinger ai vescovi del Cile, è un testo da meditare, (Concilium, 1988)

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati **comunque inflessibili su Vaticano II:** «In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla **fermezza sull'essenziale!**».

2 – Il suo scopo era di **recuperare la reazione**. Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella "Chiesa del Concilio".

3 – **Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola:** «In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988... Il nostro dovere è di chiederci **quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo**»

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che **la reazione si è cristallizzata**, essa è là, ed è più importante di quello che appare: «**Il fatto che un numero non trascurabile di persone, al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere**».

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. **La Rivoluzione nella Chiesa è stata fatta in un modo eccessivo** non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la Rivoluzione stessa. «**Il fenomeno (lefebvriano) ... sarebbe stato impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi.**»

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica **accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti:** «**Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma all'interno stesso della Chiesa e a renderlo superfluo.**»

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: «**Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo**».

8 – **Fare la restaurazione liturgica** sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: «**Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) trarne la conclusione relativa: bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia.**»

tradizionalisti che vogliono solamente la messa tradizionale, che frequentano i nostri centri, e i **tradizionalisti che vogliono anche la Regalità Sociale**, ossia la dipendenza della società temporale dalla Divinità di N.S.G.C, cioè che restano fedeli a tutto il Magistero anti liberale del XIX secolo, questi tradizionalisti sono chiamati "integrati", "fondamentalisti", ecc... Riuscirà?

Fra i testi più importanti vi è la prefazione del card. Ratzinger al libro di Mons. Gamber: "*La réforme liturgique en question*" (La riforma liturgica in questione) e "*Tournés vers le Seigneur*" (Rivolti al Signore), così come l'intervista al settimanale "*Il Sabato*" del 24 aprile 1993, ove egli suggerisce che bisogna girare gli altari; e aggiunge: «**Non ora (...) certamente in futuro, ma bisogna lasciare questo alla Provvidenza, è necessario anche prevedere una riforma della riforma...**»

Ed ecco ciò che egli dichiara alla rivista "Il Regno": «**Il fenomeno lefebvriano è in estensione, anche se non se ne parla più molto. (...) Si deve bene distinguere insomma fra i responsabili... e, dall'altra parte, un numero di persone che partecipano alle loro liturgie, senza identificazione, con la convinzione di restare in piena comunione col Papa e di non allontanarsi dalla comunione con la Chiesa. Già questa ambiguità delle situazioni rende difficile un'azione futura.[una scomunica] ...quelli che vogliono essere cattolici, in comunione coi vescovi e col Papa, a integrarsi nella Chiesa, a trovare la loro casa nella Chiesa senza avere bisogno di ricorrere altrove, e, d'altra parte, chiarire le condizioni reali per l'appartenenza alla Chiesa cattolica [accettare il Vaticano II]... Solo costruendo i ponti che aiutano il dialogo se ne possono definire con maggior precisione **anche i limiti** [sempre nei limiti del VaticanoII] » (Il Regno, febbraio 1994).**

9 – Egli riafferma la loro intenzione di **rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa**: *«Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente».*

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine **dove si situa il cuore del combattimento**: *«Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa [che è la Rivoluzione liberale nella Chiesa cattolica] e contro il preteso spirito di Assisi».*

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola: *«Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa è realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza ch'essi siano stati avvertiti»* (Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).

**Leggete sul nostro sito
questo saggio:**

**“La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine.
La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia.**

Come e perché il Vaticano II ha bloccato l'esaltazione della Vergine nella storia.

**Come e perché la Vergine di Guadalupe è la prova, l'esempio e l'archetipo - storico,
geografico, nazionale - del trionfo a livello mondiale già decretato a Fatima”.**



Aiutateci a difendervi:

- 1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 2) o con un dono sul conto corrente bancario, 16Z010051100000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam,
Via Ca' Bianca 1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964
Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com